



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27/07/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AFOL SUD MILANO IN AFOL METROPOLITANA

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette del mese di luglio alle ore 21:00, nella sala consiliare della casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione. In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

| | Nome e Cognome | Carica | Presente | Assente |
|----|---------------------------|--------------------------|-----------------|----------------|
| 1 | VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO | Presidente del Consiglio | X | |
| 2 | ABATE FRANCO | Consigliere | X | |
| 3 | STILLI GABRIELE | Consigliere | X | |
| 4 | D'ARGENIO PELLEGRINO | Consigliere | | X |
| 5 | FONDRINI ELENA | Consigliere | X | |
| 6 | NACCARI ROSALIA | Consigliere | X | |
| 7 | MALFETTONE ANTONIO | Consigliere | X | |
| 8 | GRAZIOLI CINZIA MARIAROSA | Consigliere | X | |
| 9 | VILLANI GIUSEPPE | Consigliere | X | |
| 10 | ROZZONI LIDIA MARIA | Consigliere | X | |
| 11 | PRICCA, FABIO | Consigliere | X | |
| 12 | FEDI GIANFRANCO | Consigliere | | X |
| 13 | CABIDDU MARCO | Consigliere | X | |

| | | |
|---------------|----|---|
| Totali | 11 | 2 |
|---------------|----|---|

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario Generale, Dott.ssa Roberta Beltrame.

Il Sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AFOL SUD MILANO IN AFOL METROPOLITANA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che il Consiglio comunale, con propria deliberazione N. 6 del 15/03/2007 ha aderito ad AFOL Sud Milano;

che in data 14 gennaio 2015 è stata costituita l'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (in breve AFOL Metropolitana) nella forma di Azienda consortile costituita tra Città Metropolitana e i Comuni di Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Limbiate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago;

che la costituzione di AFOL Metropolitana ha avuto ed ha quale principio ispiratore e strategico quello di costituire un polo aggregativo dell'intero complesso delle AFOL operanti nel territorio metropolitano;

che il 16 Luglio 2015 AFOL Metropolitana ha incorporato AFOL Nord Milano (Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni);

che il 17 Settembre 2015, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale, il Comune di Milano è entrato a far parte di AFOL Metropolitana;

che il 14 Dicembre 2016 AFOL Metropolitana ha incorporato AFOL Est Milano (Comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano D'Adda, Cassina De' Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio D'Adda, Vignate, Vimodrone)

che, a seguito dei processi sopra menzionati, attualmente AFOL Metropolitana risulta partecipata dalla Città Metropolitana di Milano e dai Comuni di Milano, Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Pero, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni; Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano D'Adda, Cassina De' Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio D'Adda, Vignate, Vimodrone

che le Assemblee consortili di AFOL Sud Milano e di AFOL Metropolitana, rispettivamente nelle sedute tenutesi in data 27/4/2017 e in data 21/4/2017 hanno esaminato un progetto di fusione tra AFOL Sud Milano e AFOL Metropolitana, redatto congiuntamente dai CdA delle due aziende speciali consortili così come previsto dell'art. 2501 ter del cc;

che le due Assemblee hanno espresso la propria volontà di procedere alla fusione ed hanno pertanto avviato le necessarie procedure di autorizzazione - qualora già non espletate - da parte dei Consigli degli Enti soci delle predette Aziende consortili;

che il Progetto di fusione tra AFOL Metropolitana ed AFOL Sud Milano all'esame del Consiglio comunale si inserisce nel quadro strategico sopra delineato per la realizzazione del progetto di

unificazione di tutte le Agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro operanti sul territorio della Città Metropolitana di Milano;

che la fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano con AFOL Metropolitana persegue obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento in coerenza con la *ratio* della riduzione degli oneri finanziari degli enti partecipati, di cui anche alla normativa in tema di c.d. "*Spending review*" (D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135/2012 e smi);

Esaminati i documenti posti alla base della fusione, che si compongono di:

a) Il progetto di fusione che prevede:

- la fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana all'interno di un più ampio progetto di unificazione di tutte le Aziende per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro operanti nel territorio della Città Metropolitana, con il mantenimento quindi della forma dell'Azienda speciale consortile;
- la razionalizzazione delle funzioni trasversali;
- la razionalizzazione degli organi di indirizzo politico, amministrativi e di controllo;
- conferma del decentramento amministrativo e gestionale dell'articolazione territoriale.

Il progetto specifica che la fusione è regolata, per quanto applicabili, dalle disposizioni del codice civile in materia di fusione tra società, di cui agli artt. 2501 e ss. c.c.; in particolare, poiché alla fusione non partecipano società con capitale rappresentato da azioni, risultano applicabili, per quanto compatibili, le semplificazioni di cui all'art. 2505-quater c.c.; viene inoltre richiesto che in sede di approvazione del progetto venga esercitata dai soci la rinuncia ai termini di cui agli artt. 2501-ter c.c. e art. 2501-septies c.c.

Sulla base di dette disposizioni del codice civile, il Progetto illustra:

- 1) il tipo, la denominazione o ragione sociale, la sede delle società partecipanti alla fusione: vengono riportati gli estremi delle due Aziende (AFOL Sud Milano e AFOL Metropolitana) partecipanti alla fusione;
- 2) l'atto costitutivo della società incorporante con le eventuali modificazioni derivanti dalla fusione: in forza della fusione tra AFOL Metropolitana e AFOL Sud Milano, vengono adottati lo Statuto e la Convenzione di AFOL Metropolitana (allegati A e B);
- 3) il rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché l'eventuale conguaglio in danaro: la fusione comporta l'annullamento delle quote di partecipazione della Città Metropolitana e dei Comuni Interessati in AFOL Sud Milano e la contestuale attribuzione di quote di partecipazione nell'AFOL Metropolitana e non sono previsti conguagli in danaro. Viene espressamente fatta rinuncia ad incaricare l'esperto ai fini della relazione prevista dall'art. 2501-sexies, del cod. civ., per quanto eventualmente applicabile all'operazione in oggetto;
- 4) le modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della società che risulta dalla fusione o di quella incorporante: la quota iniziale di partecipazione all'AFOL Metropolitana assegnata a ciascun Ente Locale all'esito e per l'effetto della fusione è computata sulla base della contribuzione 2017 ed è la seguente:

| ENTE | QUOTA PARTECIPAZIONE | |
|------|---------------------------------|-------|
| 1 | Città Metropolitana di Milano | 40,66 |
| 2 | Comune di Arese | 0,62 |
| 3 | Comune di Assago | 0,29 |
| 4 | Comune di Baranzate | 0,38 |
| 5 | Comune di Basiglio | 0,25 |
| 6 | Comune di Bellinzago Lombardo | 0,13 |
| 7 | Comune di Bresso | 0,84 |
| 8 | Comune di Bussero | 0,27 |
| 9 | Comune di Carpiano | 0,13 |
| 10 | Comune di Carugate | 0,49 |
| 11 | Comune di Casarile | 0,13 |
| 12 | Comune di Cassano D'Adda | 0,61 |
| 13 | Comune di Cassina De Pecchi | 0,44 |
| 14 | Comune di Cernusco sul Naviglio | 1,09 |
| 15 | Comune di Cerro al Lambro | 0,16 |
| 16 | Comune di Cesano Boscone | 0,77 |
| 17 | Comune di Cesate | 0,46 |
| 18 | Comune di Cinisello Balsamo | 2,43 |
| 19 | Comune di Cologno Monzese | 1,53 |
| 20 | Comune di Colturano | 0,07 |
| 21 | Comune di Cormano | 0,64 |
| 22 | Comune di Cornaredo | 0,66 |
| 23 | Comune di Corsico | 1,12 |
| 24 | Comune di Dresano | 0,10 |
| 25 | Comune di Garbagnate Milanese | 0,87 |
| 26 | Comune di Grezzago | 0,10 |
| 27 | Comune di Inzago | 0,35 |
| 28 | Comune di Lacchiarella | 0,29 |
| 29 | Comune di Lainate | 0,83 |
| 30 | Comune di Liscate | 0,13 |
| 31 | Comune di Locate di Triulzi | 0,33 |
| 32 | Comune di Masate | 0,11 |
| 33 | Comune di Mediglia | 0,39 |
| 34 | Comune di Melegnano | 0,58 |
| 35 | Comune di Melzo | 0,60 |
| 36 | Comune di Milano | 21,99 |
| 37 | Comune di Opera | 0,44 |
| 38 | Comune di Paderno Dugnano | 1,50 |
| 39 | Comune di Pantigliate | 0,20 |
| 40 | Comune di Paullo | 0,37 |
| 41 | Comune di Pero | 0,36 |
| 42 | Comune di Peschiera Borromeo | 0,76 |
| 43 | Comune di Pieve Emanuele | 0,52 |
| 44 | Comune di Pioltello | 1,19 |
| 45 | Comune di Pozzo D'Adda | 0,20 |
| 46 | Comune di Pozzuolo Martesana | 0,27 |
| 47 | Comune di Pregnana Milanese | 0,23 |
| 48 | Comune di Rho | 1,63 |
| 49 | Comune di Rozzano | 1,36 |

| | | |
|----|---------------------------------|------|
| 50 | Comune di San Donato Milanese | 1,04 |
| 51 | Comune di San Giuliano Milanese | 1,24 |
| 52 | Comune di San Zenone al Lambro | 0,15 |
| 53 | Comune di Senago | 0,69 |
| 54 | Comune di Sesto San Giovanni | 2,63 |
| 55 | Comune di Settala | 0,24 |
| 56 | Comune di Settimo Milanese | 0,64 |
| 57 | Comune di Solaro | 0,46 |
| 58 | Comune di Trezzano Rosa | 0,17 |
| 59 | Comune di Trezzano sul Naviglio | 0,67 |
| 60 | Comune di Tribiano | 0,11 |
| 61 | Comune di Truccazzano | 0,19 |
| 62 | Comune di Vanzago | 0,30 |
| 63 | Comune di Vaprio D'Adda | 0,29 |
| 64 | Comune di Vernate | 0,11 |
| 65 | Comune di Vignate | 0,30 |
| 66 | Comune di Vimodrone | 0,55 |
| 67 | Comune di Vizzolo Predabissi | 0,13 |
| 68 | Comune di Zibido San Giacomo | 0,22 |

5) la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società che risulta dalla fusione o di quella incorporante

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno a far tempo dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile o dalla data successiva che sia eventualmente stabilita nell'atto di fusione (data di efficacia).

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dalla data del 01/01/2017, primo giorno utile consentito per la maggior retrodatazione degli effetti ai fini delle imposte sui redditi, secondo il disposto dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D. Lgs 12 dicembre 2003 n. 344, qualora gli effetti giuridici della fusione avvengano entro il 31/12/2017.

Alla data di efficacia AFOL Metropolitana subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di AFOL Sud Milano, la quale, per effetto della fusione, si estinguerà. La fusione verrà attuata sulla base dei bilanci consuntivi al 31/12/2016, secondo l'art. 2501 quater del Codice Civile

b) La relazione dei due Consigli di Amministrazione riportante le indicazioni economico-strategiche poste alla base del progetto di fusione; detta relazione contiene inoltre le informazioni di cui alla relazione prevista dall' art. 2501 *quinquies* del codice civile.

c) il Piano programma di AFOL Sud Milano per l'anno 2017: il piano industriale di AFOL Metropolitana, viene integrato, per effetto della fusione, per l'anno 2017 dal Piano programma di AFOL Sud Milano, approvato dalla Assemblea dei soci nella seduta del 13 Dicembre 2016.

Considerato che, al fine di concludere il processo decisionale relativo alla fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana, occorre che il Consiglio Comunale adotti le opportune determinazioni in merito alla fusione per incorporazione ex art. 2501 ss. del codice civile, tra l'Azienda Speciale Consortile Agenzia per la formazione, l'Orientamento e il lavoro AFOL Sud Milano con sede legale in via Giacomo Matteotti, 33 – 20089 Rozzano (MI) P.IVA n. 06064490961 e AFOL Metropolitana con sede legale in via Soderini, 24 - 20146 Milano P.IVA. 08928300964 provvedendo:

- a) ad approvare il Progetto di Fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana comprendente ai sensi dell'art. 2501 ter, comma 1 punto 2:
1. la Convenzione come risultante in seguito all'incorporazione di AFOL Sud Milano
 2. lo Statuto di AFOL Metropolitana come risultante in seguito all'incorporazione di AFOL Sud Milano
 3. la relazione dei due Consigli di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2504 del c.c.
 4. il Piano Programma 2017 di AFOL Sud Milano, approvato dalla Assemblea dei soci nella seduta del 13/12/2016, quale integrazione al Piano Industriale di AFOL Metropolitana
- b) a dare mandato al Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione, o a Suo delegato:
1. all'espressione del voto favorevole dell'Amministrazione, in occasione dell'Assemblea consortile di AFOL Sud Milano che sarà chiamata, una volta concluso l'iter deliberativo da parte delle Amministrazioni coinvolte, a deliberare in merito al progetto di fusione ed ai suoi allegati;
 2. alla conseguente sottoscrizione della Convenzione tra gli Enti per la fusione in AFOL Metropolitana (Allegato B del progetto di Fusione);
- c) a dare atto che, ai sensi dell'articolo 2501-quater, II comma, Codice Civile, la fusione verrà attuata sulla base dei bilanci consuntivi al 31/12/2016

Richiamati, in relazione alla procedura di fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana:

- gli artt. 31, 114 e 123 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento delle leggi degli enti locali"
- il D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135/2012 e smi
- gli artt. 2501 ss. del codice civile per quanto compatibili
- lo Statuto di AFOL Sud Milano;
- lo Statuto di AFOL Metropolitana;
- lo Statuto del Comune.

Dato altresì atto che:

- la presente deliberazione ha riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto richiede il parere di regolarità contabile;
- la fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana è regolata dalle disposizioni dettate dall'art. 2501 s.s. del codice civile in materia di fusioni di società per quanto compatibili;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dai responsabili di settore competenti, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/00;

Visto il parere del Revisore dei Conti, protocollato al n. 6019 del 11/7/2017;

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno;

Segue ampio dibattito cui prendono parte i Consiglieri Pricca, Malfettone, Rozzoni e il Sindaco, i cui interventi sono integralmente riportati nel file audio della registrazione della seduta consiliare;

Esaurita la discussione, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: n. 11

Consiglieri votanti: n. 9

Astenuti: n. 2 (Stilli e Malfettone)

Voti favorevoli: n. 9

Voti contrari: 0

DELIBERA

- a) di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana comprendente ai sensi dell'art. 2501 ter, comma 1 punto 2 c.c.:
1. la Convenzione come risultante in seguito all'incorporazione di AFOL Sud Milano
 2. lo Statuto di AFOL Metropolitana come risultante in seguito all'incorporazione di AFOL Sud Milano
 3. la relazione dei due Consigli di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2504 del c.c.
 4. il Piano Programma 2017 di AFOL Sud Milano, approvato dalla Assemblea dei soci nella seduta del 13/12/2016, quale integrazione al Piano Industriale di AFOL Metropolitana
- b) di dare mandato al Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione, o a Suo delegato:
1. all'espressione del voto favorevole dell'Amministrazione, in occasione dell'Assemblea consortile di AFOL Sud Milano che sarà chiamata, una volta concluso l'iter deliberativo da parte delle Amministrazioni coinvolte, a deliberare in merito al progetto di fusione ed ai suoi allegati;
 2. alla conseguente sottoscrizione della Convenzione tra gli Enti per la fusione in AFOL Metropolitana (Allegato B del progetto di Fusione);
- c) di dare atto che ai sensi dell'articolo 2501-quater, II comma, Codice Civile, la fusione verrà attuata sulla base dei bilanci consuntivi al 31/12/2016
- d) di rinunciare, ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile, alla redazione della relazione degli esperti sul rapporto di cambio

Successivamente,
rilevata l'urgenza di provvedere, al fine di assicurare il rispetto delle tempistiche concordate con le Amministrazioni coinvolte nel processo di fusione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi a norma di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, art.134 del T.U. D.Lgs. n. 267/2000,

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. Il file, contenente la registrazione, viene conservato in duplice copia originale (sul pc della sala consiliare dove viene effettuata la registrazione e sul server comunale) la documentazione della seduta è a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 33 del 27/07/2017 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come di seguito :

Il Sindaco
Claudio Giorgio Veneziano

Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Beltrame

Atto sottoscritto digitalmente



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 36.

Settore 1 - Servizi Sociali - Sportello al Cittadino - Servizi Culturali

Oggetto : APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AFOL SUD MILANO IN AFOL METROPOLITANA

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il sottoscritto responsabile del Settore 1 - Servizi Sociali - Sportello al Cittadino - Servizi Culturali, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, li 28/06/2017

Il Responsabile del Settore

CALORI ROBERTA / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 36.

Settore 1 - Servizi Sociali - Sportello al Cittadino - Servizi Culturali

Oggetto : APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AFOL SUD MILANO IN AFOL METROPOLITANA

Parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il Sottoscritto Responsabile del Settore Ragioneria, Entrate e Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, sotto il profilo della sua regolarità contabile è **FAVOREVOLE** .

Pantigliate, li 29/06/2017

Il Responsabile del Settore
Ragioneria, Entrate e Tributi
Fiorini Lucia / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

La Deliberazione del Consiglio N° 33 del 27/07/2017

Viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, in seguito ad apposita votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Lì, 01/08/2017

Il Segretario Comunale
Roberta Beltrame / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge.

All. "B": Convenzione dell'Azienda speciale consortile "Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro"

CONVENZIONE

Tra

CITTA' METROPOLITANA di Milano, con sede in Milano, Via Vivaio n. 1, rappresentata dal Sindaco
Metropolitano

Il Comune di Assago, con sede in Via dei Caduti 7 - 20090 Assago (MI),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Basiglio, con sede in Piazza Leonardo Da Vinci 1 - 20080 Basiglio (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Carpiano, con sede in Via San Martino, 12 - 20080 Carpiano (MI),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Casarile, con sede in Piazza Comunale 4 - 20080 Casarile (MI),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Cerro al Lambro, con sede in P.zza Roma 11 - 20070 Cerro al Lambro (MI),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Cesano Boscone, con sede in Via Monsignor Pogliani 3 - 20090 Cesano Boscone (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Colturano, con sede in Via Municipio, 1 - 20060 Colturano (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Corsico, con sede in Via Roma, 18 - 20094 Corsico (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Dresano, con sede in Via Roma, 3/5 - 20070 Dresano (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Lacchiarella, con sede in P.zza Risorgimento, 1 - 20084 Lacchiarella (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Locate di Triulzi, con sede in Via Roma, 9 - 20085 Locate di Triulzi (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Mediglia, con sede in Via Risorgimento, 5 - 20060 Mediglia (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Melegnano, con sede in Piazza Risorgimento, 1 - 20077 Melegnano (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Opera, con sede in Via Dante, 12 - 20090 Opera (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Pantigliate, con sede in Via Palazzo Comunale, 31 - 20090 Pantigliate (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Paullo, con sede in Via Mazzini, 28 - 20067 Paullo (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Peschiera Borromeo, con sede in Via XXV Aprile, 3 - 20068 Peschiera Borromeo (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Pieve Emanuele, con sede in Via Viquarterio, 1 - 20090 Pieve Emanuele (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Rozzano, con sede in Piazza Foglia, 1 - 20089 Rozzano (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di San Donato Milanese, con sede in Via C. Battisti, 2 - 20097 San Donato Milanese
(Mi), rappresentato dal Sindaco

Il Comune di San Giuliano Milanese, con sede in Via Enrico De Nicola, 2 - 20098 San Giuliano
Milanese (Mi), rappresentato dal Sindaco

Il Comune di San Zenone al Lambro, con sede in Piazza Aldo Moro - 20070 San Zenone al Lambro
(Mi), rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, con sede in Via IV Novembre, 2 - 20090 Trezzano Sul Naviglio
(Mi), rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Tribiano, con sede in Via Palazzo Municipale, 1 - 20067 Tribiano (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Vernate, con sede in Piazza IV Novembre, 2 - 20082 Vernate (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Vizzolo Predabissi, con sede in Via Verdi, 9 - 20070 Vizzolo Predabissi (Mi),
rappresentato dal Sindaco

Il Comune di Zibido San Giacomo, con sede in Piazza Roma, 1 - 20080 Zibido San Giacomo (Mi),
rappresentato dal Sindaco

e Comuni di AFOL METROPOLITANA
congiuntamente denominati "Amministrazioni/Enti interessate/i"

PREMESSO

- che in data 14 gennaio 2015 è stata costituita l' Azienda Speciale Consortile AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO in breve AFOL METROPOLITANA, ai sensi degli artt. 31 e 114 D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito "TUEL"), tramite fusione per unione tra AFOL Milano e AFOL Nord Ovest;

- che i Soci di AFOL SUD Milano (Città Metropolitana di Milano già Provincia di Milano, Comuni di), Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San

Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo hanno approvato in sede di assemblea dei soci il 3/12/2015 un Documento d'Intesa con il quale si manifesta la volontà di procedere alla fusione per incorporazione dell'Azienda speciale consortile AFOL SUD Milano con AFOL Metropolitana;

- che tale impegno si configura quale passo ulteriore di un più ampio e articolato processo di aggregazione delle Agenzie per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro costituite a partire dal 2007 tra la Provincia di Milano ed i Comuni del territorio, improntato alla nascita della Città Metropolitana, al conseguimento di imprescindibili obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento dei servizi;

- che tali obiettivi sono conseguiti attraverso l'accorpamento delle AFOL oggi esistenti nel territorio della Città Metropolitana in una unica Agenzia Metropolitana con la partecipazione del Comune capoluogo e della possibile partecipazione Camera di Commercio di Milano, così che l'integrazione e il coordinamento dei servizi e lo sfruttamento sinergico delle risorse facenti capo alle attuali entità possa consentire anche una riduzione dei costi e una maggiore efficienza nella produzione dei servizi medesimi e benefici della collettività;

- che lo strumento ritenuto idoneo a realizzare l'ingresso di AFOL SUD MILANO in AFOL METROPOLITANA, anche a tutela dei terzi, è quello della fusione per incorporazione, in applicazione anche delle disposizioni dettate dall'art. 2501 e seguenti del Codice Civile;

- che la fusione per incorporazione comporta, in particolare, l'estinzione di AFOL SUD MILANO e la contestuale adesione nella nuova entità di AFOL METROPOLITANA.

La già costituita Agenzia Metropolitana subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali e assume i diritti e gli obblighi in precedenza facenti capo ad AFOL SUD Milano, rappresentando il nuovo centro di imputazione e legittimazione dei rapporti giuridici.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno a far tempo dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile o dalla data successiva che sia eventualmente stabilita nell'atto di fusione (data di efficacia). Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dalla data del 01/01/2017, primo giorno utile consentito per la maggior retrodatazione degli effetti ai fini delle imposte sui redditi, secondo il disposto dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D. Lgs 12 dicembre 2003 n. 344, qualora gli effetti giuridici della fusione avvengano entro il 31/12/2017.

- che, per effetto di quanto sopra, alla data di efficacia della fusione cesseranno gli attuali organi di amministrazione e controllo di AFOL SUD Milano (Consiglio di Amministrazione, Collegio di Revisione e Organismo di Vigilanza);

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Costituzione

Con la presente Convenzione, mediante la fusione per incorporazione - secondo le disposizioni, per quanto compatibili, degli art. 2501 e seguenti del Codice Civile - di:

- Azienda Speciale Consortile AFOL SUD Milano iscritta al Registro delle Imprese di Milano, con numero di iscrizione e codice fiscale n.06064490961, REA n.MI 1871968

Con

- Azienda Speciale Consortile AFOL Metropolitana iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero di iscrizione e codice fiscale n.08928300964, REA n. MI 2056763

AFOL Metropolitana subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali ed assume i diritti e gli obblighi in precedenza facenti capo ad AFOL SUD Milano partecipante alla fusione per incorporazione, rappresentando il nuovo centro di imputazione e legittimazione dei rapporti giuridici.

Art. 2 - Scopo e finalità

L'Agenzia ha come scopo la promozione del diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e di povertà promuovendo interventi per la piena integrazione dei cittadini nel contesto sociale ed economico del proprio territorio.

Tale finalità è conseguita principalmente attraverso l'erogazione di interventi di natura educativa, formativa e culturale volti alla crescita del capitale umano e funzionali all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, assicurando la realizzazione di servizi di:

- Politica attiva del lavoro e di contrasto del rischio di disoccupazione di lunga durata che, sulla base della gestione delle funzioni amministrative pubbliche contemplate dalla legislazione nazionale e regionale in materia di mercato del lavoro, affidate ai Centri per l'Impiego, assicurino alle persone l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, percorsi per la ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato e attività rivolte in particolare ai lavoratori svantaggiati (Reg. CE 800/08) ed alle fasce deboli del mercato (L. 381/91);

- Educazione e formazione professionale, quali attività didattico/educative rientranti nel sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia e delle altre regioni comprendenti, l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione (L. 53/03) nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, all'orientamento, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, all'aggiornamento ed alla specializzazione professionale, all'autoimprenditorialità, alle diverse attività formative realizzate nell'ambito di percorsi integrati tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro;

- Integrazione lavorativa dei disabili e dei soggetti deboli: volti all'integrazione dei soggetti disabili e dei soggetti rientranti nelle fasce deboli del mercato (L. 381/91). La gestione di tali servizi è fortemente integrata ai servizi di educazione e formazione professionale indicati al punto precedente e attuabili nell'ambito delle competenze affidate ai Centri per l'Impiego (L. 68/00);

- Natura territoriale: afferenti l'attività educativa, sociale, lo sviluppo economico, imprenditoriale e strutturale del territorio rivolti alle persone, alle imprese e/o alla collettività.

Gli Enti consorziati potranno affidare all'Agenzia - mediante appositi contratti di servizio e nel rispetto della legge - la realizzazione di ulteriori e specifici servizi o attività rientranti negli scopi istituzionali dell'Agenzia.

Art. 3 - Durata

L'Agenzia ha la durata di 50 (cinquanta) anni, a decorrere dalla data di costituzione di AFOL METROPOLITANA. E' facoltà degli Enti consorziati prorogare la durata della Convenzione per un tempo da stabilirsi, previa adozione dei necessari atti deliberativi degli organi competenti, da adottarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Art. 4 - Quote di partecipazione e di contribuzione

Gli Enti consorziati partecipano alle spese generali dell'Agencia con una quota annua:

- per i Comuni pari a euro 1 (uno) per abitante del proprio Comune, come risultante dai registri anagrafici al 31 dicembre dell'anno precedente cui la contribuzione si riferisce;
- per la Città Metropolitana pari a euro 0,50 (zero e cinquanta) per la somma degli abitanti dei Comuni consorziati oltre agli abitanti del Comune di Milano.
- per il Comune di Milano pari a euro 0,50 (zero e cinquanta) per abitante come risultante dai registri anagrafici al 31 Dicembre dell'anno precedente cui la contribuzione si riferisce

La quota di partecipazione spettante a ciascun Ente Consorziato membro dell'Assemblea consortile, da rivedere ogni biennio, è parametrata in base alla seguente formula:

$$X = \frac{cE * 100}{cT}$$

dove:

X= numero di voti spettanti al singolo Ente membro dell'Assemblea;

cE= totale dei contributi a carico del singolo Ente;

cT = totale dei contributi complessivamente spettanti all'Agencia.

Un prospetto delle quote di partecipazione e del relativo computo dei voti assegnati a ciascun rappresentante in Assemblea è comunicato agli Enti consorziati.

All'esito e per gli effetti della fusione la quota iniziale di partecipazione assegnata a ciascun Ente consorziato sulla base della contribuzione 2017 è la seguente:

| | ENTE | QUOTA PARTECIPAZIONE |
|----|---------------------------------|----------------------|
| 1 | Città Metropolitana di Milano | 40,66 |
| 2 | Comune di Arese | 0,62 |
| 3 | Comune di Assago | 0,29 |
| 4 | Comune di Baranzate | 0,38 |
| 5 | Comune di Basiglio | 0,25 |
| 6 | Comune di Bellinzago Lombardo | 0,13 |
| 7 | Comune di Bresso | 0,84 |
| 8 | Comune di Bussero | 0,27 |
| 9 | Comune di Carpiano | 0,13 |
| 10 | Comune di Carugate | 0,49 |
| 11 | Comune di Casarile | 0,13 |
| 12 | Comune di Cassano D'Adda | 0,61 |
| 13 | Comune di Cassina De Pecchi | 0,44 |
| 14 | Comune di Cernusco sul Naviglio | 1,09 |
| 15 | Comune di Cerro al Lambro | 0,16 |
| 16 | Comune di Cesano Boscone | 0,77 |
| 17 | Comune di Cesate | 0,46 |
| 18 | Comune di Cinisello Balsamo | 2,43 |
| 19 | Comune di Cologno Monzese | 1,53 |
| 20 | Comune di Colturano | 0,07 |
| 21 | Comune di Cormano | 0,64 |
| 22 | Comune di Cornaredo | 0,66 |
| 23 | Comune di Corsico | 1,12 |
| 24 | Comune di Dresano | 0,10 |

| | | |
|----|---------------------------------|-------|
| 25 | Comune di Garbagnate Milanese | 0,87 |
| 26 | Comune di Grezzago | 0,10 |
| 27 | Comune di Inzago | 0,35 |
| 28 | Comune di Lacchiarella | 0,29 |
| 29 | Comune di Lainate | 0,83 |
| 30 | Comune di Liscate | 0,13 |
| 31 | Comune di Locate di Triulzi | 0,33 |
| 32 | Comune di Masate | 0,11 |
| 33 | Comune di Mediglia | 0,39 |
| 34 | Comune di Melegnano | 0,58 |
| 35 | Comune di Melzo | 0,60 |
| 36 | Comune di Milano | 21,99 |
| 37 | Comune di Opera | 0,44 |
| 38 | Comune di Paderno Dugnano | 1,50 |
| 39 | Comune di Pantigliate | 0,20 |
| 40 | Comune di Paullo | 0,37 |
| 41 | Comune di Pero | 0,36 |
| 42 | Comune di Peschiera Borromeo | 0,76 |
| 43 | Comune di Pieve Emanuele | 0,52 |
| 44 | Comune di Pioltello | 1,19 |
| 45 | Comune di Pozzo D'Adda | 0,20 |
| 46 | Comune di Pozzuolo Martesana | 0,27 |
| 47 | Comune di Pregnana Milanese | 0,23 |
| 48 | Comune di Rho | 1,63 |
| 49 | Comune di Rozzano | 1,36 |
| 50 | Comune di San Donato Milanese | 1,04 |
| 51 | Comune di San Giuliano Milanese | 1,24 |
| 52 | Comune di San Zenone al Lambro | 0,15 |
| 53 | Comune di Senago | 0,69 |
| 54 | Comune di Sesto San Giovanni | 2,63 |
| 55 | Comune di Settala | 0,24 |
| 56 | Comune di Settimo Milanese | 0,64 |
| 57 | Comune di Solaro | 0,46 |
| 58 | Comune di Trezzano Rosa | 0,17 |
| 59 | Comune di Trezzano sul Naviglio | 0,67 |
| 60 | Comune di Tribiano | 0,11 |
| 61 | Comune di Truccazzano | 0,19 |
| 62 | Comune di Vanzago | 0,30 |
| 63 | Comune di Vaprio D'Adda | 0,29 |
| 64 | Comune di Vernate | 0,11 |
| 65 | Comune di Vignate | 0,30 |
| 66 | Comune di Vimodrone | 0,55 |
| 67 | Comune di Vizzolo Predabissi | 0,13 |
| 68 | Comune di Zibido San Giacomo | 0,22 |

Art. 5 - Organi Consortili

Gli organi dell'Azienda Speciale consortile sono:

1. L'Assemblea consortile;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. Il Direttore;
5. Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Viene altresì costituito il Comitato Territoriale dell'Agenzia regolato dal successivo art. 10 della Convenzione. Nel rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione, la composizione, il funzionamento e le competenze degli Organi consortili sono disciplinati dallo Statuto dell'Agenzia.

Art. 6 - Assemblea Consortile

L'Assemblea Consortile è composta dai rappresentanti degli Enti consorziati nella persona del Sindaco, o di un suo delegato ciascuno con diritti proporzionati alla quota di partecipazione così come indicata dal precedente art. 4.

L'Assemblea consortile nomina al suo interno un Presidente ed un Vicepresidente.

Art. 7 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia è composto da un numero massimo di 5 (cinque) membri, nel rispetto in ogni caso delle previsioni di legge in materia, ed è nominato dall'Assemblea consortile su designazione degli Enti consorziati secondo le regole sotto indicate, fermo restando che, in ogni caso, almeno due Consiglieri di Amministrazione sono nominati su designazione del Sindaco della Città Metropolitana di Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato tra i membri designati dal Sindaco della Città Metropolitana di Milano secondo quanto previsto nello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 4 membri, designati come di seguito indicato:

- 2 membri designati dalla Città Metropolitana di Milano;
- 1 membro designato dal Comune di Milano;
- 1 membro designato dai Comuni consorziati.

In data 17/09/2015 è stata formalizzata l'adesione del Comune di Milano in AFOL Metropolitana. Al Comune di Milano in quanto detentore di una quota di partecipazione superiore al 20%, è riconosciuta la possibilità di designare un componente del CDA di AFOL Metropolitana.

In esito ad un eventuale processo di adesione all'Agenzia da parte della Camera di Commercio di Milano, qualora tale adesione comportasse l'acquisizione di una quota almeno pari al 20%, il numero dei componenti il CDA sarà formato da 5 membri. Pertanto in quel caso alla Camera di Commercio sarebbe riconosciuta la designazione di un membro del CDA.

In seguito ad eventuali successivi processi di fusione per incorporazione delle altre AFOL presenti nel territorio della Città Metropolitana di Milano, il Consigliere designato dai Comuni consorziati (ad esclusione del Comune di Milano) decadrà dalla carica e la designazione del nuovo membro spetterà al complesso dei Comuni consorziati conseguente al processo di fusione per incorporazione. Il Consigliere designato dai Comuni consorziati decadrà pertanto ogni volta che l'AFOL Metropolitana incorporerà tramite processo di fusione un'altra AFOL.

Il Consiglio di Amministrazione, nella persona del suo Presidente, assistito dal Direttore, relaziona semestralmente all'Assemblea consortile in merito al piano di attività, al bilancio previsionale, al conto consuntivo ed alle più importanti iniziative aventi rilevanza contrattuale, ivi compresi i mutui di particolare entità e l'avvio di procedure per richiedere agli Enti consorziati quote di anticipazione necessarie per la realizzazione di progetti già finanziati.

Art. 8 - Direttore

La scelta del Direttore Generale e la revoca dello stesso è operata dal consiglio di amministrazione.

2. L'incarico di Direttore Generale è conferito con contratto a termine di durata quinquennale.

3. Il trattamento economico del Direttore Generale è stabilito in conformità a quanto previsto dal contratto relativo alla dirigenza degli enti locali.

4. Il Direttore Generale è coadiuvato da un vice direttore, se nominato, che esercita funzioni vicarie locali e dal Comitato di Direzione, costituito in base all'articolazione territoriale dell'Agenzia, come da successivo art. 10 e art. 23 dello Statuto.

Art. 9 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è attualmente composto da tre membri nominati dall'Assemblea consortile sulla base delle indicazioni pervenute dalla Città Metropolitana di Milano e dai Comuni consorziati come di seguito indicato:

- n. 2 membri designati dalla Provincia di Milano;
- n. 1 membro designato dai Comuni consorziati.

La carica di Presidente del Collegio è stata assunta dal membro designato dai Comuni, previo assenso del Presidente della Provincia di Milano.

Alla scadenza del mandato dell'attuale Collegio dei Revisori dei Conti, il nuovo sarà nominato con le seguenti modalità:

- N. 2 membri designati dalla Città Metropolitana di Milano;
- N, 1 membro designato dai Comuni dell'assemblea che assume la carica di Presidente, previo consenso del Sindaco della Città Metropolitana di Milano.

Art. 10 - Comitato territoriale

1. Il Comitato Territoriale ha funzione di coordinamento tra gli enti consorziati, con riguardo alle attività dell'agenzia sui territori di riferimento. Ove richiesto, formula pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione ovvero all'assemblea consortile su materie attinenti l'operatività dell'agenzia.

2. Fermi restando i principi generali in materia di amministrazione e controllo che governano il funzionamento delle aziende speciali consortili, il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti consorziati.

3. Per le finalità dei precedenti commi il Comitato vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi prioritari e piani dell'Azienda e delle relative direttive generali; a tal fine il Cda sottopone a preventivo parere del Comitato, le proposte di deliberazione di competenza dell'assemblea consortile e una relazione semestrale sull'andamento economico patrimoniale.

4. I pareri rilasciati dal Comitato Territoriale sulle seguenti materie:

- apertura/chiusura delle sedi operative nel territorio provinciale ad eccezione del territorio del comune di Milano;
- programmazione di servizi specifici delle sedi operative territoriali sopra indicate.

Qualora avessero contenuto negativo si intendono vincolanti nei termini seguenti: nel caso in cui il consiglio di amministrazione non ritenesse di adeguarsi al contenuto del parere negativo reso dal Comitato Territoriale su tali specifiche materie, dovrà sottoporre le relative questioni alla decisione dell'assemblea consortile, ai sensi dell' art. 12, comma 2, lettera r dello Statuto.

5. Il Comitato Territoriale è composto dai seguenti membri designati dall'assemblea consortile: numero tre membri designati dal Sindaco della Città Metropolitana di Milano, uno dei quali assume la Presidenza del Comitato; numero due membri designati per ciascuna delle aree territoriali partecipanti all'Agenzia in base alle indicazioni pervenute dai Sindaci.

6. In ogni caso non possono essere nominati membri del Comitato Territoriale gli amministratori e il direttore dell'agenzia.

7. Nell'espletamento delle proprie funzioni il Comitato Territoriale può richiedere informazioni e visionare atti e documentazione relativi all'agenzia ed alla sua amministrazione; si confronta inoltre con il collegio dei revisori e con l'organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001.

8. Il Comitato Territoriale delibera con il voto favorevole di due terzi dei suoi membri.

9. Il Comitato Territoriale dura in carica per un periodo non superiore a tre anni.

10. Il Comitato regola i propri lavori con apposito regolamento.

Art. 11 - Forme di consultazione degli Enti consorziati

L'Assemblea consortile può richiedere agli Enti consorziati pareri non vincolanti su determinate materie. Tali richieste di parere insieme alla necessaria documentazione devono essere trasmessi agli Enti consorziati tramite PEC.

Gli Enti consorziati devono fornire, entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta, riscontro all'Assemblea consortile. Gli Enti devono inoltre verificare il generale andamento dell'Agenzia nonché lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza, ed economicità della gestione.

Art. 12 - Atti fondamentali

Sono atti fondamentali di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea consortile (nel rispetto di quanto stabilito al comma 8, dell'art.114 D.Lgs. 267/2000):

- a) il Piano Programma;
- b) il Bilancio di previsione pluriennale ed annuale;
- c) il Conto consuntivo;
- d) il Bilancio di esercizio.

Tali atti sono trasmessi agli Enti consorziati contestualmente alla loro affissione all'Albo dell'Agenzia.

Art. 13 - Reciproci obblighi e garanzie

L'ordinamento dell'Agenzia è stabilito dalla presente Convenzione e dallo Statuto che si allega al presente atto e che saranno formalmente approvati dai competenti organi consiliari degli Enti sottoscrittori unitamente al progetto di fusione.

Art. 14 - Recesso

E' facoltà degli Enti consorziati esercitare il diritto di recesso, trascorso un biennio dall'ingresso nell'Agenzia. Il recesso deve essere notificato, entro il 30 giugno di ciascun anno mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente dell'Assemblea Consortile. Il recesso esercitato entro il 30 giugno avrà effetto il 31 dicembre dell'anno in corso. Il recesso esercitato successivamente al 30 giugno avrà invece effetto il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di esercizio del diritto di recesso. Dalla comunicazione di recesso al momento di efficacia dello stesso. L'Ente recedente è tenuto al pagamento della quota annuale e non avrà diritto di voto unicamente con riguardo alle deliberazioni relative agli atti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 12 dello Statuto.

ENTE

NOME E COGNOME

FIRMA

Sede legale
Via Matteotti 33/35
20089 Rozzano

Telefono 02 9078 2725
Fax 02 9078 2735
segreteria@afolsudmilano.it
www.afolsudmilano.it

Codice Fiscale e Partita IVA
06064490961



BILANCIO DI PREVISIONE 2017 AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO SUD MILANO

PIANO PROGRAMMA

Sede Legale: Via Matteotti,33/35 - 20089 Rozzano (MI) - tel. 02 90782725 - fax 02 90782735
e-mail: segreteria@afolsudmilano.it - <http://www.afolsudmilano.it>

ANAGRAFICA

L'Agenzia per la Formazione l'orientamento e il lavoro Sud Milano è un'azienda speciale consortile costituita dalla **Città Metropolitana di Milano** e da **27 Comuni del Sud Milano** **Assago, Basiglio, Carpiano, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Casarile, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo** e dalla **Città Metropolitana di Milano**.

Le strutture territoriali di AFOL Sud Milano

Sedi formative accreditate:

- CFP San Donato Milanese (MI) - Via Parri, 12
- CFP Melegnano (MI) - Piazza Bianchi
- CFP Rozzano (MI) - Via Degli Oleandri
- CFP Corsico (MI) - Via Leonardo da Vinci, 5 – 20094
- CFP Pieve Emanuele (MI) - Via Gemelli, 7 – 20090

3 Centri per l'Impiego e per le Politiche attive del lavoro

- San Donato Milanese (MI) - Via Parri, 12
- Rozzano (MI) - Via Matteotti, 33
- Corsico (MI) - Via Leonardo da Vinci, 5 – 20094

5 sedi CSIOL per i servizi finalizzati all'orientamento e all'inserimento lavorativo di fasce deboli svantaggiate e gestiti da AFOL Sud Milano in Convenzione con i Distretti Sociali del Sud Milano

- Paullo in Via Verdi
- San Donato Milanese in Via Parri, 12
- Rozzano in Via Oleandri
- Corsico in Via L. da Vinci, 5
- Pieve Emanuele in Via Gemelli, 7

Il servizio CSIOL si pone l'obiettivo di contribuire a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, di persone disabili o socialmente svantaggiate, attraverso l'individuazione del bisogno della persona in difficoltà e la realizzazione di percorsi di "accompagnamento protetto" mirati all' acquisizione di competenze lavorative.

19 Sportelli Lavoro comunali

Basiglio, Casarile, Cesano Boscone, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pantigliate, San Giuliano Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Zibido San Giacomo

2 Centri di partecipazione cittadina

- Centro Giovani Spazio 'Milk' a Melegnano –
Piazzale delle Associazione
- Centro di partecipazione cittadina Comune di Zibido San Giacomo Anno III –



Spazio Igloo



Scuole Civiche

- *Civico Istituto di Musica Danza e Teatro "G.B. Sammartini" San Donato Milanese*



- *Civica Scuola di Musica di San Zenone al Lambro*



- *Civica Scuola d'Arte "William Ciola"*



- *Corsi di Lingue Pieve Emanuele, San Giuliano Mil.se, San Donato Mil.se, Opera, Locate di*

Triulzi, Casarile, Melegnano, Mediglia, Carpiano



Agenzie locali reti europee

- *Agenzia locale Eurodesk Italy*



Pre Incubatore d'impresa

- *Multilab Rozzano*



Il quadro normativo di riferimento

Regione Lombardia ha messo mano a una riforma radicale di tutto il settore dell'istruzione, della formazione e del lavoro regionale. Lo ha fatto mediante due leggi, la 22/06 sul mercato del lavoro e la 19/07 sul sistema educativo, che devono essere necessariamente lette come due facce di una stessa medaglia. La crescita della complessità economica e sociale, la necessità di rielaborare continuamente le proprie competenze, l'urgenza di conciliare "sapere" e "saper fare" superando una divisione ormai antistorica, proponendo soluzioni di sistema, capaci di accompagnare la persona lungo tutto l'arco della vita.

Concretamente, questo ha significato in primo luogo spostare il finanziamento dall'offerta alla domanda, per garantire che le risorse seguissero le persone, assicurando così il loro diritto alla libera scelta. È il primo obiettivo della Dote. Contemporaneamente, si è voluta favorire la crescita di un sistema di offerta aperto, dove enti pubblici e privati accreditati potessero competere su un piano di pari dignità per offrire servizi personalizzati. L'esito è che in Lombardia oggi istruzione e formazione professionale compongono un sistema unico, che si integra con le politiche sul lavoro e favorisce una risposta effettiva alla sfida della competitività e del mercato.

La **Legge Regionale n. 19/2007 sul sistema educativo**; in coerenza con le funzioni attribuite dal titolo V della Costituzione, governa l'intero sistema di istruzione e gestisce quello di istruzione e formazione professionale nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.

Attraverso un modello di policy si è operato il passaggio dal tradizionale finanziamento dell'offerta dei servizi al sostegno alla domanda degli utenti.

Comprende:

Offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali;

Percorsi personalizzati per allievi con disabilità per sostenere la formazione di giovani disabili agevolando il loro successo formativo all'interno di normali percorsi di istruzione e formazione professionale;

Percorsi di quarta annualità di IFP per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno

Percorso annuale di Istruzione e Formazione per la presentazione dell'offerta formativa e l'accesso al V anno per la partecipazione ai corsi annuali di Istruzione e Formazione Professionale per l'accesso all'Esame di Stato

La **Legge Regionale 28 settembre 2006, n.22 sul mercato del lavoro**; nel quadro della riforma del mercato del lavoro delineata a livello comunitario nell'ambito della cosiddetta Strategia Europea per l'occupazione ed avviata a livello nazionale dalla Legge 30/2003 (cd. legge Biagi e relativi decreti attuativi), la legge regionale 22/06 è volta a governare le politiche attive del lavoro in Lombardia e a fornire un quadro certo di riferimento all'organizzazione del mercato del lavoro nel territorio lombardo. I principi fondamentali cui si ispira la legge possono essere così sintetizzati: ·

- la creazione di un mercato del lavoro trasparente ed efficiente in grado di incrementare le occasioni di lavoro e garantire a tutti un equo accesso ad una occupazione regolare e di qualità;
- l'introduzione di forme di flessibilità regolata del mercato del lavoro e contrattata con le parti sociali, in modo da bilanciare le esigenze delle imprese di poter competere sui mercati internazionali con le irrinunciabili istanze di tutela e valorizzazione del lavoro;
- la sussidiarietà (sia orizzontale , sia verticale), la leale collaborazione istituzionale e la concertazione sociale come "ratio" fondante degli interventi normativi e regolamentari da parte della Regione e degli enti territoriali.

La **Legge Regionale n. 30 del 22 settembre 2015** - Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro.

Sistema duale lombardo

La legge regionale sul sistema formativo duale ha tra i suoi obiettivi: contrastare il tasso di disoccupazione giovanile, valorizzare il contributo delle generazioni per un passaggio di conoscenze ed esperienze, valorizzare la libertà di scelta e riconoscere il merito".

D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 Politiche attive

Il decreto legislativo del 14 settembre 2015 n.150 riguarda le nuove disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

Il modello di **flexicurity** inaugurato dal Jobs Act si basa su un equilibrio tra le politiche passive di sostegno al reddito e le politiche attive. Queste ultime favoriscono l'effettiva **ricollocazione del lavoratore, tramite percorsi personalizzati e utili all'acquisizione di nuove competenze**. I Servizi per l'Impiego, coordinati dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, sono potenziati per creare sinergie efficienti e migliorare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Tutti i cittadini potranno accedere ad attività di orientamento, ausilio, avviamento alla formazione e accompagnamento al lavoro, garantendo in tutto il territorio livelli essenziali di prestazione.

I Centri per l'Impiego sigleranno con l'utente un Patto di Servizio Personalizzato che indicherà le azioni mirate per favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro. L'assegno di ricollocazione rappresenta una sperimentazione in cui pubblico e privato forniscono una **risposta concreta al cittadino**. Per la prima volta, in tutte le Regioni e Province Autonome, si introduce un diritto soggettivo del disoccupato ad avere una dote da spendere per ricevere un sostegno specialistico ed intensivo nella ricerca di un nuovo lavoro, e su questo aspetto si punta in modo concreto e innovativo. La partecipazione attiva del soggetto richiedente sarà, infine, garantita da strumenti di condizionalità.

Gli incentivi alle assunzioni sono oggetto di restyling, insieme a quelli per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità. Per quest'ultimi, nello specifico si opera una razionalizzazione per costruire anche una cornice giuridica nazionale grazie alle esperienze positive già avviate a livello regionale, con particolare attenzione allo sviluppo e al consolidamento dell'imprenditoria femminile.

Per gli incentivi rivolti ai datori di lavoro si prevede di introdurre dei **nuovi strumenti statistici** che permetteranno di valutare l'efficacia della misura adottata, differenziando le agevolazioni in base alle caratteristiche del lavoratore beneficiario e le sue probabilità di trovare occupazione.

GLI INDIRIZZI PRIORITARI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE PER IL 2017

Il Piano Programma 2017 si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa economica e occupazionale nel Sud Milano, intervenendo sui seguenti assi principali:

- **Promuovere azioni sperimentali di sviluppo e rafforzamento del “sistema duale”** attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale regionale, facilitando le reciproche transizioni tra sistema di leFP e mondo del lavoro.
- **Sviluppare attività formative rivolte a lavoratori e/o imprenditori**, al fine di adeguare o di elevare il loro livello professionale, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo, e degli obiettivi aziendali.
- **Aumentare l'occupazione dei giovani**, incluso il contrasto al fenomeno dei NEET, in sinergia con l'iniziativa Garanzia Giovani con la finalità di favorire la creazione di opportunità lavorative permanenti per contrastare il fenomeno del lavoro atipico• Iniziative di politica attiva del lavoro a favore dei giovani, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita.
- **Aumentare l'occupazione femminile**, attraverso una maggiore partecipazione femminile al lavoro al fine di contribuire a sostenere il reddito familiare, elemento essenziale in periodi di forte disoccupazione, e mitigare la pressione che deriva dall'invecchiamento della popolazione. Iniziative di politica attiva del lavoro a favore delle donne, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita.
- **Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo**, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, attraverso interventi per lo sviluppo di capacità di adattamento al nuovo contesto economico-occupazionale e l'aggiornamento delle competenze durante tutto il corso della vita lavorativa. Iniziative di politica attiva del lavoro a favore dei disoccupati di lunga durata o a rischio disoccupazione, con particolare

attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita. Percorsi di riqualificazione professionale volti a sviluppare e accrescere le competenze e abilità professionali, fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese.

- **Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi**, mediante azioni di potenziamento e aggiornamento delle competenze in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna persona, al fine di creare una forza lavoro più qualificata, capace di contribuire e adeguarsi ai cambiamenti tecnologici e organizzativi di cui le imprese sono sempre più interessate. Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Le fonti per la copertura finanziaria

L'attuazione del Piano Programma 2017 sottolinea la consistente necessità di risorse finanziarie a copertura delle spese di gestione e di sostenibilità dei servizi e delle attività descritte.

Appare evidente – e la lettura del Bilancio economico di previsione lo conferma – quanto sia insufficiente il gettito derivante dalle quote statutarie di partecipazione dei Soci e gli affidamenti che questi vorranno effettuare. Per altro, era proprio nelle finalità della costituzione di Afol Sud Milano, l'obiettivo di renderla autonoma economicamente, affinché fosse in grado di migliorare quali-quantitativamente l'offerta pubblica di servizi a cittadini ed imprese del territorio provinciale. Afol Sud Milano è strutturata per programmare la propria attività – in prevalenza – coerentemente con quanto il “mercato istituzionale” propone in termini di offerta pubblica. In tal senso, il 2017 si caratterizza per una serie di programmazioni che risultano – come le precedenti – fondamentali ed insostituibili per la pianificazione programmatica dei prossimi anni.

Tra questi sicuramente:

- **POR Regione Lombardia relativo al sessennio FSE/FESR 2014-2020**
- **Programma Garanzia Giovani**
- **Fondo Regionale Disabili 2014-2016**

A quanto sopra descritto, andranno aggiunte una serie di ulteriori programmi/iniziative prevalentemente di carattere annuale:

- **Regione Lombardia – Sistema Doti Unica Lavoro anno 2017**
- **Apprendistato – prorogato**
- **DDIF – anno formativo 2016-2017 (e successivi)**

. Sistema Duale

. Formazione Continua Fase IV

· Progetti speciali e specifici (crisi industriali, autoimprenditorialità, ecc.)

La pianificazione operativa di Afol Sud Milano potrà inoltre contare su progetti ed interventi co-finanziati dagli utenti finali. Tra questi si segnalano attività già consolidate in ambito formativo

· Corsi di Formazione a pagamento

· Servizi territoriali

. Servizi alle imprese.

I SERVIZI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

E

INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO



I PROGETTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

AVVISO GARANZIA GIOVANI («stock» e «flusso»)



Due Avvisi

- ▶ **flusso – 35 M€**
- ▶ **stock – 35 M€**

Rappresentano il primo accesso alle politiche attive regionali per giovani 15-29

Misure attivate

1. Accoglienza, presa in carico, orientamento
2. Formazione
3. Accompagnamento al lavoro
4. Apprendistato
5. Tirocinio extra-curriculare

La **Misura 9 – Bonus occupazionale** è gestita da INPS (vedi circolare del 3 ottobre). Prossimamente saranno attivate le restanti misure anche con le DG competenti:

6. **Servizio civile**
7. **Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità**
8. **Mobilità professionale transnazionale e territoriale**

Requisiti di accesso a Garanzia Giovani

- ▶ età compresa tra i 15 e i 29 anni compiuti (al momento dell'adesione);
- ▶ essere in una condizione di disoccupazione ai sensi del d. lgs. n. 150/2015;
- ▶ aver completato da non più di 4 mesi i percorsi di istruzione, istruzione e formazione professionale ovvero percorsi universitari e terziari (per il flusso);
- ▶ non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionale ovvero accademici e terziari;
- ▶ non avere in corso di svolgimento il servizio civile o un tirocinio extra-curriculare;
- ▶ essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale;
- ▶ non avere una DUL in corso.

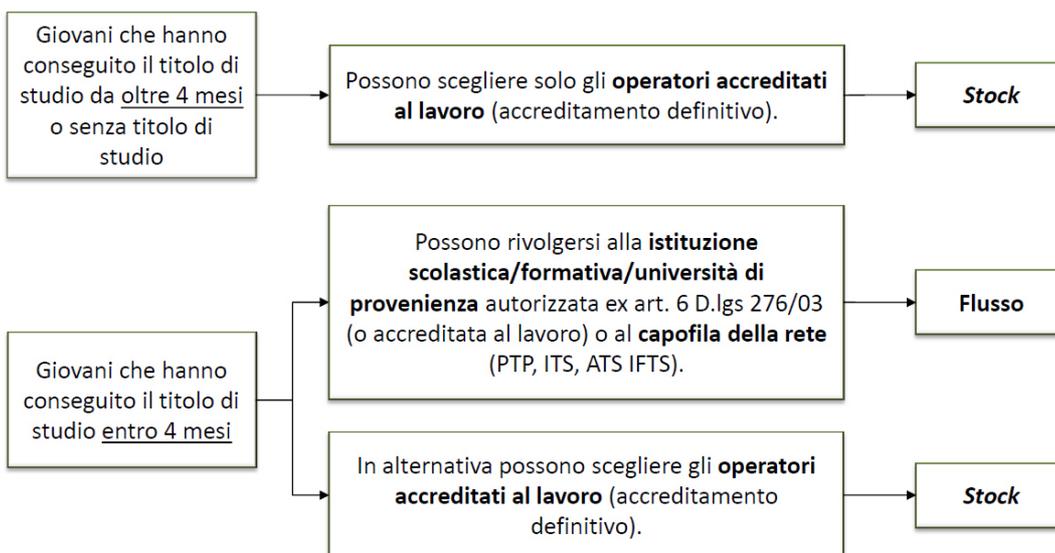
N.B. Possono accedere a Garanzia Giovani i giovani di tutta Italia Le risorse dei residenti in altre Regioni saranno successivamente imputate dal Ministero alle Regioni di provenienza

I canali di accesso

Per l'accesso a "Garanzia Giovani" sono stati attivati due diversi canali di accesso:

- **il "flusso"**, riservato ai giovani che hanno completato da non più di 4 mesi percorsi di istruzione di secondo ciclo, istruzione e formazione professionale, universitari e terziari e possono essere **presi in carico dalle istituzioni scolastiche, formative e università di provenienza**;
- **lo "stock"**, riservato a tutti gli altri giovani in possesso dei requisiti che possono essere **presi in carico dagli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro**.

Soggetti titolati alla presa in carico



N.B. Possono essere presi in carico come flusso anche i giovani che hanno conseguito il titolo nei 4 mesi precedenti all'Avviso

Il ruolo delle imprese in Garanzia Giovani

Le imprese possono accedere (anche per i giovani che hanno avuto accesso a GG tramite DUL) a:

Incentivi per l'apprendistato

I livello: € 2.000/anno per i minorenni;
€ 3.000/anno per i maggiorenni.

III livello: € 6.000/anno.

Richiesta di incentivo a RL;

Richiesta di liquidazione: ogni 12 mesi;

Regime di aiuto: *de minimis*.

Indennità di tirocinio

- ▶ **Fino a 3 mesi: 0 €;**
- ▶ **4 mesi: 400 € ;**
- ▶ **5 mesi: 800 €;**
- ▶ **6 mesi: 1.200 €;**
- ▶ **Oltre 6 mesi: 200€/mese.**

- Flusso: max 6 mesi;
- Stock: max 12 mesi (incluse proroghe);
- Svantaggiati/Disabili: max 24 mesi (incluse proroghe).

Richiesta di liquidazione: a saldo direttamente all'impresa che ha erogato l'indennità;

Nessun regime di aiuto.

Risultati

I risultati positivi del programma Garanzia Giovani possono essere:

▶ **Inserimento lavorativo**, rappresentato dall'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni continuativi con la stessa azienda;

▶ **Attivazione del tirocinio extra-curricolare**, rappresentato dall'avvio dell'esperienza di tirocinio della durata minima superiore a 90 giorni con la stessa azienda;

▶ **Reinserimento** di giovani 15-18enni in percorsi formativi di istruzione o di istruzione e formazione professionale, rappresentato dall'iscrizione al percorso;

▶ **Servizio civile** l'iniziativa intende fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile regionale e competenze trasversali che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei soggetti interessati;

▶ **Misura di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità**, la misura è rivolta a giovani che vogliono aprire una partita iva o un'impresa e mette a disposizione servizi di formazione, assistenza personalizzata e mentoring.

NOTE UNICA LAVORO 2017



Orientamento al risultato occupazionale

La dote è fortemente orientata al risultato. Per questo sono presenti numerose leve che indirizzano le azioni degli operatori accreditati.

- **I servizi per l'inserimento lavorativo sono riconosciuti agli operatori solo a risultato occupazionale raggiunto**, cioè con l'avvio di un rapporto di lavoro subordinato o di missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni. Per evitare azioni di formazione generiche e non strettamente connesse al lavoro, anche la formazione è rimborsata esclusivamente se la persona attiva un contratto di lavoro o un tirocinio.
- Ogni operatore ha un limite di **budget**, che viene **periodicamente aggiornato anche sulla base dei risultati occupazionali raggiunti**.
- **La singola dote ha una durata massima di sei mesi, entro cui si deve raggiungere il risultato**. Se la persona, però, è in tirocinio allo scadere della dote, ha diritto a terminarlo e ad attivare i servizi di inserimento lavorativo entro un mese dalla sua conclusione.
- La persona può decidere di **cambiare operatore se questo non ha raggiunto gli obiettivi occupazionali**.

Chi può presentare domanda di Dote

L'avviso è rivolto alle persone che, alla presentazione della domanda di Dote, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- **giovani disoccupati**, residenti o domiciliati in Lombardia, dai 15 ai 29 anni compiuti, a condizione che abbiano precedentemente concluso o rinunciato ad una dote attivata a valere sull'Avviso Garanzia Giovani di cui al d.d.u.o. 9619 del 17/10/2014. Tale target può fruire direttamente di Dote Unica Lavoro esclusivamente per la fruizione, in fascia 4, di specifici Moduli Master Universitari di I e/o II livello;

- **disoccupati**, residenti o domiciliati in Regione Lombardia, dai 30 anni compiuti, indipendentemente dalla categoria professionale posseduta prima della perdita del lavoro, compresi – ove applicabile – i dirigenti:

- in mobilità in deroga alla normativa vigente o che abbiano presentato domanda ad INPS;
- iscritti o in attesa d'iscrizione nelle liste di mobilità ordinaria ex l. 223/91;
- iscritti nelle liste di mobilità ordinaria ex l.236/93 licenziati al 30.12.2012;
- percettori di indennità di disoccupazione (NASPI, ASpl, MINI Aspi, DISCOLL);
- percettori di altre indennità;

Come previsto dalla Circolare direttoriale del 11.12.2015 Nota_prot. E1.2015.0447567 “Prime indicazioni sulla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, stipula del Patto di Servizio Personalizzato e accesso alle Politiche attive del lavoro in Lombardia” i seguenti target di destinatari, prima dell’attivazione della Dote Unica Lavoro, devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato:

- disoccupati non percettori di sostegno al reddito
- disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito
- occupati sospesi ai sensi dell’art.22 del d.lgs 150/2015.

Erogatori dei servizi

La persona in possesso dei requisiti per l’accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi:

- agli operatori accreditati da Regione Lombardia per l’erogazione dei servizi al lavoro e agli operatori accreditati alla formazione sez. A e B in relazione al target ed alla fascia d’aiuto;
- alle Università del sistema universitario lombardo legalmente riconosciute esclusivamente per l’erogazione di servizi formativi nell’ambito di Master Universitari di primo e secondo livello.

L’elenco degli **operatori accreditati al lavoro** è disponibile sul **catalogo operatori [on line sul sito di Regione Lombardia](#)**

Gli operatori sono tenuti a verificare i requisiti delle persone che prendono in carico, acquisendo la documentazione prevista dal Manuale Unico di gestione della dote.

Definizione ed accesso alle fasce di intensità d'aiuto

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne supporta la profilazione nel sistema informativo, che **sulla base delle caratteristiche del destinatario (stato occupazionale/distanza dal mercato del lavoro, titolo di studio, genere, età)** definisce in automatico l'appartenenza ad una delle seguenti fasce di intensità d'aiuto:

- **Fascia 1 “bassa intensità di aiuto”:** rientrano in questa fascia le persone in grado di ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia o che richiedono un supporto minimo;
- **Fascia 2 “media intensità di aiuto”:** rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 “alta intensità di aiuto”:** rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 Plus “alta intensità d'aiuto – svantaggio”:** rientrano in tal fascia le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro che necessitano di servizi di politica attiva intensivi, anche attraverso esperienze lavorative brevi e/o con valenza formativa;
- **Fascia 4 “altro aiuto”:** rientrano in tal fascia le persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità.

Definizione del percorso

La persona, a seconda della fascia di intensità d'aiuto cui accede, ha a disposizione una dote ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l'Operatore i servizi funzionali alle proprie esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione. L'operatore è tenuto ad erogare ai destinatari, a titolo gratuito, i servizi di base funzionali a comprendere le caratteristiche e le esigenze della persona.

L'operatore definisce con la persona il Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

I destinatari non devono partecipare finanziariamente alla Dote e l'operatore non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo già finanziate da Regione Lombardia nell'ambito della Dote.

| Servizi al lavoro e dettaglio delle attività Servizi | Attività |
|---|--|
| Tutoring e counseling orientativo | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientamento ai meccanismi del mercato del lavoro e introduzione ai meccanismi di ricerca di occupazione (preinserimento) ✓ Preparazione ed affiancamento al colloquio in azienda |
| Scouting aziendale | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricerca e segnalazione delle vacancies ✓ Definizione relazione con le imprese: contatto/visita in azienda ✓ Valutazione dei profili professionali ricercati dalle aziende |
| Preselezione | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserimento nelle banche dati specializzate del CV del destinatario |
| Incontro domanda-offerta | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuazione e consultazione delle vacancies disponibili ✓ Promozione dei lavoratori ed invio candidature ✓ Verifica del risultato dell'incrocio domanda/offerta |
| Accompagnamento al lavoro | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi del contesto organizzativo e del ruolo professionale ✓ Accompagnamento individuale e supporto all'inserimento ✓ Assistenza ai destinatari ed alle imprese nella fase di inserimento lavorativo |
| Monitoraggio, coordinamento e gestione PIP | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio, valutazione e coordinamento |

| Servizi "Inserimento lavorativo" di attivazione autonoma Attività | Servizio di riferimento |
|---|--------------------------|
| Definizione relazione con le imprese: contatto/visita in azienda | Scouting aziendale |
| Valutazione dei profili professionali ricercati dalle aziende | Scouting aziendale |
| Inserimento nelle banche dati specializzate del CV del destinatario | Preselezione |
| Individuazione e consultazione delle vacancies disponibili | Incontro domanda-offerta |

Il contratto di servizio con la Città metropolitana di Milano



La Provincia di Milano assicura ad AFOL Sud Milano, nell'ambito del contratto di servizio e a regime di questo, il trasferimento economico in ragione d'anno dei seguenti importi: per il personale a 'potenziamento dei servizi per l'impiego la Città metropolitana di Milano assicura all'Agenzia il trasferimento economico in ragione d'anno di 137.855,00 €.

Per il personale dei Centri per l'impiego cessato (vedi allegato 1 Personale Centri per l'Impiego CESSATO / IN MOBILITA' del Contratto di servizio) e sostituito con personale AFOL Sud Milano al fine di garantire i servizi e gli standard quali-quantitativi dei Centri per l'impiego del Sud Milano, è garantito un importo pari a € 233.431,00.

Per spese di gestione del servizio Cpi la Città metropolitana assicura all'Agenzia il trasferimento economico a copertura delle spese sostenute è quantificato, per il 2017, in 68.000,00 €.

INTERVENTI SUCCESSIVI MODIFICATIVI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Riduzione del 20 %, pari a € 34.464,00, del trasferimento relativo al personale a potenziamento assegnato ad AFOL Sud Milano con contratto di servizio in attuazione dell'art. 9 comma 1 della Legge 7 agosto 2012, n. 135. La LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147 ha abrogato il suddetto comma, ma la riduzione è stata mantenuta.

Medesima riduzione del 20% è stata applicata ai costi di gestione dei Centri per l'impiego, inizialmente quantificati in euro 85.000 e ora ridotti a 68.000 euro.

Nel caso in cui il costo del personale provinciale suindicato trovasse esposizione e copertura anche parziale nell'ambito di progetti a finanziamento pubblico AFOL Sud Milano provvederà al ristoro delle somme recuperate alla Città metropolitana al fine di alimentare l'apposito Fondo di rotazione istituito per il potenziamento dei servizi delle AFOL.

Le risorse assegnate sono **integrate e completate con quelle provenienti dall'Agenzia** tradizionalmente dedicate ai servizi di politica attiva del lavoro, ai servizi per le imprese, ai servizi di ricollocazione.

Centro Servizi Inserimento Orientamento al Lavoro fasce deboli

Favorire **L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE E LAVORATIVO DELLE FASCE DEBOLI, SVANTAGGIATE**, o a rischio di emarginazione, certificate e non, presenti nel territorio di riferimento.

Destinatari e Tipologia dell'utenza

I servizi CSIOL fasce deboli si rivolgono a :

Disabili: persone con invalidità definita dalle Commissioni di cui all'art. 4 legge 104/92 (persone in età lavorativa con minorazioni fisiche, sensoriali e con handicap intellettuale con percentuale certificata superiore al 45% e con una prognosi di collocabilità e invalidi del lavoro con capacità lavorativa superiore al 33%)

Psichiatrici: persone adulte con invalidità definita dalle Commissioni di cui all'art. 4 Legge 104/92, con percentuale certificata superiore al **45%** e con prognosi di collocabilità (persone in età lavorativa con minorazioni psichiche)

Emarginati e o fasce a rischio: giovani (maggiori di 16 anni) ed adulti svantaggiati (area dipendenze, area carcere, area minori, area nuove povertà/indigenza, area immigrazione)

- **CSIOL Distretto 7** (Rozzano, Basiglio, Locate Triulzi, Opera)
- **CSIOL Comune di Pieve Emanuele**
- **CSIOL Distretto sociale 1** (Paullo, Pantigliate, Mediglia, Peschiera Borromeo, Tribiano)

- **CSIOL Distretto 3** (Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Trezzano Sul Naviglio)
- **CSIOL Distretto Sociale Sud Est** (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi)

Il Piano Emergo della Provincia di Milano DOTE UNICA – AMBITO DISABILITÀ 2017



NOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ: AVVISO PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI A NOTE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DISOCCUPATE/INOCCUPATE E OCCUPATE (APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE R.G. N. 3119 DEL 04/04/2016)

1. Obiettivi e finalità

Il presente avviso prevede la presentazione di interventi finalizzati:

- Ad accompagnare la persona nell'inserimento e reinserimento lavorativo permettendo alla persona con disabilità di accedere a una serie di servizi utili ai fini occupazionali
- A favorire il mantenimento dell'occupazione per le persone disabili a rischio di perdita del posto di lavoro, a seguito di comprovate situazioni di crisi aziendale, o per aggravamento delle condizioni di salute o, infine, per significative variazioni dell'organizzazione del lavoro (art 10 L.68/99).

Attraverso la dote lavoro ciascuna persona disabile è potenzialmente destinataria di una serie di servizi che vengono erogati dalla rete degli operatori accreditati ammessi al catalogo costituito dalla Città Metropolitana a seguito apposita procedura di selezione .

I servizi previsti nel presente avviso sono quelli di seguito indicati:

a) servizi essenziali per la presa in carico delle persone con disabilità e avvio del percorso (servizi di base);

b) supporto alla persona nella ricerca del lavoro e nel tenere monitorati i suoi progressi nel percorso di politiche attive (accoglienza e orientamento);

c) servizi finalizzati ad ottenere l'occupazione che vedono nel tirocinio lo strumento principale per l'ingresso nel mondo del lavoro (consolidamento competenze);

d) attività molteplici e diversificate poste in essere per trovare un'occupazione alla persona disabile (inserimento lavorativo);

e) attività di accompagnamento alla persona che intende intraprendere un progetto di autoimprenditorialità, in alternativa all'inserimento tramite rapporto di lavoro subordinato (autoimprenditorialità);

f) attività svolte per affiancare la persona con disabilità sul posto di lavoro consentendogli la permanenza nel posto di lavoro o nuovo rapporto di lavoro. (mantenimento).

Il supporto è attuato con la **dote** conformemente ai principi della centralità della persona e della valorizzazione del capitale umano.

2. Destinatari dell'avviso:

Persone con disabilità disoccupate o inoccupate

· cittadini/e disabili , disoccupati o inoccupati, disponibili al lavoro, residenti e/o domiciliati nella Città Metropolitana di Milano, iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art 8 della L.68/99 individuati tramite scorrimento della graduatoria alla data del 30 settembre 2015, nel rispetto del principio di pari opportunità di genere e tenendo conto delle priorità definite all'interno della programmazione regionale (DGR 1106/2013) e più precisamente:

- il 45% del totale delle doti disponibili a favore delle persone disabili deboli;

- il 25% del totale delle doti disponibili a favore delle persone disabili giovani di età compresa tra i 16 ed i 29 anni;

- il 30% del totale delle doti disponibili in base al criterio di territorialità tramite segnalazione delle reti dei soggetti coinvolti ed inseriti nel catalogo; per queste segnalazioni a differenza delle categorie precedenti è possibile fare riferimento anche all'elenco degli iscritti della Legge 68/99.

Il riparto del budget complessivo è stato effettuato su base circoscrizionale ed i relativi importi sono stati determinati in base ai contingenti numerici individuati a seguito della elaborazione effettuata dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro.

Persone con disabilità occupate:

· cittadini/e disabili , con le caratteristiche descritte all'art. 1 della L. 68/99, occupati/e presso imprese pubbliche e private operative nel territorio del la Città Metropolitana di Milano a rischio di perdita del posto di lavoro a seguito di comprovate situazioni di crisi aziendale, o per aggravamento delle condizioni di salute/significative variazioni dell'organizzazione del lavoro (art 10 l. 68/99).

La prenotazione della dote avverrà con modalità a sportello e sino ad esaurimento delle risorse stanziato, in base alle richieste che perverranno ai competenti uffici della Città Metropolitana di Milano da parte dei capofila delle reti di cui al successivo paragrafo 6, in accordo con l'azienda presso cui è occupato il lavoratore disabile.

3. Raccordo con il servizio competente – Centro per l'impiego

Per quanto riguarda la quota riservata ai soggetti individuati dalle reti inserite nel catalogo, il capofila trasmetterà al Centro per l'impiego territorialmente competente i nominativi degli utenti individuati, unitamente ad una proposta di profilazione rispetto la quale il Centro per l'impiego procederà alle opportune verifiche ed all'acquisizione degli eventuali dati mancanti ai fini della esatta attribuzione della fascia.

Per quanto riguarda le persone occupate, il Capofila della rete farà una proposta di profilazione che verrà sottoposta a validazione da parte del Centro per l'impiego. La prenotazione della dote sarà confermata da città Metropolitana di Milano solo dopo la validazione della profilazione da parte del CPI competente .

Con riferimento alle doti erogabili in base all'ordine di iscrizione in graduatoria, il Centro per l'impiego riceverà dal Servizio occupazione dei disabili l'elenco delle persone da contattare e si attiverà, attraverso una comunicazione scritta, per convocare gli utenti indicati per ciascuna circoscrizione, al fine di verificare la correttezza della profilazione e di integrare gli eventuali dati mancanti, per la esatta attribuzione della fascia di appartenenza del disabile.

L'operatore del Centro per l'impiego sottoporrà all'utente il catalogo degli operatori raggruppati per rete circoscrizionale affinché possa scegliere la rete cui affidarsi - tra quelle accreditate nella circoscrizione di appartenenza del Centro per l'impiego nelle cui liste è iscritto- per ottenere l'erogazione dei servizi corrispondenti alle proprie necessità.

Dote Lavoro – Persone con Disabilità

Le quattro fasce di intensità di aiuto sono riportate nella seguente tabella:

| | |
|---|---|
| FASCIA 1 Intensità di aiuto bassa | Necessita di un “orientamento” o di un minimo percorso di assistenza |
| FASCIA 2 intensità di aiuto media | Necessita di assistenza continua e dedicata |
| FASCIA 3 Intensità di aiuto alta | Necessita di servizi intensivi e dedicati per un lungo periodo |
| FASCIA 4 Intensità di aiuto molto alta | Necessita di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa |

Le persone individuate e profilate dalla Città metropolitana potranno successivamente utilizzare la dote presso gli operatori accreditati e inseriti nell'apposito Catalogo degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili, la cui istituzione è oggetto del presente dispositivo.

Per quanto riguarda le **Doti Lavoro – persone disabili occupate**, i beneficiari potranno accedere ai servizi dotali funzionali al mantenimento lavorativo e/o alla riqualificazione professionale per il reinserimento tramite richiesta della dote da parte dell'operatore accreditato e in accordo con l'azienda presso cui è occupato il lavoratore. E' prevista un'erogazione a sportello fino ad esaurimento delle risorse che saranno messe a disposizione. La profilazione e l'assegnazione della fascia di intensità di aiuto del beneficiario sarà anche in questo caso effettuata dal Centro per l'impiego di competenza.

Servizi erogabili con la Dote Lavoro - persone con disabilità

I servizi erogabili nell'ambito della Dote Lavoro – persone con disabilità sono organizzati in macro aree che comprendono una filiera di servizi di cui alcuni (riconosciuti a processo) sono rivolti sia ai disoccupati/inoccupati sia agli occupati mentre altri (riconosciuti a risultato) sono dedicati in modo differenziato alle due categorie di beneficiari. I massimali attribuiti ai servizi variano a seconda della fascia di appartenenza del soggetto a cui il servizio viene erogato secondo le tabelle di seguito elencate.

| | | | | |
|------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| SERVIZI DI BASE: | € 140 | € 175 | € 280 | € 350 |
| ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO: | € 525 | € 700 | € 875 | € 1.050 |
| CONSOLIDAMENTO COMPETENZE: | € 1.350 | € 2.652 | € 2.975* | € 3.675* |

** Solo per attività di tirocinio quote aggiuntive: per Fascia 3 € 1.575; per Fascia 4 € 2.100. Inoltre, è prevista una indennità di partecipazione per il tirocinante tramite la fruizione della corrispondente dote impresa.

TABELLA SERVIZI A RISULTATO

NOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITA' DISOCCUPATE E INOCCUPATE

| AREA DI SERVIZI | FASCIA 1 | FASCIA 2 | FASCIA 3 | FASCIA 4 |
|--------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| INSERIMENTO LAVORATIVO* | € 1.400 | € 2.100 | € 2.800 | € 3.500 |
| AUTOIMPRENDITORIALITÀ* | € 3.250 | € 3.860 | € 4.250 | € 5.000 |

* Nel caso di inserimento lavorativo il rapporto di lavoro subordinato o somministrato deve essere superiore a 6 mesi.

* Per le attività autoimprenditorialità è richiesta l'iscrizione CCIAA e/o apertura partita iva coerente con il business plan.

TABELLA SERVIZI A RISULTATO

NOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITA' OCCUPATE

| AREA DI SERVIZI | FASCIA 1 | FASCIA 2 | FASCIA 3 | FASCIA 4 |
|--------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| MANTENIMENTO LAVORATIVO | € 1.400 | € 2.100 | € 2.800 | € 3.500 |

L'operatore che prende in carico il beneficiario dovrà aprire un fascicolo individuale dell'utente contenente la documentazione relativa all'attuazione della dote ed elaborare un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) contenente la definizione del percorso che il destinatario dovrà seguire ovvero la selezione dei servizi utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze o di ulteriori interventi a supporto delle sue esigenze. L'operatore quindi concorderà con il destinatario l'inserimento nel PIP delle aree di servizio previste, tenendo presente che **è obbligatorio prevedere nell'ambito della dote un servizio riconosciuto a risultato.**

Il periodo di realizzazione delle azioni previste nel Masterplan è di 12 mesi a partire dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico di apertura delle Doti Lavoro – Persone con disabilità.

Il Catalogo degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi attinenti alla Dote Lavoro – Persone con disabilità sarà pertanto articolato su base territoriale, prendendo come unità di riferimento la circoscrizione per l'impiego e sarà costituito da reti di soggetti accreditati che dimostrino di possedere le caratteristiche adeguate alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità al fine di poter soddisfare tutte le necessità definite attraverso il PIP. In ogni circoscrizione potranno operare una o più reti ammesse nel Catalogo.

Le reti territoriali dovranno essere costituite da **almeno tre operatori, di cui almeno due enti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della DGR n. IX\2412 del 26 ottobre 2011 e successivi atti di attuazione e dal almeno 1 operatore accreditato all'erogazione di servizi formativi ai sensi della l.r.19/07.**

Le reti degli operatori dovranno costituirsi- al termine della fase di istruttoria di cui al successivo paragrafo 7- in **Associazione Temporanea di Scopo (ATS)** nella cui formalizzazione dovrà essere specificato l'ambito territoriale di intervento (Circoscrizione all'impiego) ed i servizi che saranno realizzati da ciascun partner, identificando per ciascuno dei partner il ruolo esercitato in relazione alle specifiche attività declinate dai servizi previsti dalla dote

. Il **soggetto capofila** della rete deve necessariamente essere un ente accreditato per i servizi al, con esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività stabile della propria organizzazione.

Sono ammesse nel partenariato le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio, in coerenza con i principi sanciti dalla normativa regionale (dgr n.10882 del 23/12/09).

AVVISO PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (MINORI E ADULTI)



POR 2014/2020 ASSE II Azione 9.2.2 e Azione 9.5.9

L'esperienza della carcerazione porta le persone a perdere competenze sociali e professionali, tenuto conto altresì, che la condizione di vulnerabilità che buona parte di loro presenta, anche precedente all'evento del reato, tende ad aggravarsi. In particolare il giovane adulto - al primo reato, o comunque condannato per reati di bassa pericolosità ed entità, legati più al contesto sociale e/o a subculture devianti che ad una consapevole scelta di vita criminogena - nel momento in cui viene in contatto con strutture detentive popolate da criminalità recidiva o addirittura organizzata, trova affinità con un mondo che spesso normalizza la devianza criminale, facendo sì che l'Istituto Penale divenga "scuola criminale", più che luogo di recupero e riparazione.

• OBIETTIVO GENERALE

Il presente avviso intende promuovere interventi per il rafforzamento delle competenze sociali e professionali propedeutiche all'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o a fine pena (adulti e minori/giovani adulti). In particolare nel caso di minori e giovani adulti tali interventi vanno a integrare e sostenere il percorso di accompagnamento educativo. In linea con l'obiettivo del POR FSE si intende accrescere l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, sostenendo percorsi personalizzati di inclusione attiva.

• OBIETTIVI SPECIFICI

Sostegno allo sviluppo di percorsi personalizzati di inclusione attiva e di prevenzione all'esclusione di persone particolarmente vulnerabili attraverso:

- Interventi di presa in carico multiprofessionale di natura sociale e occupazionale a sostegno dell'autonomia e propedeutici alla partecipazione al mercato del lavoro;
- Il recupero delle relazioni sociali con la famiglia e la comunità di riferimento, in particolare per i destinatari al termine della misura penale e nella fase immediatamente successiva;

- il rafforzamento e miglioramento della capacità del sistema di offrire interventi personalizzati, focalizzati sui bisogni delle persone particolarmente fragili, caratterizzati dall'integrazione degli interventi (istruzione/formazione/lavoro/sociale) e delle diverse Organizzazioni che partecipano;
- il superamento delle difficoltà di accesso all'abitazione per prevenire le condizioni di marginalità estrema e povertà che ostacolano l'integrazione sociale e lavorativa.

- **LE AREE DI INTERVENTO**

Gli interventi qui identificati sono da realizzarsi sia all'interno degli Istituti Penitenziari (IP) lombardi e dell'Istituto Penitenziario Minorile (IPM Beccaria), sia all'esterno.

E' in questo contesto che assume particolare rilevanza la funzione dell'**agente di rete** che, come professionista inserito in una rete territoriale di Servizi, ha lo scopo di:

- favorire l'attivazione di una specifica rete territoriale ed istituzionale,
- garantire la multidisciplinarietà dell'intervento attraverso un coordinamento delle azioni che insieme concorrono alla costruzione del percorso individuale di inclusione per le persone,
- assicurare il monitoraggio e la verifica dei percorsi attivati in collaborazione con il sistema dei servizi dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile e di Comunità,
- garantire una azione diretta sul territorio in ragione della presenza di servizi ed enti diversi che erogano azioni diverse per il medesimo destinatario.

- **DESTINATARI DEGLI INTERVENTI** I destinatari degli interventi sono i soggetti a rischio di esclusione sociale e loro famiglie, rientranti nelle seguenti categorie: - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - Adulti e minori/giovani adulti a fine pena entro massimo l'anno successivo al termine della stessa.

- **SOGGETTI BENEFICIARI** Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i soggetti di seguito dettagliati: - Enti pubblici locali - Organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali che abbiano maturato un'adeguata esperienza nel campo (almeno due anni) - Enti accreditati per la formazione e per il lavoro che abbiano maturato un'adeguata esperienza nel campo (almeno due anni) - Parti sociali

- **DURATA:** il presente avviso avrà durata a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. e terminerà entro gennaio 2019.

Il cofinanziamento a carico della Partnership è pari al 20% del costo del progetto.

MULTILAB

ACCELERATORE DI IMPRESA – MAKERSPACE - MANIFATTURA DIGITALE

Il MULTILAB non si propone come tradizionale incubatore d'impresa, bensì come spazio ad "alto transito sociale" e laboratorio creativo-produttivo.

Un luogo dove è possibile implementare le proprie competenze, sviluppare nuove strategie imprenditoriali e sperimentare concretamente modelli e processi produttivi inediti che possono abilitare nuove modalità di produzione.

Il MULTILAB è strutturato infatti per ospitare una comunità attiva ed eterogenea di soggetti provenienti da ambiti differenti interessati a sviluppare nuovi prodotti, servizi, processi e tecnologie produttive, contando sulla possibilità unica di collaborare insieme e in connessione con la rete delle realtà produttive e creative attive sul territorio.

Gli obiettivi del MULTILAB sono molteplici:

- creare uno spazio nuovo all'interno del territorio comunale, "aperto" alla cittadinanza "attiva", che generi un'attrattività e una cultura positiva del saper fare concreto: un luogo socialmente vivo all'interno della città, capace di connettersi ad un sistema di relazioni più ampio con visibilità locale;
- sostenere la crescita d'iniziative produttive innovative sul territorio, fornendo a individui con un'idea imprenditoriale un accesso diretto a una vasta rete di competenze e persone per sviluppare nuovi prodotti/servizi e innescare nuovi processi produttivi;
- promuovere l'idea di un processo di educazione---apprendimento rinnovato, che coinvolge attori sociali differenti: dai singoli individui, alle imprese, alle istituzioni locali promuovendo i processi d'interazione reciproca tra istituzioni formative, professionali e d'impresa, progettisti e la comunità locale con la possibilità di connettere nuove realtà locali con reti territorialmente vaste;
- fornire un accesso diretto a nuove tecnologie sperimentali necessarie per lo sviluppo di nuove idee progettuali;
- supportare i processi di riconfigurazione e rigenerazione di attività artigianali--- imprenditoriali tradizionali attraverso la dimensione del progetto (design) e della sperimentazione tecnologia, lavorando sull'accoppiamento delle dimensioni analogica e digitale.

Affinché il progetto possa andare a buon fine, è necessario che la comunità di riferimento lo sostenga non solo moralmente ma anche economicamente.

Il progetto dovrà quindi essere identificato per determinate caratteristiche:

- **Essere orientato a sostenere i giovani e gli adulti del territorio**, offrendo nuove opportunità occupazionali e premiando le idee di maggiore valore;
- **Premiare iniziative imprenditoriali** orientate alla valorizzazione del territorio e che possano apportare un contributo sano e significativo al tessuto economico-sociale;
- **Essere sostenuto e diffuso in modo diretto** dai soggetti territoriali che rappresentano un punto di riferimento per la popolazione: pubbliche amministrazioni, associazioni, imprese, stakeholder di varia natura ecc.

Ogni tipologia di soggetto partner può offrire il suo contributo:

- **Le associazioni:** potranno essere catalizzatori di donazioni all'interno delle loro iniziative pubbliche e contribuire alla diffusione del progetto attraverso le proprie reti.
- **Le realtà produttive e commerciali:** saranno invitate a giocare un ruolo di sponsor offrendo contributi sia in forma di donazioni, che in forma di ricompense per i donatori;
- **Gli istituti di credito:** potranno sia donare direttamente, che strutturare piani di finanziamento agevolato per le idee imprenditoriali selezionate.
- **I singoli cittadini:** potranno contribuire con micro-donazioni.

Il MULTILAB si propone come quello che gli inglesi definiscono "*inspiring place*", ovvero un luogo che possiede qualità estetiche, umane, organizzative tali da consentire alle persone che vi operano o che lo frequentano di abilitare e/o sviluppare un grande numero di processi d'innovazione ad alto valore e/o di partecipare con un ruolo di spettatore attivo al progressivo farsi di queste esperienze. Un luogo che, grazie allo sviluppo di esperienze di valore, diventa a sua volta un generatore di valori umani, di sperimentazione, di ricerca e sviluppo imprenditoriale. Uno spazio di questo tipo deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere attrattivo e generativo a vari livelli, ovvero capace di attrarre talenti locali (ma non solo) interessati allo sviluppo di nuovi servizi/prodotti e allo stesso tempo capace di generare opportunità d'innovazione per le realtà e il tessuto produttivo esistente;
- proporsi come un acceleratore di idee imprenditoriali e artigianali messe in campo da giovani creativi e progettisti indipendenti che spesso non trovano un adeguato spazio nei tradizionali circuiti del design o dell'imprenditoria locale;

- essere un laboratorio--piattaforma sperimentale, reale dove le capacità manuali e le sperimentazioni digitali si incontrano in un progetto transdisciplinare per essere tradotti in prodotti tangibili;
- essere un luogo di incontro, confronto e dialogo tra chi è esperto e appassionato di artigianato, di manifattura, di design e tecnologie e chi è interessato ad applicarle e sperimentarle;
- essere un centro di scambio intergenerazionale, dove giovani progettisti e portatori di nuove professionalità possono confrontare, accrescere e scambiare le proprie conoscenze con quelle trasmesse dagli interpreti della cultura produttiva tradizionale, mettendo in gioco se stessi e le proprie abilità. In sintesi un luogo capace di mescolare culture produttive differenti.

Il progetto prevede l'attivazione di un sistema integrato di servizi di politica attiva e della formazione, nonché una serie di strumenti che possano incentivare il sistema imprenditoriale locale, anche mediante la messa in rete e il coinvolgimento di diversi soggetti che operano nel mercato del lavoro locale.

MULTILAB intende conciliare obiettivi sociali e imprenditoriali: L'assunto del programma è essenzialmente quello di poter abilitare, su input e su modalità di un intervento pubblico, attività locali in un'area e in un quartiere svantaggiato e di assumere in prospettiva un nuovo concetto di imprenditorialità territoriale.

La tabella seguente offre un dettaglio delle attività e degli obiettivi che si intendono perseguire per ciascuna idea imprenditoriale:

| A - Formazione all'imprenditorialità | B - Progettazione d'impresa | C - Networking |
|--|---|--|
| Obiettivi | | |
| <i>Acquisizione, da parte del neo-imprenditore, di consapevolezza del ruolo e bilancio di competenze per la gestione dell'attività imprenditoriale</i> | <i>Strutturazione del progetto di impresa nel dettaglio e redazione del Business Plan</i> | <i>Sviluppo delle rete relazionale e partnership strategiche della neo-impresa</i> |
| Attività | | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Analisi motivazionale del neo-imprenditore e consapevolezza della scelta imprenditoriale all'interno del proprio percorso professionale; - Misurazione e bilancio delle attitudini imprenditoriali del neo-imprenditore; - Bilancio di competenza per la gestione dell'attività imprenditoriale: soft skills e competenze tecniche-manageriali; - Piano di sviluppo e formazione professionale in base alle esigenze della persona; - Attivazione di una community online per i tre neo-imprenditori (o gruppi di imprenditori) per la condivisione di contenuti formativi e supporto relazionale. | <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'idea imprenditoriale e costruzione del modello di business; - Definizione della linea di prodotti/servizi offerti e piano di sviluppo di questi; - Definizione della compagine societaria e consulenza per la scelta della conformazione societaria; - Analisi di mercato (clienti e concorrenza) e definizione degli obiettivi commerciali; - Pianificazione delle attività di marketing e comunicazione; - Definizione della struttura organizzativa e del piano operativo per la fase di start-up; - Analisi della sostenibilità economico-finanziaria e acquisizione di strumenti utili all'amministrazione e controllo; - Accompagnamento per gli adempimenti formali necessari all'avvio d'impresa. | <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del tessuto socio-economico del territorio di riferimento dell'impresa e individuazione di potenziali partner strategici; - Supporto nell'accesso al credito; - Supporto nella partecipazione a eventuali opportunità di finanziamento su programmi pubblici o privati; - Accompagnamento e consulenza nella gestione dei rapporti con il network dell'impresa per la fase di start-up. |
| Risultati / Output | | |
| Definizione ed erogazione del piano di formazione individualizzato | Business Plan | Servizio di tutoraggio e accompagnamento per l'avvio di impresa |

**I SERVIZI FORMATIVI
PIANO DEI SERVIZI DEL SISTEMA EDUCATIVO
-PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-**



Programmazione Percorsi Qualifica per l'assolvimento del Diritto Doveri di Istruzione e Formazione Professionale Anno Formativo 2016-2017

“diritto dovere di istruzione e formazione” e l’“obbligo di istruzione”

Il **Diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF)** è stato introdotto dalla riforma Moratti ed è entrato in vigore con il D.Lgs n. 76/05. Prima della sua introduzione, in Italia vigevano da una parte l'obbligo scolastico, coincidente con l'obbligo di frequenza della scuola (ad esclusione della FP, quindi fino al 15° anno di età); dall'altra **l'obbligo formativo**, equivalente all'obbligo di mantenersi in un circuito formativo fino ai 18 anni, al di fuori della scuola ed anche se in situazione lavorativa. Il DDIF ha unito e superato i due obblighi precedenti, introducendo a fianco del concetto di “dovere” (corrispondente all’“obbligo”), anche quello di “diritto” della persona, superando la storica separazione tra “Istruzione” e “Formazione”. Il DDIF ha una durata di almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età; esso si realizza “nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni”.

Nel 2007 il ministro Fioroni ha introdotto anche **l'obbligo di istruzione** della durata di 10 anni, entrato in vigore nell'anno 2007/2008, che non sostituisce il DDIF, ma consiste nell'acquisizione di competenze e di saperi di base che garantiscono ad ogni persona i diritti di cittadinanza attiva. L'obbligo di istruzione è assolto sia in un percorso scolastico (Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali) sia nei percorsi di leFP regionali.

Al termine dei percorsi, su esplicita richiesta, l'ente di formazione rilascia una apposita certificazione in cui sono messe in evidenza le competenze raggiunte.

Il valore dei titoli di leFP

Prima della riforma Moratti le Qualifiche rilasciate dalle Regioni avevano un valore solo territoriale e non erano equiparabili ai titoli di studio rilasciati dalla scuola. Ora, con l'ingresso dell'leFP nel sistema educativo, sia le Qualifiche, sia i Diplomi professionali diventano titolo valido - al pari di quelli scolastici - per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere di istruzione e formazione. Sono poi **spendibili e riconoscibili su tutto il territorio nazionale**, perché riferiti a standard comuni, concordati tra le Regioni e tra queste e lo Stato. Il loro riferimento ai livelli

europei (III° livello EQF per la Qualifica e IV° per il Diploma), li rendono inoltre riconoscibili anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

Risorse finanziarie – DOTE SCUOLA componente “Istruzione e Formazione Professionale” anno formativo 2016 – 2017

Con decreto n. 8049 del 10 agosto 2016 è stato determinato il budget assegnato alle Istituzioni formative accreditate per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere a.f. 2016/2017.

Componente: “Istruzione e Formazione Professionale “

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale erogati dalle Istituzioni Formative accreditate al sistema di Istruzione e Formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 19/07 e successivi provvedimenti attuativi.

Valore economico

Prima annualità secondo, terzo anno, percorso quadriennale e IV anno

Il valore massimo della Dote per tutte le annualità 2016/2017 è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo la seguente tabella:

Tabella 1-a

| Qualifica | fascia | valore dote |
|--|---------------|--------------------|
| Operatore del benessere | | |
| Operatore amministrativo-segretariale | 1 | € 4.000,00 |
| Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi | | |
| Operatore di impianti termoidraulici | | |
| Operatore elettrico | 2 | € 4.300,00 |
| Operatore elettronico | | |
| Operatore della ristorazione | 3 | € 4.600,00 |

Tabella 1-b

| Diploma professionale | fascia | valore dote |
|----------------------------------|--------|-------------|
| Tecnico dell'acconciatura | 1 | € 4.000,00 |
| Tecnico dei trattamenti estetici | | |
| Tecnico dei servizi di impresa | | |
| Tecnico di impianti termici | | |
| Tecnico elettrico | 2 | € 4.300,00 |
| Tecnico elettronico | | |
| Tecnico di cucina | 3 | € 4.600,00 |

Modalità di assegnazione per la prima annualità A.F.2016-2017

Per accedere al finanziamento le istituzioni formative devono aver presentato un'offerta formativa di primo anno a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. n. 348/2016.

Budget operatore delle classi prime

Il budget operatore delle classi prime rappresenta il limite massimo entro il quale ogni istituzione formativa procede alla richiesta delle doti (al netto della dote disabilità). Successivamente alla definizione delle classi prime e all'avvio dei percorsi, le istituzioni formative provvedono a richiedere le doti mediante domanda nominativa.

Componente disabilità

Per la prima annualità dell'anno formativo 2016/2017 il numero massimo di studenti disabili titolari della dote componente disabilità è di quattro per classe.

Contratto di apprendistato

Nel caso di giovani dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno formativo a inoltrare richiesta di sostituzione della dote a favore di altri studenti, non già beneficiari di dote, ma iscritti e in possesso dei necessari requisiti. Le doti assegnate nell'ambito dell'avviso apprendistato non rientrano nel numero massimo di doti per classe.

Componente disabilità

Per la seconda annualità dell'anno formativo 2016/2017, il numero massimo di studenti disabili titolari della dote - componente disabilità, è di quattro per classe. Per la terza annualità è invece di cinque per classe.

Le risorse economiche Anno Formativo 2016-17

DETERMINAZIONE DEL BUDGET DEGLI OPERATORI ACCREDITATI PER I SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI QUALIFICA TRIENNALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEI PERCORSI DI IV ANNO - A.F. 2016/2017.

| leFP – Assegnazione budget I, II e III anni Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e Formazione Professionale | | | | |
|---|------------------------|---|---|--|
| id operatore | denominazione | I anno leFP a.f. 2016/2017 - componente formazione | II anno leFP a.f. 2016/2017- componente formazione | III anno leFP a.f. 2016/2017- componente formazione |
| 6050 | AFOL Sud Milano | 821.100,00 € | 821.100,00 € | 780.710,00 € |

I percorsi formativi proposti hanno evidenziato negli ultimi due anni un costante aumento di iscrizioni di allievi in uscita dalla scuola media, non solo nell' area del benessere (estetica e acconciatura) e della ristorazione, ma anche in quelle elettrica, elettronica e termoidraulica.

A queste iscrizioni vanno aggiunte le numerosissime richieste da parte di allievi provenienti da scuole secondarie di secondo grado, in particolare ragazzi bocciati una/due volte al primo anno.

Nonostante situazioni diverse fra i vari percorsi, le classi si completano senza che si possa rispondere a tutte le richieste.

Per tutti i settori si è creata una rete di contatti con associazioni di categoria ma soprattutto con aziende, artigiani e commercianti; tale rete è fondamentale non solo per i tirocini ma anche per gli inserimenti lavorativi.

Per quanto riguarda l' accesso al mondo del lavoro possiamo fare alcune considerazioni generali.

I contratti che vengono attivati inizialmente sono in genere contratti a termine (contratto a tempo determinato, intermittente o di somministrazione) di durata variabile.

Nell' area dell' acconciatura spesso il tirocinio sfocia in un contratto di apprendistato, che è utilizzato anche nel settore elettrico, informatico e termoidraulico.

Il settore della ristorazione è caratterizzato da una notevole flessibilità, che vede accanto a contratti brevi o intermittenti, contratti a tempo determinato e indeterminato.

Va anche sottolineato che spesso i qualificati/diplomati accettano di lavorare in mansioni non propriamente coerenti con le competenze acquisite (operatore di call center, commessa ecc.).

Una piccola parte di qualificati/diplomati, infine, lavora in piccole imprese familiari.

In generale possiamo dire che il conseguimento del diploma al termine del 4° anno migliora la possibilità sia di trovare un lavoro sia di lavorare per periodi lunghi e con continuità, anche se, ovviamente, non rappresenta una certezza, soprattutto in una fase come quella attuale.

AFOL Sud Milano eroga 11 corsi professionali triennali DDIF.

Tab 2 Corsi di qualifica triennali Istruzione e Formazione Professionale

| Titolo | Data avvio | Data conclusione | Sede accreditata sezione A |
|---|-----------------------|-----------------------------|---|
| OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP San Donato Milanese Via Parri, 7 |
| OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP San Donato Milanese Via Parri, 7 |
| OPERATORE ELETTRICO - IMPIANTI SOLARI E FOTOVOLTAICI | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP San Donato Milanese Via Parri, 7 |
| Operatore Elettronico - A | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Rozzano Via Oleandri |
| Operatore Elettronico - B | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Rozzano Via Oleandri |
| Operatore Elettrico-Impianti solari e fotovoltaici | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Rozzano Via Oleandri |
| Operatore del benessere-estetica - A | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Rozzano Via Oleandri |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|---|
| Operatore del benessere-estetica - B | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Rozzano Via Oleandri |
| OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - PREPARAZIONE PASTI - A | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Melegnano Piazza Bianchi |
| OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - PREPARAZIONE PASTI - B | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Melegnano Piazza Bianchi |
| OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATURA | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Melegnano Piazza Bianchi |

Quarto anno sperimentale di Istruzione Formazione Professionale

Anno Formativo 2016-2017

La Regione Lombardia, nell'ambito della progressiva attuazione della riforma del sistema educativo di istruzione e formazione professionale, intende promuovere la realizzazione sperimentale di **percorsi IV annualità** in prosecuzione dei percorsi di qualifica per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione attraverso l'offerta delle istituzioni formative accreditate.

Risorse finanziarie

leFP - Assegnazione budget Percorsi di istruzione e formazione professionale - IV anno

| Id operatore | denominazione | IV anno leFP a.f. 2016/2017 |
|--------------|------------------------|-----------------------------|
| 6050 | AFOL Sud Milano | € 466.584,00 |

Modalità di assegnazione per il IV anno A.F.2016/17

Per accedere al finanziamento le istituzioni formative devono aver presentato un'offerta formativa di IV anno a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. n. 348/2016 oppure devono erogare il quarto anno di un percorso quadriennale a finanziamento pubblico.

Con decreto dirigenziale è assegnato un budget operatore calcolato sulla base della quota pubblica – componente formazione delle doti assegnate alla data di chiusura dell'avviso dell'anno formativo 2015/2016. Il budget operatore rappresenta il limite massimo entro il quale ogni istituzione formativa procede alla richiesta delle doti (al netto della componente disabilità).

Le Istituzioni formative provvedono a richiedere le doti mediante domanda nominativa.

Il numero massimo di doti riconoscibili è di 25 per classe: non rientrano in questo limite gli studenti dotati nell'ambito dell'avviso apprendistato.

Nel caso di giovani dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, non già beneficiario e iscritto presso la stessa istituzione formativa, in possesso dei requisiti previsti.

Il trasferimento dell'allievo, potenziale destinatario di Dote, a un altro percorso prima dell'avvio dell'anno formativo non comporta in nessun caso il contestuale trasferimento della Dote, che rimane a disposizione dell'Istituzione formativa.

Possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta e che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata e che abbiano concluso un terzo anno col rilascio di un attestato di competenza. La coerenza fra diploma e qualifica leFP è indicata puntualmente nel repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo.

Per il raggiungimento del diploma professionale, le istituzioni formative incentivano il ricorso all'istituto dell'apprendistato.

Nel caso di giovani dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, non già beneficiario e iscritto presso la stessa istituzione formativa, in possesso dei requisiti previsti.

Componente disabilità

Per la quarta annualità dell'anno formativo 2016/2017, il numero massimo di studenti disabili titolari della dote componente disabilità è di quattro per classe.

Certificazioni Finali

- Certificazione di Qualifica Triennale
- Diploma Professionale di Tecnico di IV anno
- Attestato delle competenze acquisite o certificazione di frequenza

Prove d'Esame

- Prova d'Esame Finale con commissione interna e presidente nominato da Regione Lombardia (percorsi triennali e IV anni).

I costi relativi ai **Quarti Anni Sperimentali di IFP** sono finanziati dalla Regione e sono calcolati attraverso l'applicazione del criterio della **NOTE** :

AFOL Sud Milano eroga 8 corsi di specializzazione di 4° anno DDIF.

| Titolo | Data avvio | Data conclusione | Sede accreditata sezione A |
|---|-------------------|-------------------------|---|
| TECNICO ELETTRICO | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP San Donato Milanese Via Parri, 7 |
| TECNICO DI IMPIANTI TERMICI | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP San Donato Milanese Via Parri, 7 |
| TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP San Donato Milanese Via Parri, 7 |
| TECNICO DI CUCINA | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Melegnano Piazza Bianchi |
| TECNICO DELL'ACCONCIATURA | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Melegnano Piazza Bianchi |
| Tecnico Automazione | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Rozzano Via Oleandri |
| Tecnico del benessere - ESTETICA | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Rozzano Via Oleandri |
| Tecnico Elettronico | 12/09/2016 | 01/06/2017 | CFP Rozzano Via Oleandri |

Cosa distingue la formazione professionale dalle altre scuole superiori.

Il percorso di formazione professionale permette di raggiungere l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'attività formativa d'aula, di laboratorio ed esperienze di stage aziendale. Se le lezioni teoriche e le esercitazioni pratiche rappresentano l'impianto fondamentale dei corsi, a partire dalla seconda annualità, l'attività di stage formativo permette agli allievi di affinare ed arricchire le proprie capacità, applicando concretamente le competenze acquisite a scuola attraverso l'esperienza quotidiana e diretta nelle aziende del territorio.

· **Lo stage:** costituisce una componente essenziale del percorso di ciascun allievo. Sulla base della propria rete di contatti con le aziende e tenendo conto delle caratteristiche ciascun ragazzo,

il Centro individua l'azienda adatta presso la quale organizzare e realizzare le singole esperienze di stage. Tali esperienze molto spesso si traducono in vere e proprie opportunità occupazionali.

Attività in laboratorio: vengono svolte durante l'anno formativo attività pratiche nei laboratori di settore al fine di eseguire i compiti professionali di propria pertinenza, utilizzando conoscenze, tecniche, tecnologie proprie del settore di riferimento,. L'attività pratica è componente fondamentale per acquisire e saper applicare le competenze professionali (in termini sia di conoscenze che di abilità) necessarie all'esercizio del ruolo lavorativo relativo alla figura professionale di riferimento

· **Attività in aula:** Il sistema formativo attuale ha adeguato la programmazione didattica alle linee della regione Lombardia al fine di permettere i passaggi dalla formazione all'istruzione garantendo la possibilità di arrivare al diploma di maturità anche agli allievi della formazione professionale(il IV° anno). Lo studio teorico è importantissimo per avere le basi culturali indispensabili e per poter applicare le conoscenze acquisite nel mondo del lavoro.

_ **Metodologia didattica:** Il sistema adotta e garantisce alle famiglie metodologie didattiche innovative, che puntano sull'esperienza concreta come stimolo e motivazione per giungere al sapere teorico. Al centro dell'azione formativa sta la persona con le sue capacità: obiettivo fondamentale è la crescita educativa, culturale e professionale, sempre tenendo presente le esigenze e le modalità di apprendimento di ciascuno. Tutti i progetti di formazione prevedono interventi di personalizzazione dei percorsi: lo studente ragiona e si confronta su obiettivi concreti e le nozioni specifiche sono sperimentate attraverso i laboratori stage e simulazioni.

NEW POTENZIAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELL'APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO IN REGIONE LOMBARDIA – INTEGRAZIONE ALLA DGR 4872/2016 CON RIFERIMENTO AGLI INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE LOMBARDO

Decreto n. 9870 del 7 Ottobre 2016

1. Obiettivi

Con la presente deliberazione, Regione Lombardia intende dare piena attuazione all'articolo 23 bis della L.R. 30/2015 che adotta il sistema duale per i percorsi di istruzione e formazione professionale, caratterizzato dal raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro.

Mediante l'attuazione del sistema duale si intende affermare un **nuovo modello educativo** che superi definitivamente la concezione lineare e sequenziale tra istruzione, formazione e lavoro, sostenendo l'attuazione di una concezione circolare e sincronica delle due dimensioni. **Le modalità per realizzare la piena sintonia tra sistema educativo e mercato del lavoro sono individuate nell'alternanza scuola-lavoro e nell'apprendistato.** La sintesi tra periodi di formazione in aula e di apprendimento "on the job" costituisce, infatti, la metodologia privilegiata per assicurare l'acquisizione di competenze generali e tecnico-professionali, spendibili nel mercato del lavoro e orientate al pieno sviluppo della persona.

2. Modello di intervento complessivo

L'offerta formativa per il potenziamento del sistema di alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di leFP fa riferimento agli ordinamenti nazionali e regionali vigenti e può essere articolata con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o per l'intero gruppo classe.

Al fine di garantire il potenziamento dell'alternanza e dell'apprendistato di I livello il provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti **misure**:

- a) Misure per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP;**
- b) Misure per la promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15);**
- c) Azioni di sistema a supporto del sistema duale e dell'apprendistato di I livello**

A) Misure per il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di leFP

Le misure prevedono le seguenti azioni:

- **percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa:** attivazione di percorsi formativi modulari finalizzati all'acquisizione di un titolo di leFP attraverso il sistema duale e definiti, sia in termini metodologici che di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze del singolo giovane, rivolti anche a minori in regime di restrizione della libertà. Non possono rientrare tra i destinatari della presente modalità attuativa i giovani che risultano già iscritti e frequentanti un percorso di leFP. Al fine di contrastare la dispersione scolastica Regione Lombardia promuove la collaborazione stabile tra Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e Istituzioni Formative, allo scopo di assicurare l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione mediante l'acquisizione della qualifica professionale.
- **Percorsi di promozione dell'alternanza scuola lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di leFP e del certificato IFTS: o allargamento della sperimentazione di apprendimento duale ai giovani già frequentanti i secondi, i terzi e i quarti anni dei percorsi ordinamentali di leFP**, ampliando pertanto la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro; o possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2016/2017 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. 348/2016 e s.m.i., di avviare classi del sistema duale assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale; o avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale; o avvio di percorsi di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale secondo le disposizioni di cui all'allegato B della DGR 4872/2016.
- **Promozione di esperienze all'estero** per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno dei percorsi di Qualifica e Diploma di leFP.

B) Misure per la promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)

Le misure prevedono le seguenti azioni:

- **Interventi per il sostegno di una offerta in apprendistato di I livello** finalizzata all'acquisizione dei seguenti titoli: o Qualifica professionale anche in continuità con le

precedenti doti/contratti o Diploma professionale di leFP o Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)

- **Progetti sperimentali di innovazione e internazionalizzazione dell'apprendistato:** attivazione di percorsi pluriennali, anche finalizzati ad esperienze internazionali, per l'assunzione di gruppi di giovani con contratto di apprendistato di durata pluriennale per l'acquisizione della sola qualifica o della qualifica e a seguire del diploma professionale. Il progetto deve prevedere l'assunzione presso la stessa azienda oppure un contratto finalizzato al conseguimento del medesimo titolo di qualifica o diploma professionale.

C) Azioni di sistema a supporto del sistema duale e dell'apprendistato di I livello

- **Attività di informazione e sensibilizzazione** indirizzate a istituzioni formative, scuole, enti di ricerca, camere di commercio, associazioni datoriali, imprese e reti di imprese, sindacati, consulenti del lavoro, commercialisti e organizzazioni no profit finalizzate alla diffusione di una nuova cultura dell'apprendimento fondata sulla forte integrazione tra istruzione e lavoro;
- **Sostegno alla progettazione** e all'attuazione di percorsi sperimentali di innovazione e internazionalizzazione dell'apprendistato di cui al punto B).
- **Assistenza** alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro per l'attuazione e la valorizzazione delle azioni di sistema.

3. Destinatari

Giovani dai 15 anni ai 29 anni (25 anni nel caso di assunzione in apprendistato ai sensi dell'art.43 del d.lgs 81/2015) residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali, di quarta annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, nonché di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore, erogati, nel rispetto degli ordinamenti nazionali e regionali vigenti, dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) regionale.

AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO E VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NEGLI ISTITUTI FORMATIVI 2016-2017

Destinatari: giovani neet nella fascia di età dai 15 ai 18 anni in obbligo scolastico e formativo, residenti in Regione Lombardia, in possesso dei requisiti previsti dal Piano Nazionale Garanzia Giovani.

Obiettivi di riferimento dell'Istituto Formativo

Istituto Formativo e Italia Lavoro concorrono alla realizzazione delle seguenti attività e obiettivi numerici:

1. **Accoglienza e informazione:** (PON YEI scheda 1-A) per un numero di destinatari pari a 180;
2. **Accesso alla Garanzia:** (PON YEI scheda 1-B) per un numero di destinatari pari a 130 ;
3. **Orientamento specialistico o di 2° livello** (PON YEI scheda 1-C) per un numero di destinatari pari a 120;
4. **Accompagnamento al lavoro** (PON YEI Scheda 3). In tali attività dovranno essere coinvolti un numero di destinatari tale da realizzare l'obiettivo complessivamente definito a livello regionale, pari a 10;

Gli obiettivi numerici sono indicativi, hanno la mera finalità di pianificazione e organizzazione delle attività e potranno subire modifiche in ragione dell'andamento delle attività su base regionale e riguardo tutti i soggetti coinvolti dal Programma Fixo.

1. Costituzione e consolidamento del servizio di orientamento e placement

Italia Lavoro mette a disposizione dell'Istituto un proprio modello generale di intervento. L'Istituto ha la facoltà di utilizzare tale modello o uno proprio. In ogni caso, la rendicontazione delle attività dovrà essere effettuata esclusivamente secondo le modalità indicate nei successivi artt. 12 e 13 utilizzando i sistemi informativi di cui all'art. 6.

Per l'attuazione degli interventi, l'Istituto:

- partecipa, con i propri operatori coinvolti negli interventi, a momenti di formazione organizzati da Italia Lavoro sulle modalità attuative del Programma;
- pianifica le azioni volte all'erogazione diretta delle attività ai destinatari;
- redige gli elenchi dei destinatari da contattare;
- contatta i destinatari per organizzare gli appuntamenti.

2. Gestione delle misure

Le misure verranno attuate da Italia Lavoro e Istituto in sinergia, secondo la seguente ripartizione indicativa, convenzionalmente stimata:

- Scheda 1B **Accesso alla Garanzia**: 20% delle attività rivolte ai destinatari a cura degli operatori di Italia Lavoro; 80% delle attività a cura degli operatori dell'Istituto. Nel periodo di tempo intercorrente fra l'avvio dell'azione e il rilascio agli Istituti, da parte del Ministero del Lavoro, delle credenziali per l'accesso al sistema nazionale ClicLavoro, il 100% delle attività rivolte ai destinatari sarà a cura degli operatori di Italia Lavoro;
- Scheda 1C **Orientamento specialistico o di secondo livello**: 20% delle attività rivolte ai destinatari a cura degli operatori di Italia Lavoro; 80% delle attività a cura degli operatori dell'Istituto;
- Scheda 3 **Accompagnamento al lavoro**: 50% del contributo a Italia Lavoro, 50% del contributo all'istituto.

Italia Lavoro mette a disposizione dell'istituto le eventuali opportunità di lavoro (vacancy) rilevate presso le imprese, in funzione della soddisfazione dei seguenti criteri:

- coerenza del profilo ricercato dall'impresa rispetto al titolo di studio rilasciato dall'istituto;
- prossimità territoriale dell'istituto rispetto all'opportunità rilevata.

Assistenza tecnica di Italia Lavoro per il consolidamento dei servizi di placement

Italia Lavoro propone di svolgere delle attività di Assistenza Tecnica volte al miglioramento della qualità dei servizi di orientamento e placement dell'Istituto.

Si tratta di azioni per le quali non sono previsti contributi economici all'Istituto, ma il supporto dello staff centrale e territoriale del Programma.

In particolare rispetto alla qualificazione dei servizi di placement si intende fornire assistenza tecnica per il potenziamento o la strutturazione dei servizi di placement con l'obiettivo di renderli progressivamente autonomi nella gestione dei servizi rivolti ai giovani in uscita dal sistema formativo.

Italia Lavoro mette a disposizione dell'Istituto personale qualificato per la realizzazione delle suddette attività. L'Istituto si impegna a mettere a disposizione le risorse umane e strumentali che saranno necessarie a realizzare la qualificazione dei servizi di placement.

Sono attività di competenza dell'istituto formativo:

- **pre-selezione:** l'istituto, pubblica sul proprio account di Cliclavoro le eventuali opportunità rilevate da Italia Lavoro (vacancy) presso il sistema delle imprese e identifica le candidature idonee a soddisfare il fabbisogno manifestato dalle aziende, fornendo a quest'ultime un portafoglio di profili già valutati dal punto di vista delle conoscenze/competenze possedute e delle aspirazioni/disponibilità;

- **accesso alle misure individuate:** l'istituto pone in essere tutte le azioni necessarie affinché il giovane possa avere accesso alla misura individuata a suo favore; -accompagnamento del destinatario nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate. L'istituto si occupa, infine, dell'accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e, quindi, dell'attivazione delle misure collegate al percorso scelto.

Sono attività di competenza di Italia Lavoro:

- **scouting delle opportunità occupazionali:** l'attività consiste nella raccolta delle eventuali opportunità di lavoro che saranno trasferite ai servizi di placement per la pubblicazione e il successivo incrocio tra Domanda e Offerta;

- **promozione dei profili,** delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;

- **accompagnamento del destinatario nella prima fase di inserimento:** l'attività prevede di supportare il destinatario nella prima fase di inserimento in azienda, mediante l'illustrazione delle responsabilità che egli dovrà assumere e degli impegni derivanti dal suo inserimento;

- **assistenza** al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato e assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato.

Cos'è l'apprendistato?

L'Apprendistato è un contratto a **tempo indeterminato**, finalizzato all'occupazione dei giovani e al primo **inserimento lavorativo**. La sua caratteristica principale è il contenuto formativo: in azienda è possibile acquisire le competenze pratiche e le conoscenze tecnico-professionali attraverso un'attività formativa che va ad aggiungersi alle competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca. Il contratto si rivolge ai giovani nella fascia d'età **15-29 anni**, esistono tre tipi di Apprendistato:

- Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (**I livello**) Art. 43 dlgs 81/2015
- Apprendistato professionalizzante (**II livello**) Art. 44 dlgs 81/2015
- Apprendistato per l'Alta formazione e la Ricerca (**III livello**) Art. 45 dlgs 81/2015

**APPRENDISTATO ART. 43 (I LIVELLO) - AVVISO PUBBLICO PER IL
SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA
FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43
D.LGS. 81/2015
Decreto n. 7326 del 26/07/2016**

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Lombardia con un contratto di apprendistato di primo livello, in particolare per quanto disposto nella **D.G.R. del 23 dicembre 2015, n° X/4676 "Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato"**, allegato 1 -sezione 1, sulla base del D.Lgs.15 giugno 2015 n. 81, art. 43.

L'Avviso prevede due linee di intervento:

Linea di intervento A: riservata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2015/2016 della II annualità di un percorso di qualifica leFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità, in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R. del 29 febbraio 2016, n° X/4872 relativa alla programmazione del sistema "Dote Scuola".

Linea di intervento B: finalizzata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti a tutti gli altri apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

Inoltre, possono essere destinatari degli interventi di linea B gli iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) che in collaborazione con le Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi di istruzione e formazione professionale in apprendistato, finalizzati al conseguimento della qualifica. Si specifica che all'offerta IFTS in apprendistato non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.

2 LINEA DI INTERVENTO A –DISPOSIZIONI SPECIFICHE

2.1 Destinatari degli interventi

La Linea di Intervento A è riservata a giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- ammissione alla **III annualità** del percorso di qualifica, a seguito di frequenza nell'anno formativo 2015/2016 della II annualità di un percorso di qualifica attivato da uno dei soggetti ammissibili di cui al punto seguente;
- assunzione presso aziende localizzate sul territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs.81/2015 **specificatamente finalizzato** al conseguimento della qualifica professionale corrispondente al percorso di leFP frequentato in precedenza e che preveda il termine del periodo di formazione in data non successiva al 31/03/2018.

In merito alla data di assunzione si precisa che quest'ultima dovrà avvenire dopo la conclusione della II annualità ed alternativamente:

- a) prima dell'avvio della III annualità;
- b) in corso di frequenza della III annualità e in ogni caso entro il 28/02/20173

Tipologie di servizi

Al fine di garantire il successo del percorso formativo in apprendistato con il conseguimento della qualifica, del diploma professionale, del diploma di istruzione secondaria superiore o del certificato di specializzazione tecnica superiore, il supporto all'apprendista e all'azienda è attuato con la realizzazione di un percorso personalizzato che preveda i seguenti servizi:

- S1-bilancio di competenze
- S2-certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale
- S3-accompagnamento continuo
- S4-formazione continua
- S5-formazione strutturata esterna all'azienda articolata nelle seguenti possibili modalità:
 - S5a-formazione gruppo
 - S5b-formazione individuale
- S6-coaching.

Possono erogare i servizi S1, S3, S6, di cui al Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dalla D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016, le Istituzioni Scolastiche e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti autorizzati ai sensi dell'art. 6 del D.lgs.276/03 nonché le Istituzioni Formative e gli Istituti Tecnici Superiori anche in assenza di accreditamento ai servizi per il lavoro in quanto, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011 e al fine di promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, per tali soggetti si deroga al vincolo dell'accREDITAMENTO ai servizi per il lavoro.

Il servizio S2 può essere erogato esclusivamente da soggetti con accREDITAMENTO definitivo ai servizi per il lavoro.

**FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE DEGLI APPRENDISTI
ASSUNTI IN LOMBARDIA – ANNO 2017
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE (II LIVELLO) ART. 44 DLGS
81/2015
TARGET ETÀ: 18-29 ANNI**

Il D.lgs. n.81 pubblicato in G.U. il 15 giugno 2015, capo V – ha rivisto organicamente la disciplina dell'Apprendistato.

Con l'approvazione della Legge Regionale 30 del 2015 la Lombardia ha individuato l'Apprendistato come il pilastro portante del nuovo sistema duale della formazione regionale.

La dote si configura come l'attribuzione all'apprendista e all'impresa di una facoltà a richiedere la fruizione di uno o più servizi finalizzati all'assolvimento delle attività previste dalle norme generali e dai relativi contratti di lavoro in materia di formazione in apprendistato. La fruizione dei servizi varia in rapporto alla tipologia contrattuale di assunzione e la valorizzazione economica dei servizi stessi è in funzione delle caratteristiche e della durata di questi.

L'impresa e l'apprendista definiranno, insieme ad un ente accreditato, un percorso individuale da formalizzare in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che tenga conto del contratto collettivo di appartenenza. Nel PIP sono individuati i diversi servizi previsti per la formazione dell'apprendista, il cui valore economico (di seguito dettagliatamente riportato per singolo servizio) sarà liquidato direttamente agli enti con le procedure e le modalità riportate in documenti successivi, nel rispetto delle procedure regionali di riparametrazione in relazione alla fruizione dei

diversi servizi, e comunque fino al valore massimo della dote, per l'erogazione dei servizi richiesti dalle imprese e dagli apprendisti.

Certificazione delle competenze

Le competenze sono gli unici elementi certificabili nell'ambito dei percorsi in apprendistato professionalizzante realizzati dai soggetti formativi accreditati presso gli albi regionali.

Formazione finalizzata ad ottenere una qualificazione professionale ai fini contrattuali attraverso lo sviluppo di competenze di base e trasversali e di competenze tecnico-professionali disciplinate dai contratti collettivi di lavoro. La formazione sulle competenze di base e trasversali è definita dalla Regione come segue:

- 120 ore per apprendisti privi di titolo
- 80 ore per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale
- 40 ore per gli apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente

Benefici per le imprese

Le spese sostenute per la formazione degli apprendisti sono escluse dalla base per il calcolo dell'IRAP

La **contribuzione** per gli apprendisti è pari al 10%

Per le aziende fino a 9 dipendenti viene riconosciuto uno **sgravio contributivo** del 100% per i primi 3 anni di contratto. Per gli anni successivi al terzo la contribuzione è pari al 10%. In caso di trasformazione del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato, l'**agevolazione contributiva** del 10% viene riconosciuta per i 12 mesi successivi

A titolo sperimentale, a decorrere dal **24 Settembre 2015 e fino al 31 dicembre 2016**, per le assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (I Livello), si applicano i **seguenti benefici**:

- non è dovuto il **contributo di licenziamento** a carico del datore di lavoro
- l'**aliquota contributiva** per gli apprendisti è del 5% (resta lo sgravio totale in caso di aziende fino a 9 dipendenti)
- viene esclusa, per tale tipologia di contratto in apprendistato, la possibilità di beneficiare delle agevolazioni per l'anno successivo alla fine del periodo formativo

Formazione continua - Fase IV

Decreto n. 1716 del 10/03/2016
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e migliorare la formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori, sviluppando la competitività d'impresa, il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, anche con riferimento alla formazione femminile quale utile strumento per attuare i principi di pari opportunità e di Responsabilità Sociale d'Impresa.

DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi di cui al presente avviso lavoratrici e lavoratori operanti sul territorio Lombardo presso unità produttive localizzate nel territorio della Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:

- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente o ripartito (di cui al Titolo V – capo I e II del D.Lgs. 10.9.2003 n. 276 e ss.mm.ii.);
- lavoratrici e lavoratori con contratto di apprendistato (ai sensi del Titolo VI del D.Lgs. 10.9.2003 n. 276 o del D.Lgs. 167/2011) per formazione addizionale a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
- lavoratrici e lavoratori con contratto a progetto (di cui al Titolo VII – capo I del D.Lgs. 10.9.2003 n. 276 e ss.mm.ii.);
- socie-lavoratrici e soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono altresì destinatari degli interventi di cui al presente Avviso:

- titolari, socie e soci di imprese di qualsiasi dimensione, iscritte alla Camera di Commercio di competenza, aventi sede operativa in Lombardia.
- nel solo caso di impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
- i coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani;
- i liberi professionisti , che esercitano l'attività sia in forma autonoma che in forma associata.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente Avviso promuove e finanzia **Progetti aziendali**, elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa ed ai quali parteciperà esclusivamente il personale della medesima impresa.

INTESA/ACCORDO TRA LE PARTI SOCIALI

Ogni **progetto aziendale, interaziendale o strategico** dovrà essere accompagnato, a pena di inammissibilità, da un'Intesa sottoscritta dalla ciascuna azienda e dalle RSU/RSA, dove queste siano esistenti ovvero dalle organizzazioni sindacali che operano in sistemi di rappresentanza firmatari di CCNL, fermo restando i livelli della contrattazione collettiva, oppure da un contratto di solidarietà.

Le intese tra le parti sociali dovranno riportare:

- il titolo del progetto cui l'intesa si riferisce;
- il soggetto attuatore individuato, di cui al successivo punto 7;
- nel caso di progetti aziendali/interaziendali, la/le ragione/i sociale/i della/delle imprese partecipanti;
- gli obiettivi di massima degli interventi formativi previsti dal progetto.

Tutti gli elementi sopra indicati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo sindacale e non essere un allegato dello stesso. Inoltre tutte le pagine dell'accordo dovranno essere siglate da tutti i firmatari.

Nel caso dei progetti per gli accordi per la competitività, l'intesa sindacale corrisponde a quella presentata alla Manifestazione di interesse (Decreto n. 2799 del 1/04/2014 pubblicato sul BURL S.O. n. 14 del 3/4/2014) e deve avere le caratteristiche della contrattazione di secondo livello e contenere un progetto di rilancio dell'occupazione aziendale attraverso la formazione dei propri dipendenti, analogamente a quanto presentato nell'avviso sugli accordi di competitività.

I SERVIZI DI ORIENTAMENTO 2017

Gli interventi previsti dal Piano sono articolati nei seguenti Assi:

- Contrasto alla dispersione scolastica e lavorativa e sostegno al reinserimento
- Sperimentazione di azioni di riconoscimento e di certificazione di competenze,
- Supporto al sistema unitario di Istruzione e Formazione: attività di orientamento nelle scuole
- Antenne Città dei Mestieri: Individuazione di realtà sul territorio provinciale che abbiano capacità di attuare servizi di orientamento secondo i più evoluti standard di livello internazionale.

Esagono 2017

La Regione Lombardia con Deliberazione n. X\2191 del 25/07/2014 avente ad oggetto "Interventi per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita - Approvazione del sistema regionale dell'orientamento permanente" ha attribuito alle province lombarde la regia degli interventi di orientamento a livello territoriale.

La Deliberazione sopracitata prevede, nello specifico, l'assegnazione alla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, la somma di € 318.465,21 per la realizzazione del Piano d'azione territoriale che avrà la durata di 18 mesi (1 giugno 2015 - 30 novembre 2016).

La Provincia di Milano, in attuazione dell'Atto Negoziato suddetto, ha realizzato il Progetto di orientamento scolastico "Esagono", che ha visto la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale, delle Università milanesi e della Rete territoriale delle Agenzie per la formazione, l'orientamento e il lavoro (AFOL).

Il progetto Esagono, attivato sul territorio della provincia di Milano (anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014), si configura come un intervento caratterizzato dalla presenza di sei sportelli di orientamento scolastico, dislocati sul territorio (Centri scolastici, scuole, sedi provinciali) e da iniziative territoriali coordinate fra istituzioni scolastiche locali e la rete dei soggetti, pubblici e privati, interessati e attivi localmente.

L'obiettivo principale del Progetto è fornire un supporto orientativo alle scelte formative e professionali degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dei giovani adulti che intendono rientrare nel sistema formativo.

Le azioni riguardano prevalentemente le seguenti aree di intervento: passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado; ri-motivazione allo studio e ri-orientamento; passaggio dalla scuola secondaria di II grado ai percorsi formativi post-diploma; orientamento formativo-professionale rivolto a giovani adulti e ad adulti.

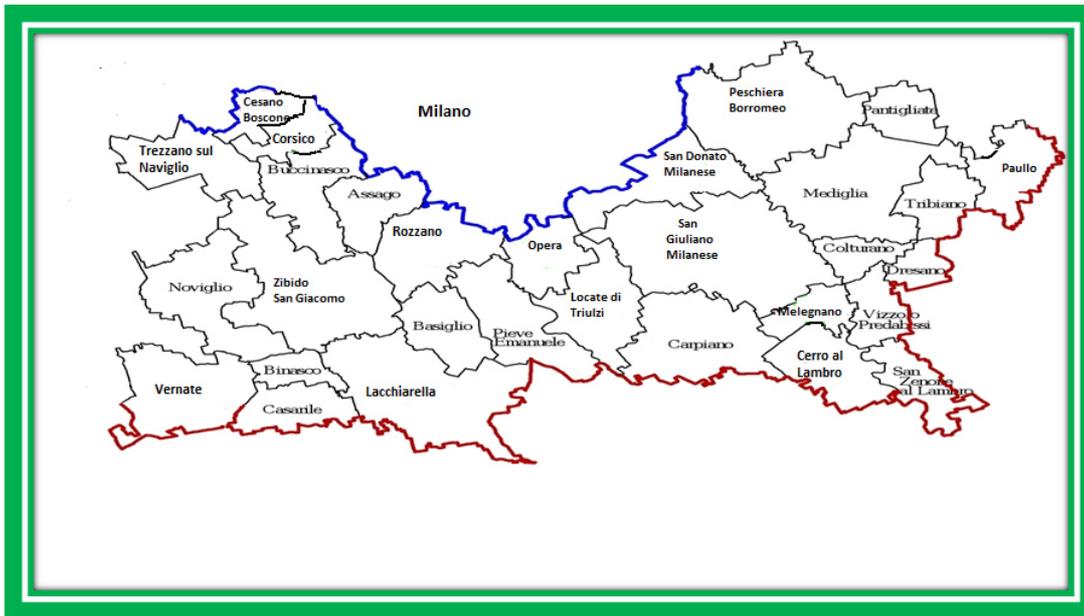
azioni di orientamento previste dal Piano d'azione territoriale.

In generale le Afol:

- effettuano attività individuali e di gruppo presso gli sportelli territoriali e le scuole di riferimento;
- coordinano gli sportelli territoriali e garantiscono il corretto svolgimento delle attività previste;
- partecipano ai tavoli tecnici inter istituzionali;
- organizzano, in collaborazione con gli altri partner, eventi territoriali (convegni, campus dell'orientamento).

A seguito dell'approvazione del Piano d'azione territoriale e del relativo finanziamento da parte di Regione Lombardia, il Direttore del Settore Formazione Lavoro provvederà all'accertamento dell'entrata e al contestuale impegno di spesa nei confronti dei due soggetti attuatori: Rete territoriale di Afol e Città dei mestieri di Milano e della Lombardia.

SERVIZI TERRITORIALI 2017



Il settore dei Servizi Territoriali eroga servizi che migliorano la qualità della vita dei cittadini, attraverso l'ampliamento dell'offerta di spazi e momenti di ricreazione, aggregazione e conciliazione dei tempi Lavoro e famiglia.

I bisogni sottesi all'attivazione dei Servizi territoriali sono:

- bisogno di tempo per sé, generalmente speso in attività cosiddette *long life learning* o in attività ricreative;
- bisogno di conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di cura, con un'attenzione particolare alle donne e alla famiglia;
- bisogno di coesione cittadina, concepito come "tornare a incontrarsi" per realizzare nuove forme di condivisione e di costruzione di valori.

I cambiamenti intervenuti nel tessuto sociale della periferia milanese, anche alla luce dei cambiamenti economici e sociali su scala nazionale, hanno convinto le amministrazioni pubbliche a ripensare i bisogni del territorio. Nel 2016 si sono confermate alcune linee di tendenza comuni alle diverse amministrazioni locali con cui abbiamo lavorato:

- 1) un lavoro comune Afol - amministrazione locale di **miglioramento gestionale** dei servizi aggregativi, per il tempo libero e per la formazione continua, attraverso la programmazione unica e coordinata del personale, delle attività e – ove possibile – dei luoghi d'incontro.

- 2) progressiva ridefinizione delle funzioni del Settore del settore dei servizi territoriali, anche in relazione ai mutati bisogni dei cittadini:
 - **funzione di supporto/integrazione ai servizi dei comuni;**
 - **funzione di supporto/miglioramento della comunicazione con i cittadini;**
 - **funzione di consulenza e supporto nella progettazione a bando** al fine di incrementare le risorse economiche dell'amministrazione locale richiedente;
- 3) progressiva integrazione e collaborazione con i settori Servizi Sociali, Educazione e Cultura nella definizione delle strategie e delle risposte fornite ai cittadini.

Gli strumenti, le strategie più richiesti e maggiormente efficaci risultano:

- 1) le lingue come mezzo di emancipazione, empowerment, "capacitazione", possibilità di incontro e di scambio;
- 2) le arti performative (musica, teatro, belle arti, danze), come strumento privilegiato di espressione della creatività;
- 3) le discipline del benessere e parasportive, che permettono il recupero di una dimensione olistica e non parcellizzata dei saperi e ricompongono la frattura corpo/mente;
- 4) le conoscenze informatiche di base e avanzate, come strumento lavorativo, con un occhio di riguardo al loro utilizzo nel campo dell'immagine.

AZIONI

- attivazione corsi per il tempo libero in chiave *long life learning*
- attivazione servizi integrativi scolastici (pre, post scuola, accompagnamento)
- scuole civiche di musica, scuole civiche d'arte
- progettazione e realizzazione centri per il tempo libero e l'aggregazione con particolare attenzione ai giovani
- consulenza in materia di progettazione a bando (analisi del bisogno, analisi del contesto, studio di fattibilità)
- consulenza in materia di comunicazione e promozione: progettazione dei tempi e dei modi della comunicazione).

Melegnano Centro di partecipazione cittadina – Spazio Milk 2016-2017

Piazza delle Associazioni - 20077 Melegnano (MI)

Tel: 02.98230643 - Email: spaziomilk@gmail.com

Il piano d'azione 2016-2017 di Spazio Milk sarà indirizzato al miglioramento gestionale generale e all'implementazione della scuola di musica e dei corsi di danza all'interno del progetto

complessivo, compatibilmente con quanto previsto dalla convenzione con il Comune di Melegnano attualmente in fase di revisione.

FINALITA' GENERALI e OBIETTIVI SPECIFICI

Radicamento delle attività.

Sviluppo della progettazione partecipata da parte dei giovani.

Sviluppo di un ambiente "aperto" e multiculturale.

Queste sono le finalità generali che si vogliono perseguire attraverso il lavoro teso al continuo miglioramento delle proposte, degli spazi e delle modalità organizzative, che tenga in considerazione alcune importanti variabili, sia rispetto ai beneficiari, sia rispetto al personale interno: il rapporto tra "stare" e "fare"; l'educazione e la sperimentazione; il "fare" e il "produrre"; stare nella comunità; quotidianità ed eventi speciali; agio e disagio; un luogo, più luoghi.

AREE DI ATTIVITA'

Scuola di Musica

| |
|----------------------------|
| Corso |
| Basso elettrico |
| Batteria e Percussioni |
| Canto moderno |
| Chitarra moderna |
| Pianoforte e Tastiere |
| Violino |
| Musica elettronica |
| Teoria e solfeggio bambini |
| Teoria e solfeggio ragazzi |
| Teoria e solfeggio adulti |
| Musica d'insieme |

Musicainfasce

Gli incontri avvengono seguendo i principi della Music Learning Theory di Edwin Gordon, teoria che si fonda sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo processi analoghi a quelli con cui si apprende il linguaggio parlato, attraverso quindi il corpo e la voce.

- Musicainfasce bambini 0 - 24 mesi
- Musicainfasce bambini 24 - 36 mesi

- Sviluppo della musicalità bambini 3 - 6 anni

Danza e Psicomotricità

La pratica psicomotoria educativa, secondo la linea scientifica del prof. Aucouturier, si basa sul gioco libero e spontaneo del bambino; un gioco che si attiva in un quadro appositamente preparato, in un clima di serenità relazionale e regole condivise.

- Gioco Teatro - 4/5 anni
- Teatro - 6/10 anni
- Teatro adulti

Il teatro è da sempre una risorsa per conoscere se stessi e le proprie potenzialità.

Il percorso laboratoriale di gruppo ha come scopo quello di far emergere la consapevolezza delle forze creative di ciascun bambino e indirizzarle verso un'esperienza condivisa attraverso esercizi e giochi teatrali.

L'attività si baserà e prenderà avvio dal lavoro sul corpo e sulle emozioni.

A sostenere e arricchire il percorso di espressione corporea teatrale, verranno svolti alcuni incontri di manualità con il fine di individuare, progettare e costruire insieme oggetti e costumi.

Varie adulti

- Fotografia base
- Eco-cosmesi

Arte

- Disegno e pittura

Il percorso propone lo sviluppo delle capacità e delle abilità artisticocreativo attraverso la realizzazione di manufatti, ma anche la conoscenza del nostro territorio proponendo diverse iniziative culturali come: visita a monumenti del patrimonio artistico italiano o a piccole botteghe artigiane, osservazione e pittura "en plein air", visione di mostre, interventi di esperti esterni per la sperimentazione di particolari tecniche artistiche.

- Bambini 5/10 anni
- Ragazzi 11/13 anni

Lingue

- Corso di inglese per ragazzi 11/13 anni
- Italiano per stranieri

Zibido San Giacomo - Centro di partecipazione cittadina: Spazio Igloo Progettazione 2016-2017

Una città senza cittadini non esiste; così uno Spazio di partecipazione cittadina può continuare ad esistere solo se i cittadini cominciano a passare dalla logica di servizio effettuato da terzi a quella di servizio in cui ciascun fruitore ha una parte attiva e collaborativa.

Lo Spazio Igloo si pone come luogo in cui bambini, giovani e adulti hanno incontrato un luogo sereno, propositivo, di incontro. Un luogo della comunità intera in cui educatori, l'Amministrazione, le famiglie, le associazioni si incontrano e propongono attività, si incontrano, ragionano insieme.

Lo Spazio Igloo per continuare ad essere a disposizione dei cittadini e rendere vivo il rapporto tra bambini, genitori, giovani e città, intende continuare i percorsi già avviati e recuperare attività che aumentino il senso di integrazione e sviluppino un senso civico; riteniamo quindi necessario accompagnare i percorsi avviati e lasciare sviluppare proposte e richieste che possono arrivare dai cittadini, dalle famiglie, dai giovani stessi.

Sarà inoltre importante diffondere le buone pratiche, raccogliere le competenze e le esperienze partecipative che si sono condivise.

Afol Sud Milano propone dunque di:

- Ri-avviare i corsi già esistenti, in base a ciò che si è identificato come interessante per adulti, famiglie, ragazzi.
- Qualificare la **proposta di studio all'Igloo (San Giacomo)**, nella frazione di **Badile** e di **Moirago** con attività ricreative e per il tempo libero
- Continuare l'esperienza di grande interesse dello Spazio 0-3 con la valorizzazione del Comitato di Gestione volontario dei genitori frequentanti lo Spazio 0-3
- Continua la disponibilità di un'educatrice all'accompagnamento nel percorso dei bambini partecipanti al CCR da scuola all'Igloo
- Continuare l'iniziativa di mettere a disposizione gli annunci lavorativi nella bacheca

- **San Donato Milanese**
- **Civico Istituto di Musica, Teatro e Danza “Giovan Battista Sammartini” - CIVICA SCUOLA D’ARTE W. CIOLA - Corsi di Lingua straniera;**
- **Progetti di orientamento scolastico nelle scuole Medie e c/o l’Informagiovani;**

- **San Zenone al Lambro - Scuola Civica Meridiana**

Corsi ordinari

Tromba - Chitarra classica - Flauto - Violino - Canto moderno - Pianoforte classico Canto lirico
 - Solfeggio individuale - Piano moderno - Basso elettrico – Batteria - Chitarra elettrica - Chitarra
 el. Collettivo

Corsi professionali 3° ANNO

Batteria - Chitarra elettrica - Basso elettrico - Canto moderno

INDICATORI DI SPESA

Per quanto riguarda i costi, AFOL Sud Milano ha disposto con precisione ed economicità le risorse necessarie alla copertura dei comparti di spesa consolidati dalle precedenti gestioni e con oculatezza quelle imputabili ai nuovi interventi territoriali. In particolare:

IL PERSONALE

In considerazione del complesso dei servizi da erogare si prevede che l'organico di AFOL Sud Milano risulti così composto :

| Profilo | Tempo Pieno indeterminato | Part Time indeterminato | Tempo Pieno determinato | In somministrazione | totale |
|------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|----------------------------|---------------|
| Direzione | 1 | | | | 1 |
| Responsabili di servizio | 6 | | | | 6 |
| Amministrazione | 4 | | | | 4 |
| Segreteria | 8 | 2 | 1 | 3 | 14 |
| Formatori CFP | 28 | 1 | 2 | 12 | 43 |
| Operatori Servizi al lavoro | 28 | 4 | 0 | 3 | 35 |
| Servizi Territoriali | | | | 3 | 3 |
| totale | 75 | 7 | 3 | 21 | 106 |

L'Agenzia si avvale di 10 risorse aggiuntive costituite dal personale distaccato dalla Provincia di Milano come indicato nel contratto di servizio e previsto dalle norme statutarie dell'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro Sud Milano.

Personale Centri per l'Impiego distaccato dalla Provincia di Milano

| Corsico | | | | Rozzano | | | | San Donato Milanese | | | |
|-------------------|--------------------|------------------|------|------------------------|--------------------|------------------|------|----------------------|--------------------|------------------|------|
| DIPENDENTE | Ruolo/ TD/Inter | TP/Part- Time | Cat. | DIPENDENTE | Ruolo/ TD/Inter | TP/Part- Time | Cat. | DIPENDENTE | Ruolo/ TD/Inter | TP/Part- Time | Cat. |
| Bonardi Grazia | R | 50% | B67 | Squillace Giuseppe | R | 100% | D3 | Brunelli Vittoria | R | 100% | D3 |
| Davì Rosalia | R | 100% | B67 | Franchi Barbara | R | 100% | B67 | Continanza Antonia | R | 100% | B66 |
| Portaluppi Angela | R | 50% | B3Q | Rotondo Maria Cristina | R | 70% | D2 | Santantangelo Giulia | R | 100% | B1Q |
| Solazzo Giuliana | R | 100% | C4 | | | | | | | | |

Al fine di ridurre l'area dei contratti atipici, utilizzati nell'ambito di servizi strutturati, si individua sia nel contratto a tempo determinato (nei limiti numerici stabiliti dalla normativa vigente) che nel contratto di somministrazione le forme contrattuali adeguate.

Quindi per il 2017 è previsto che graviteranno nei ruoli professionali dell'azienda ancora 100/150 tra "lavoratori atipici" in regime di collaborazione e collaboratori con incarichi di consulenza in regime di partita IVA.

L'incidenza dei costi per il personale

Tra i costi previsti per il 2017, quelli relativi al personale interno ed ai collaboratori esterni incidono per circa l'80% sul bilancio complessivo e si riferiscono a operatori dei servizi al lavoro e operatori della formazione.

D'altronde, per una azienda che eroga servizi alla persona il capitale aziendale è dato dal complesso del capitale umano di cui dispone.

Le consulenze esterne

sono relative alle seguenti aree:

- Gestione Sistema qualità ISO 9001
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D. Lgs 81/08
- Medico Competente D.Lgs.81/08 e s. m. e i.
- Presidente Organo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231
- Responsabile anticorruzione e trasparenza e PNA
- Area fiscale
- Assistenza legale

L'andamento dei costi di gestione. Costi amministrativi centralizzati.

Relativamente ai costi gestionali (direzione, gestione, programmazione, amministrazione, personale, ecc.) a sostegno del complesso delle attività e alla loro incidenza sul budget, il mantenimento controllato dei costi (economie di scala) è pressoché costante e rimane inalterato in relazione ai precedenti Bilanci di previsione.

Sede legale
Via Matteotti 33/35
20089 Rozzano

Telefono 02 9078 2725
Fax 02 9078 2735
segreteria@afolsudmilano.it
www.afolsudmilano.it

Codice Fiscale e Partita IVA
06064490961



Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano a.s.c.

Sede legale: Via Giacomo Matteotti, 33 – 20089 Rozzano (MI)

Codice fiscale e n. di iscrizione all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano

n. 06064490961, REA n. MI – 1871968

Pec: afolsudmilano@pec.it

* * * * *

Progetto di fusione per incorporazione dell'Azienda speciale consortile "Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano" (di seguito "AFOL Sud Milano") con l'Azienda speciale consortile "Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro" (di seguito "AFOL Metropolitana") (di seguito, AFOL Sud Milano congiuntamente a AFOL Metropolitana, "Aziende Speciali Partecipanti alla Fusione").

* * * * *

Il presente progetto di fusione è redatto in coerenza con i principi ispiratori la costituzione di AFOL Metropolitana e con quelli indicati dal "*Documento di analisi della proposta di fusione per incorporazione di Afol sud milano in Afol metropolitana*", formulata in sede di assemblea consortile di AFOL Sud Milano del 3 dicembre 2015, ed al mandato conferito al Cda dalla medesima Assemblea con la stessa deliberazione, al fine di procedere nel processo di unificazione delle Agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro operanti sul territorio della Città Metropolitana di Milano (di seguito anche "Città Metropolitana"). Il tutto nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e con l'obiettivo dell'ottimizzazione, attraverso adeguati livelli di coordinamento dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese di ciascuno degli enti locali secondo le diverse competenze.

In particolare il Progetto prevede:

- la fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana all'interno di un più ampio progetto di unificazione di tutte le Aziende per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro operanti nel territorio della Città Metropolitana;
- Il mantenimento della forma dell'Azienda speciale consortile;
- La razionalizzazione delle funzioni trasversali;
- La razionalizzazione degli organi di indirizzo politico, amministrativi e di controllo;
- Conferma del decentramento amministrativo e gestionale dell'articolazione territoriale.

Il processo di costituzione di AFOL METROPOLITANA avviene in considerazione dei seguenti principi guida:

- centralizzazione delle attività trasversali amministrative che non impattano direttamente sui servizi forniti al territorio;
- elevato grado di autonomia mantenuto da ciascuna struttura territoriale sotto il profilo gestionale amministrativo e per il piano delle attività realizzate nel territorio;
- Individuazione di un dirigente responsabile con funzioni di direttore della struttura territoriale;
- potenziamento delle funzioni e servizi territoriali direttamente rivolti ai cittadini ed alle imprese.

L'operazione consiste nella fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale Consortile "AFOL Sud Milano" con l'Azienda speciale consortile "AFOL Metropolitana", ai sensi del combinato disposto dagli artt. 114 e 31 del D. Lgs. 267/2000 (di seguito "T.U.E.L."),".

Il procedimento di fusione è regolato tenuto anche conto, per quanto applicabili, delle disposizioni del codice civile in materia di fusione tra società, di cui agli artt. 2501 e ss. c.c..

In particolare, poiché alla fusione non partecipano società con capitale rappresentato da azioni, risultano applicabili, in quanto compatibili, le semplificazioni di cui all'art. 2505-quater c.c..

Il presente progetto di fusione per incorporazione è stato predisposto anche con riferimento - per quanto compatibile con lo status di Aziende speciali consortili – al disposto di cui all'art. 2501-ter, c.c. (rubricato: Progetto di fusione) e viene sottoposto alla approvazione delle Assemblee dei soci consorziati chiedendo che venga esercitata la rinuncia ai termini di cui agli art. 2501-ter c.c. e art. 2501-septies c.c..

Le motivazioni economico-strategiche alla base dell'operazione sono più in dettaglio illustrate nella relazione predisposta dagli organi di amministrazione delle due Aziende Speciali Partecipanti alla Fusione - anche ai sensi dell'art. 2501-quinquies c.c. - unitamente al Piano industriale redatto parimenti da detti organi.

1. Aziende Speciali Consortili Partecipanti alla Fusione

1.1 AFOL Metropolitana

Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro, Azienda speciale consortile costituita art. 114 e 31 del T.U.E.L., con sede legale in Via Soderini, 24 – 20146 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero di iscrizione e codice fiscale n. 08928300964, REA n. MI 2056763; partecipata dalla Città Metropolitana di Milano e dai Comuni di Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Pero, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Milano, Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni, Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano D'Adda, Cassina De' Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, , Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio D'Adda, Vignate, Vimodrone

1.2 AFOL Sud Milano

Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano, Azienda speciale consortile costituita dal combinato disposto dagli artt. 114 e 31 del T.U.E.L., partecipata dalla Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e dai Comuni di, Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo, (di seguito

anche "Comuni Interessati"), con sede legale in Via Giacomo Matteotti, 33 – 20089 Rozzano (MI), iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero di iscrizione e codice fiscale n.06064490961, REA n. MI – 1871968.

2. Convenzione e Statuto di AFOL Metropolitana

In forza della fusione tra AFOL Metropolitana e AFOL Sud Milano, verrà adottato lo Statuto di Afol Metropolitana (allegato A) con la sola modifica dell'integrazione dell'elenco Soci nell'art.1; la Convenzione, atto fondante di AFOL Metropolitana, viene modificata nella forma risultante dall' allegato B.

3. Rapporto di cambio delle quote di partecipazione ed eventuali conguagli in denaro

La fusione comporta l'annullamento delle quote di partecipazioni possedute dalla Città Metropolitana e dai Comuni Interessati (di seguito "Enti Locali"; ciascuno, ove singolarmente e indistintamente considerato, "Ente Locale") in AFOL Sud Milano, per quanto di rispettiva competenza e la contestuale attribuzione ai predetti Enti Locali di quote di partecipazione nell'AFOL Metropolitana, all'esito della fusione di cui al presente progetto, sono indicate al successivo punto 4.

Non sono previsti conguagli in denaro. Tutti i consorziati di AFOL Metropolitana e di AFOL Sud Milano, con l'approvazione del presente progetto concordano le predette rispettive quote di partecipazione nell'AFOL Metropolitana, all'esito della fusione di cui al presente progetto, rinunciando per quanto occorre, ad incaricare l'esperto ai fini della relazione prevista dall'art. 2501-sexies, cod. civ., per quanto eventualmente applicabile all'operazione in oggetto.

4. Modalità di assegnazione delle quote di partecipazione degli Enti Locali nella AFOL Metropolitana

La quota iniziale di partecipazione/adesione all'Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro assegnata a ciascun Ente Locale all'esito e per l'effetto della fusione viene computata sulla base della contribuzione figurativa degli enti consorziati per l'anno 2017 stabilita in Convenzione.

Specificamente, all'esito della fusione per incorporazione, le quote partecipative all'Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro risultano attribuite come segue:

| ENTE | | QUOTA PARTECIPAZIONE % |
|------|---------------------------------|------------------------|
| 1 | Città Metropolitana di Milano | 40,66 |
| 2 | Comune di Arese | 0,62 |
| 3 | Comune di Assago | 0,29 |
| 4 | Comune di Baranzate | 0,38 |
| 5 | Comune di Basiglio | 0,25 |
| 6 | Comune di Bellinzago Lombardo | 0,13 |
| 7 | Comune di Bresso | 0,84 |
| 8 | Comune di Bussero | 0,27 |
| 9 | Comune di Carpiano | 0,13 |
| 10 | Comune di Carugate | 0,49 |
| 11 | Comune di Casarile | 0,13 |
| 12 | Comune di Cassano D'Adda | 0,61 |
| 13 | Comune di Cassina De Pecchi | 0,44 |
| 14 | Comune di Cernusco sul Naviglio | 1,09 |
| 15 | Comune di Cerro al Lambro | 0,16 |
| 16 | Comune di Cesano Boscone | 0,77 |
| 17 | Comune di Cesate | 0,46 |
| 18 | Comune di Cinisello Balsamo | 2,43 |
| 19 | Comune di Cologno Monzese | 1,53 |

| | | |
|----|-------------------------------|-------|
| 20 | Comune di Colturano | 0,07 |
| 21 | Comune di Cormano | 0,64 |
| 22 | Comune di Cornaredo | 0,66 |
| 23 | Comune di Corsico | 1,12 |
| 24 | Comune di Dresano | 0,10 |
| 25 | Comune di Garbagnate Milanese | 0,87 |
| 26 | Comune di Grezzago | 0,10 |
| 27 | Comune di Inzago | 0,35 |
| 28 | Comune di Lacchiarella | 0,29 |
| 29 | Comune di Lainate | 0,83 |
| 30 | Comune di Liscate | 0,13 |
| 31 | Comune di Locate di Triulzi | 0,33 |
| 32 | Comune di Masate | 0,11 |
| 33 | Comune di Mediglia | 0,39 |
| 34 | Comune di Melegnano | 0,58 |
| 35 | Comune di Melzo | 0,60 |
| 36 | Comune di Milano | 21,99 |
| 37 | Comune di Opera | 0,44 |
| 38 | Comune di Paderno Dugnano | 1,50 |
| 39 | Comune di Pantigliate | 0,20 |

| | | |
|----|---------------------------------|------|
| 40 | Comune di Paullo | 0,37 |
| 41 | Comune di Pero | 0,36 |
| 42 | Comune di Peschiera Borromeo | 0,76 |
| 43 | Comune di Pieve Emanuele | 0,52 |
| 44 | Comune di Pioltello | 1,19 |
| 45 | Comune di Pozzo D'Adda | 0,20 |
| 46 | Comune di Pozzuolo Martesana | 0,27 |
| 47 | Comune di Pregnana Milanese | 0,23 |
| 48 | Comune di Rho | 1,63 |
| 49 | Comune di Rozzano | 1,36 |
| 50 | Comune di San Donato Milanese | 1,04 |
| 51 | Comune di San Giuliano Milanese | 1,24 |
| 52 | Comune di San Zenone al Lambro | 0,15 |
| 53 | Comune di Senago | 0,69 |
| 54 | Comune di Sesto San Giovanni | 2,63 |
| 55 | Comune di Settala | 0,24 |
| 56 | Comune di Settimo Milanese | 0,64 |
| 57 | Comune di Solaro | 0,46 |
| 58 | Comune di Trezzano Rosa | 0,17 |
| 59 | Comune di Trezzano sul Naviglio | 0,67 |

| | | |
|----|------------------------------|------|
| 60 | Comune di Tribiano | 0,11 |
| 61 | Comune di Truccazzano | 0,19 |
| 62 | Comune di Vanzago | 0,30 |
| 63 | Comune di Vaprio D'Adda | 0,29 |
| 64 | Comune di Vernate | 0,11 |
| 65 | Comune di Vignate | 0,30 |
| 66 | Comune di Vimodrone | 0,55 |
| 67 | Comune di Vizzolo Predabissi | 0,13 |
| 68 | Comune di Zibido San Giacomo | 0,22 |

5. Decorrenza degli effetti della fusione

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno a far tempo dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile o dalla data successiva che sia eventualmente stabilita nell'atto di fusione (data di efficacia).

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dalla data del 01/01/2017, primo giorno utile consentito per la maggior retrodatazione degli effetti ai fini delle imposte sui redditi, secondo il disposto dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, qualora gli effetti giuridici della fusione avvengano entro il 31/12/2017.

Alla data di efficacia AFOL Metropolitana subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di AFOL Sud Milano, la quale, per effetto della fusione, si estinguerà.

6. Altre indicazioni previste dalla legge

Non sono previsti vantaggi particolari a favore dei soggetti che ricoprono cariche nell'Azienda Speciale Consortile Sud Milano partecipante alla Fusione.

La fusione verrà attuata sulla base del bilancio d'esercizio della Società Incorporante e della Società incorporanda al 31/12/2016, ai sensi dell'articolo 2501-quater, Il comma, Codice Civile.

* * * * *

Rozzano, 23/03/2017

Il Presidente del C.d.A. di Afol Sud Milano

Francesco Argeri

* * * * *



All. "A": Statuto dell'Azienda speciale consortile "Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro"

All. "B": Convenzione dell'Azienda speciale consortile "Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro"

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano con AFOL Metropolitana anche ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* c.c.

1. Introduzione

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, per quanto applicabile, illustra l'operazione di fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano con AFOL Metropolitana Azienda Speciale Consortile costituita ai sensi degli artt. 114 e 31 del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche "T.U.E.L."). L'operazione di fusione risulta coerente con i principi ispiratori la costituzione di Afol Metropolitana e con quelli indicati dal documento d'Intesa approvato dalla Assemblea dei Soci di Afol Sud Milano in data 10/11/2016 ed al mandato conferito al Cda dall'Assemblea con deliberazione n. 19 del 03/12/2015 ed è realizzata al fine di procedere nel processo di unificazione delle Agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro operanti sul territorio della Città Metropolitana di Milano, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e con l'obiettivo dell'ottimizzazione, attraverso adeguati livelli di coordinamento, dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese diversamente distribuiti nelle competenze in capo a ciascuno degli enti locali.

In particolare il Progetto prevede:

- la fusione per incorporazione di AFOL SUD Milano in AFOL Metropolitana all'interno di un più ampio progetto di unificazione di tutte le Aziende per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (di seguito, anche "AFOL") operanti nel territorio della Città Metropolitana. Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative dell'operazione sono illustrate più in dettaglio ai successivi paragrafi, rispettivamente, 3 e 4.

2. Le Aziende Speciali partecipanti alla fusione per incorporazione

2.1 AFOL Sud Milano

Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano, Azienda speciale consortile costituita dal combinato disposto dagli artt. 114 e 31 del T.U.E.L., partecipata dalla Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e dai Comuni di, Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo, (di seguito anche "Comuni Interessati"), con sede legale in Via Giacomo Matteotti, 33 – 20089 Rozzano (MI), iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero di iscrizione e codice fiscale n.06064490961, REA n. MI – 1871968.

AFOL Sud Milano da oggetto sociale dello statuto ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso la progettazione e/o erogazione dei seguenti servizi:

- Servizi per l'impiego amministrativi e certificativi: sono i servizi in capo ai Centri per l'impiego, quali la certificazione dello stato di disoccupazione, l'implementazione dell'anagrafe professionale della popolazione in età lavorativa, le procedure connesse al riconoscimento di ammortizzatori sociali, avvio a selezione nella pubblica amministrazione e analoghi servizi specificati nel contratto di servizio;
- Servizi di Politica attiva del lavoro: sono volte alla prevenzione ed al contrasto del rischio di disoccupazione di lunga durata; trattasi quindi di attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro, di tirocini, bilanci di competenza, di percorsi per ricollocazione di lavoratori espulsi dai processi di crisi aziendale e analoghi servizi specificati nel contratto di servizio;
- Servizi di Formazione: sono le attività corsuali che riguardano l'intero arco della vita delle persone, a partire quindi dai percorsi di qualificazione professionale nell'ambito del diritto dovere dei giovani all'istruzione ed alla formazione, alle diverse tipologie di apprendistato, all'aggiornamento ed alla specializzazione professionale, all'autoimprenditorialità, alle diverse attività formative realizzate nell'ambito di percorsi integrati tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro;
- Servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro: sono le azioni volte a valorizzare il ruolo del servizio pubblico nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, sia con azioni che favoriscano la domanda di lavoro (imprese), sia con servizi rivolti alla offerta (lavoratori e lavoratrici); perseguendo l'obiettivo di accelerare i percorsi di ricerca attiva del lavoro (matching) o il rimando a servizi di politica attiva del lavoro o di natura formativa;
- Servizi territoriali: sono le attività di progettazione e/o erogazione di servizi rivolti alle persone e/o alla collettività con particolare attenzione alle fasce deboli, afferenti all'attività educativa e strutturale del territorio.

Con contratto di servizio tra la Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e AFOL Sud Milano, approvato con Deliberazione di Giunta n. 585/08 del 28 luglio 2008, sono affidati ad AFOL Sud Milano i servizi assegnati in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale del 12 luglio 2007, prot. n. 141201/2007, R.G. 26/2007, e più precisamente:

- servizi per l'impiego amministrativi e certificativi;
- servizi di Politica attiva del lavoro;
- servizi per l'incontro domanda e offerta di lavoro;
- servizi di natura formativa e/o orientativa.

2.2 AFOL Metropolitana

Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro , Azienda speciale consortile costituita dal combinato disposto degli artt. 114 e 31 del T.U.E.L., partecipata dalla Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e dai Comuni di Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Pero, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago, Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni, Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano D'Adda, Cassina De' Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, , Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio D'Adda, Vignate, Vimodrone, Comune di Milano, (di seguito "Comuni Interessati") con sede legale in Via Soderini 24

20024 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero di iscrizione e codice fiscale n. 08928300964 REA n. MI 2056763L'AFOL Metropolitana da oggetto sociale dello statuto ha come scopo:

- promuovere l'esercizio del diritto al lavoro (orientamento e formazione)
- fornire servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi
- fornire servizi di politica attiva del lavoro
- fornire servizi di formazione
- fornire servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro
- fornire servizi territoriali

Con contratti di servizio tra la Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e AFOL Metropolitana l'Azienda svolge:

- servizi per l'impiego amministrativi e certificativi
- servizi di politica attiva del lavoro
- servizi per l'incontro domanda e offerta di lavoro
- servizi di natura formativa
- servizi di orientamento

3. Motivazioni strategiche dell'operazione

L'operazione di fusione si configura quale passo ulteriore di un più ampio e complesso processo di riorganizzazione delle AFOL costituite nel territorio della provincia di Milano a partire dal 2007 in attuazione della deliberazione del Consiglio Provinciale del 4 maggio 2006 n. Rep. Gen. 17/2006 (recante "Linee strategiche per la gestione dei servizi al lavoro ed alla formazione in Provincia di Milano"), attraverso la loro aggregazione, mirante, anche a fronte dell'allora costituenda e ora costituita Città Metropolitana, al conseguimento di imprescindibili obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento dei servizi. Precisamente, tali obiettivi sono conseguiti attraverso l'accorpamento delle AFOL operanti nel territorio della Città Metropolitana in una unica Agenzia Metropolitana - che vede anche l'adesione del Comune di Milano - così che l'integrazione e il coordinamento dei servizi e lo sfruttamento sinergico delle risorse facenti capo alle attuali entità possa consentire anche una riduzione dei costi e una maggiore efficienza nella produzione dei servizi medesimi e benefici della collettività.

In tale contesto, tra il Presidente della Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano) e i Sindaci dei Comuni di Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo (di seguito "Comuni Interessati") è stato approvato in sede di assemblea dei soci in data 3 dicembre 2015 una dichiarazione di

intenti, con la quale si è per l'appunto rappresentata la volontà di procedere alla fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana.

La fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano con AFOL Metropolitana, nel perseguire la razionalizzazione sia delle funzioni trasversali ad oggi presenti, sia delle funzioni e degli organi di indirizzo politico, amministrativo e di controllo delle medesime, appare altresì in linea con la normativa sul contenimento dei costi.

Il piano industriale, sottoposto all'esame ed approvazione degli organi amministrativi di AFOL Metropolitana integrato dal piano programma di AFOL Sud Milano, nel rappresentare il futuro assetto organizzativo dell'AFOL Metropolitana, fornisce una stima dei principali effetti conseguenti alla fusione in termini di riduzione degli oneri finanziari in capo agli enti locali in rapporto agli impegni complessivamente assunti con la realizzazione delle Aziende speciali AFOL, allo scopo di tendere, attraverso le successive tappe del processo di accorpamento e, quindi, al completamento dell'intero processo di aggregazione - al dimezzamento dell'impegno finanziario di 1 euro ad abitante sostenuto dagli enti interessati, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

4. Modalità realizzative e profili giuridici della fusione

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno a far tempo dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile o dalla data successiva che sia eventualmente stabilita nell'atto di fusione (data di efficacia).

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dalla data del 01/01/2017, primo giorno utile consentito per la maggior retrodatazione degli effetti ai fini delle imposte sui redditi, secondo il disposto dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D.Lgs 12 dicembre 2003 n. 344, qualora gli effetti giuridici della fusione avvengano entro il 31/12/2017.

Alla data di efficacia AFOL Metropolitana subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di AFOL Sud Milano, la quale, per effetto della fusione, si estinguerà.

Con l'approvazione del Progetto di fusione viene richiesto ai Soci di rinunciare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2501-ter e 2501-septies del codice civile, rispettivamente al termine di trenta giorni che deve intercorrere tra l'iscrizione del progetto di fusione presso il competente registro delle imprese e la data fissata per la decisione sulla fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana nonché al termine di trenta giorni per il quale i documenti relativi alla fusione devono rimanere depositati presso le sedi di AFOL Metropolitana prima delle suddette riunioni per le decisioni in merito all'operazione di fusione. Quanto sopra, unitamente alla rinuncia espressa, ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile (per quanto eventualmente tale disposizione risulti applicabile all'operazione in oggetto) con riguardo alla redazione della relazione degli esperti sul rapporto di cambio (cfr. paragrafo 5 che segue), nonché alla possibilità che siano attivate le misure previste dall'art. 2503 del codice civile per anticipare la stipula dell'atto di fusione senza dover attendere il decorso del periodo per l'eventuale opposizione dei creditori, dovrebbe consentire di ridurre sensibilmente la tempistica per il perfezionamento dell'operazione di fusione.

5. Rapporto di cambio delle quote di partecipazione

La fusione comporta l'annullamento delle quote di partecipazioni della Città Metropolitana di Milano e dei singoli comuni in AFOL Sud Milano e la contestuale attribuzione di quote di partecipazione nell'AFOL Metropolitana.

Similmente a quanto previsto per la partecipazione nell'attuale AFOL Sud Milano, le quote di partecipazione degli enti locali nella costituita Agenzia Metropolitana sono determinate in funzione della popolazione residente nei singoli comuni e nella Città Metropolitana, sulla base di una specifica formula prevista nella Convenzione. Non sono previsti conguagli in denaro.

In particolare, all'esito della fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana – le quote di partecipazione calcolate in funzione della contribuzione figurativa degli enti consorziati per l'anno 2017 stabilita in Convenzione – sono attribuite come segue:

| ENTE | QUOTA PARTECIPAZIONE % | |
|------|---------------------------------|-------|
| 1 | Città Metropolitana di Milano | 40,66 |
| 2 | Comune di Arese | 0,62 |
| 3 | Comune di Assago | 0,29 |
| 4 | Comune di Baranzate | 0,38 |
| 5 | Comune di Basiglio | 0,25 |
| 6 | Comune di Bellinzago Lombardo | 0,13 |
| 7 | Comune di Bresso | 0,84 |
| 8 | Comune di Bussero | 0,27 |
| 9 | Comune di Carpiano | 0,13 |
| 10 | Comune di Carugate | 0,49 |
| 11 | Comune di Casarile | 0,13 |
| 12 | Comune di Cassano D'Adda | 0,61 |
| 13 | Comune di Cassina De Pecchi | 0,44 |
| 14 | Comune di Cernusco sul Naviglio | 1,09 |
| 15 | Comune di Cerro al Lambro | 0,16 |
| 16 | Comune di Cesano Boscone | 0,77 |
| 17 | Comune di Cesate | 0,46 |
| 18 | Comune di Cinisello Balsamo | 2,43 |
| 19 | Comune di Cologno Monzese | 1,53 |
| 20 | Comune di Colturano | 0,07 |
| 21 | Comune di Cormano | 0,64 |
| 22 | Comune di Cornaredo | 0,66 |
| 23 | Comune di Corsico | 1,12 |
| 24 | Comune di Dresano | 0,10 |
| 25 | Comune di Garbagnate Milanese | 0,87 |
| 26 | Comune di Grezzago | 0,10 |
| 27 | Comune di Inzago | 0,35 |
| 28 | Comune di Lacchiarella | 0,29 |
| 29 | Comune di Lainate | 0,83 |
| 30 | Comune di Liscate | 0,13 |
| 31 | Comune di Locate di Triulzi | 0,33 |
| 32 | Comune di Masate | 0,11 |
| 33 | Comune di Mediglia | 0,39 |
| 34 | Comune di Melegnano | 0,58 |

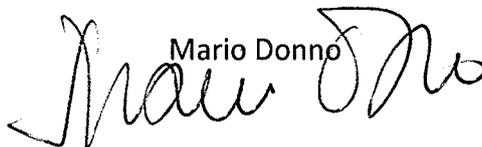
| | | |
|----|---------------------------------|-------|
| 35 | Comune di Melzo | 0,60 |
| 36 | Comune di Milano | 21,99 |
| 37 | Comune di Opera | 0,44 |
| 38 | Comune di Paderno Dugnano | 1,50 |
| 39 | Comune di Pantigliate | 0,20 |
| 40 | Comune di Paullo | 0,37 |
| 41 | Comune di Pero | 0,36 |
| 42 | Comune di Peschiera Borromeo | 0,76 |
| 43 | Comune di Pieve Emanuele | 0,52 |
| 44 | Comune di Pioltello | 1,19 |
| 45 | Comune di Pozzo D'Adda | 0,20 |
| 46 | Comune di Pozzuolo Martesana | 0,27 |
| 47 | Comune di Pregnana Milanese | 0,23 |
| 48 | Comune di Rho | 1,63 |
| 49 | Comune di Rozzano | 1,36 |
| 50 | Comune di San Donato Milanese | 1,04 |
| 51 | Comune di San Giuliano Milanese | 1,24 |
| 52 | Comune di San Zenone al Lambro | 0,15 |
| 53 | Comune di Senago | 0,69 |
| 54 | Comune di Sesto San Giovanni | 2,63 |
| 55 | Comune di Settala | 0,24 |
| 56 | Comune di Settimo Milanese | 0,64 |
| 57 | Comune di Solaro | 0,46 |
| 58 | Comune di Trezzano Rosa | 0,17 |
| 59 | Comune di Trezzano sul Naviglio | 0,67 |
| 60 | Comune di Tribiano | 0,11 |
| 61 | Comune di Truccazzano | 0,19 |
| 62 | Comune di Vanzago | 0,30 |
| 63 | Comune di Vaprio D'Adda | 0,29 |
| 64 | Comune di Vernate | 0,11 |
| 65 | Comune di Vignate | 0,30 |
| 66 | Comune di Vimodrone | 0,55 |
| 67 | Comune di Vizzolo Predabissi | 0,13 |
| 68 | Comune di Zibido San Giacomo | 0,22 |

Non sono previsti conguagli in denaro.

Milano, 23/03/2017

Il Presidente del C.d.A. di AFOL Metropolitana

Mario Donno



“IL SOTTOSCRITTO MARIO DONNO, AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA', CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI DI CUI AGLI ARTICOLI 75 E 76 DEL D.P.R. 445/2000 PER LA IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI O DICHIARAZIONI MENDACI DICHIARA, AI SENSI DELL' ART. 47 D.P.R. 445/2000, LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO ALL'ORIGINALE CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.”

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mario Donno". The signature is written in a cursive, flowing style.

Sede legale
Via Matteotti 33/35
20089 Rozzano

Telefono 02 9078 2725
Fax 02 9078 2735
segreteria@afolsudmilano.it

www.afolsudmilano.it

Codice Fiscale e Partita IVA
06064490961



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano con AFOL Metropolitana anche ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* c.c.

1. Introduzione

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501–quinquies del codice civile, per quanto applicabile, illustra l'operazione di fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano con AFOL Metropolitana Azienda Speciale Consortile costituita ai sensi degli artt. 114 e 31 del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche "T.U.E.L."). L'operazione di fusione risulta coerente con i principi ispiratori la costituzione di Afol Metropolitana e con quelli indicati dal documento d'Intesa approvato dalla Assemblea dei Soci di Afol Sud Milano in data 10/11/2016 ed al mandato conferito al Cda dall'Assemblea con deliberazione n. 19 del 03/12/2015 ed è realizzata al fine di procedere nel processo di unificazione delle Agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro operanti sul territorio della Città Metropolitana di Milano, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e con l'obiettivo dell'ottimizzazione, attraverso adeguati livelli di coordinamento, dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese diversamente distribuiti nelle competenze in capo a ciascuno degli enti locali.

In particolare il Progetto prevede:

- la fusione per incorporazione di AFOL SUD Milano in AFOL Metropolitana all'interno di un più ampio progetto di unificazione di tutte le Aziende per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (di seguito, anche "AFOL") operanti nel territorio della Città Metropolitana. Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative dell'operazione sono illustrate più in dettaglio ai successivi paragrafi, rispettivamente, 3 e 4.

2. Le Aziende Speciali partecipanti alla fusione per incorporazione

2.1 AFOL Sud Milano

Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano, Azienda speciale consortile costituita dal combinato disposto dagli artt. 114 e 31 del T.U.E.L., partecipata dalla Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e dai Comuni di, Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo, (di seguito anche "Comuni Interessati"), con sede legale in Via Giacomo Matteotti, 33 – 20089 Rozzano (MI), iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero di iscrizione e codice fiscale n.06064490961, REA n. MI – 1871968.

AFOL Sud Milano da oggetto sociale dello statuto ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso la progettazione e/o erogazione dei seguenti servizi:

- Servizi per l'impiego amministrativi e certificativi: sono i servizi in capo ai Centri per l'impiego, quali la certificazione dello stato di disoccupazione, l'implementazione dell'anagrafe professionale della

popolazione in età lavorativa, le procedure connesse al riconoscimento di ammortizzatori sociali, avvio a selezione nella pubblica amministrazione e analoghi servizi specificati nel contratto di servizio;

- Servizi di Politica attiva del lavoro: sono volte alla prevenzione ed al contrasto del rischio di disoccupazione di lunga durata; trattasi quindi di attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro, di tirocini, bilanci di competenza, di percorsi per ricollocazione di lavoratori espulsi dai processi di crisi aziendale e analoghi servizi specificati nel contratto di servizio;
- Servizi di Formazione: sono le attività corsuali che riguardano l'intero arco della vita delle persone, a partire quindi dai percorsi di qualificazione professionale nell'ambito del diritto dovere dei giovani all'istruzione ed alla formazione, alle diverse tipologie di apprendistato, all'aggiornamento ed alla specializzazione professionale, all'autoimprenditorialità, alle diverse attività formative realizzate nell'ambito di percorsi integrati tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro;
- Servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro: sono le azioni volte a valorizzare il ruolo del servizio pubblico nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, sia con azioni che favoriscano la domanda di lavoro (imprese), sia con servizi rivolti alla offerta (lavoratori e lavoratrici); perseguendo l'obiettivo di accelerare i percorsi di ricerca attiva del lavoro (matching) o il rimando a servizi di politica attiva del lavoro o di natura formativa;
- Servizi territoriali: sono le attività di progettazione e/o erogazione di servizi rivolti alle persone e/o alla collettività con particolare attenzione alle fasce deboli, afferenti all'attività educativa e strutturale del territorio.

Con contratto di servizio tra la Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e AFOL Sud Milano, approvato con Deliberazione di Giunta n. 585/08 del 28 luglio 2008, sono affidati ad AFOL Sud Milano i servizi assegnati in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale del 12 luglio 2007, prot. n. 141201/2007, R.G. 26/2007, e più precisamente:

- servizi per l'impiego amministrativi e certificativi;
- servizi di Politica attiva del lavoro;
- servizi per l'incontro domanda e offerta di lavoro;
- servizi di natura formativa e/o orientativa.

2.2 AFOL Metropolitana

Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro , Azienda speciale consortile costituita dal combinato disposto degli artt. 114 e 31 del T.U.E.L., partecipata dalla Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e dai Comuni di Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Pero, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago, Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni, Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano D'Adda, Cassina De' Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, , Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio D'Adda, Vignate, Vimodrone, Comune di Milano, (di seguito "Comuni Interessati") con sede legale in Via Soderini 24 20024 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero di iscrizione e codice fiscale n. 08928300964 REA n. MI 2056763L'AFOL Metropolitana da oggetto sociale dello statuto ha come scopo:

- promuovere l'esercizio del diritto al lavoro (orientamento e formazione)
- fornire servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi
- fornire servizi di politica attiva del lavoro
- fornire servizi di formazione
- fornire servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro
- fornire servizi territoriali

Con contratti di servizio tra la Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano) e AFOL Metropolitana l'Azienda svolge:

- servizi per l'impiego amministrativi e certificativi
- servizi di politica attiva del lavoro
- servizi per l'incontro domanda e offerta di lavoro
- servizi di natura formativa
- servizi di orientamento

3. Motivazioni strategiche dell'operazione

L'operazione di fusione si configura quale passo ulteriore di un più ampio e complesso processo di riorganizzazione delle AFOL costituite nel territorio della provincia di Milano a partire dal 2007 in attuazione della deliberazione del Consiglio Provinciale del 4 maggio 2006 n. Rep. Gen. 17/2006 (recante "Linee strategiche per la gestione dei servizi al lavoro ed alla formazione in Provincia di Milano"), attraverso la loro aggregazione, mirante, anche a fronte dell'allora costituenda e ora costituita Città Metropolitana, al conseguimento di imprescindibili obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento dei servizi. Precisamente, tali obiettivi sono conseguiti attraverso l'accorpamento delle AFOL operanti nel territorio della Città Metropolitana in una unica Agenzia Metropolitana - che vede anche l'adesione del Comune di Milano - così che l'integrazione e il coordinamento dei servizi e lo sfruttamento sinergico delle risorse facenti capo alle attuali entità possa consentire anche una riduzione dei costi e una maggiore efficienza nella produzione dei servizi medesimi e benefici della collettività.

In tale contesto, tra il Presidente della Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano) e i Sindaci dei Comuni di Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo (di seguito "Comuni Interessati") è stato approvato in sede di assemblea dei soci in data 3 dicembre 2015 una dichiarazione di intenti, con la quale si è per l'appunto rappresentata la volontà di procedere alla fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana.

La fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano con AFOL Metropolitana, nel perseguire la razionalizzazione sia delle funzioni trasversali ad oggi presenti, sia delle funzioni e degli organi di indirizzo politico, amministrativo e di controllo delle medesime, appare altresì in linea con la normativa sul contenimento dei costi.

Il piano industriale, sottoposto all'esame ed approvazione degli organi amministrativi di AFOL Metropolitana integrato dal piano programma di AFOL Sud Milano, nel rappresentare il futuro assetto organizzativo dell'AFOL Metropolitana, fornisce una stima dei principali effetti conseguenti alla fusione in termini di riduzione degli oneri finanziari in capo agli enti locali in rapporto agli impegni complessivamente assunti con la realizzazione delle Aziende speciali AFOL, allo scopo di tendere, attraverso le successive tappe del processo di accorpamento e, quindi, al completamento dell'intero processo di aggregazione - al dimezzamento dell'impegno finanziario di 1 euro ad abitante sostenuto dagli enti interessati, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

4. Modalità realizzative e profili giuridici della fusione

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno a far tempo dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile o dalla data successiva che sia eventualmente stabilita nell'atto di fusione (data di efficacia).

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dalla data del 01/01/2017, primo giorno utile consentito per la maggior retrodatazione degli effetti ai fini delle imposte sui redditi, secondo il disposto dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D. Lgs 12 dicembre 2003 n. 344, qualora gli effetti giuridici della fusione avvengano entro il 31/12/2017.

Alla data di efficacia AFOL Metropolitana subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di AFOL Sud Milano, la quale, per effetto della fusione, si estinguerà.

Con l'approvazione del Progetto di fusione viene richiesto ai Soci di rinunciare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2501-ter e 2501-septies del codice civile, rispettivamente al termine di trenta giorni che deve intercorrere tra l'iscrizione del progetto di fusione presso il competente registro delle imprese e la data fissata per la decisione sulla fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana nonché al termine di trenta giorni per il quale i documenti relativi alla fusione devono rimanere depositati presso le sedi di AFOL Metropolitana prima delle suddette riunioni per le decisioni in merito all'operazione di fusione. Quanto sopra, unitamente alla rinuncia espressa, ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile (per quanto eventualmente tale disposizione risulti applicabile all'operazione in oggetto) con riguardo alla redazione della relazione degli esperti sul rapporto di cambio (cfr. paragrafo 5 che segue), nonché alla possibilità che siano attivate le misure previste dall'art. 2503 del codice civile per anticipare la stipula dell'atto di fusione senza dover attendere il decorso del periodo per l'eventuale opposizione dei creditori, dovrebbe consentire di ridurre sensibilmente la tempistica per il perfezionamento dell'operazione di fusione.

5. Rapporto di cambio delle quote di partecipazione

La fusione comporta l'annullamento delle quote di partecipazioni della Città Metropolitana di Milano e dei singoli comuni in AFOL Sud Milano e la contestuale attribuzione di quote di partecipazione nell'AFOL Metropolitana.

Similmente a quanto previsto per la partecipazione nell'attuale AFOL Sud Milano, le quote di partecipazione degli enti locali nella costituita Agenzia Metropolitana sono determinate in funzione della popolazione residente nei singoli comuni e nella Città Metropolitana, sulla base di una specifica formula prevista nella Convenzione. Non sono previsti conguagli in denaro.

In particolare, all'esito della fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana – le quote di partecipazione calcolate in funzione della contribuzione figurativa degli enti consorziati per l'anno 2017 stabilita in Convenzione – sono attribuite come segue:

| ENTE | QUOTA PARTECIPAZIONE % |
|------|--------------------------------------|
| 1 | Città Metropolitana di Milano 40,66 |
| 2 | Comune di Arese 0,62 |
| 3 | Comune di Assago 0,29 |
| 4 | Comune di Baranzate 0,38 |
| 5 | Comune di Basiglio 0,25 |
| 6 | Comune di Bellinzago Lombardo 0,13 |
| 7 | Comune di Bresso 0,84 |
| 8 | Comune di Bussero 0,27 |
| 9 | Comune di Carpiano 0,13 |
| 10 | Comune di Carugate 0,49 |
| 11 | Comune di Casarile 0,13 |
| 12 | Comune di Cassano D'Adda 0,61 |
| 13 | Comune di Cassina De Pecchi 0,44 |
| 14 | Comune di Cernusco sul Naviglio 1,09 |
| 15 | Comune di Cerro al Lambro 0,16 |
| 16 | Comune di Cesano Boscone 0,77 |
| 17 | Comune di Cesate 0,46 |
| 18 | Comune di Cinisello Balsamo 2,43 |
| 19 | Comune di Cologno Monzese 1,53 |
| 20 | Comune di Colturano 0,07 |
| 21 | Comune di Cormano 0,64 |
| 22 | Comune di Cornaredo 0,66 |
| 23 | Comune di Corsico 1,12 |
| 24 | Comune di Dresano 0,10 |
| 25 | Comune di Garbagnate Milanese 0,87 |
| 26 | Comune di Grezzago 0,10 |
| 27 | Comune di Inzago 0,35 |
| 28 | Comune di Lacchiarella 0,29 |
| 29 | Comune di Lainate 0,83 |
| 30 | Comune di Liscate 0,13 |
| 31 | Comune di Locate di Triulzi 0,33 |
| 32 | Comune di Masate 0,11 |
| 33 | Comune di Mediglia 0,39 |
| 34 | Comune di Melegnano 0,58 |

| | | |
|----|---------------------------------|-------|
| 35 | Comune di Melzo | 0,60 |
| 36 | Comune di Milano | 21,99 |
| 37 | Comune di Opera | 0,44 |
| 38 | Comune di Paderno Dugnano | 1,50 |
| 39 | Comune di Pantigliate | 0,20 |
| 40 | Comune di Paullo | 0,37 |
| 41 | Comune di Pero | 0,36 |
| 42 | Comune di Peschiera Borromeo | 0,76 |
| 43 | Comune di Pieve Emanuele | 0,52 |
| 44 | Comune di Pioltello | 1,19 |
| 45 | Comune di Pozzo D'Adda | 0,20 |
| 46 | Comune di Pozzuolo Martesana | 0,27 |
| 47 | Comune di Pregnana Milanese | 0,23 |
| 48 | Comune di Rho | 1,63 |
| 49 | Comune di Rozzano | 1,36 |
| 50 | Comune di San Donato Milanese | 1,04 |
| 51 | Comune di San Giuliano Milanese | 1,24 |
| 52 | Comune di San Zenone al Lambro | 0,15 |
| 53 | Comune di Senago | 0,69 |
| 54 | Comune di Sesto San Giovanni | 2,63 |
| 55 | Comune di Settala | 0,24 |
| 56 | Comune di Settimo Milanese | 0,64 |
| 57 | Comune di Solaro | 0,46 |
| 58 | Comune di Trezzano Rosa | 0,17 |
| 59 | Comune di Trezzano sul Naviglio | 0,67 |
| 60 | Comune di Tribiano | 0,11 |
| 61 | Comune di Truccazzano | 0,19 |
| 62 | Comune di Vanzago | 0,30 |
| 63 | Comune di Vaprio D'Adda | 0,29 |
| 64 | Comune di Vernate | 0,11 |
| 65 | Comune di Vignate | 0,30 |
| 66 | Comune di Vimodrone | 0,55 |
| 67 | Comune di Vizzolo Predabissi | 0,13 |
| 68 | Comune di Zibido San Giacomo | 0,22 |

Non sono previsti conguagli in denaro.

Rozzano, 23/03/2017

Il Presidente del C.d.A. di AFOL Sud Milano

Francesco Argeri

Allegato "A" al rep.n.

STATUTO

DELL'AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E

IL LAVORO IN BREVE AFOL METROPOLITANA

INDICE

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Costituzione dell'Azienda Speciale Consortile

Art. 2 - Natura giuridica dell'Azienda Speciale Consortile

Art. 3 - Denominazione - Sede

Art. 4 - Finalità

Art. 5 - Gestione dei servizi Art. 6 - Durata

Art. 7 - Quote di partecipazione

Art. 8 - Criteri di partecipazione al voto assembleare

Art. 9 - Contributi diversi

TITOLO 2 - ORGANI DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

Art. 10 - Gli organi consortili

Art. 11 - Composizione e funzionamento dell'Assemblea Consor-

tile Art. 12 - Competenze dell'Assemblea Consortile

Art. 13 - Consiglio di Amministrazione - Composizione

Art. 14 - Requisiti per la nomina - Ineleggibilità e incompatibilità

Art. 15 - Cessazione - revoca - decadenza - dimissioni

Art. 16 - Attribuzioni e competenze del Consiglio di Amministrazione

Art. 17 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Art. 18 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Art. 19 - Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 20 - Trattamento economico, cessazione, revoca

Art. 21 - Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile

Art. 22 - Attribuzioni del Direttore Generale

Art. 23 - Comitato territoriale

Art. 24 - Il Regolamento di Organizzazione

TITOLO 3 - PERSONALE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

Art. 25 - Personale dell'Azienda Speciale Consortile

Art. 26 - Segretario dell'Azienda Speciale Consortile

TITOLO 4 - CONTABILITÀ E GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Art. 27 - Patrimonio

Art. 28 - Contabilità e Bilancio

TITOLO 5 - PARTECIPAZIONE

Art. 29 - Partecipazione e diritto di accesso di nuovi enti

Art. 30 - Recesso

TITOLO 6 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 - Scioglimento

Art. 32 - Controversie tra gli enti consorziati

Art. 33 - Disposizioni finali

TITOLO 1 DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

La Città Metropolitana di Milano e i Comuni di:

Arese

Assago

Baranzate

Basiglio

Bellinzago Lombardo

Bresso

Bussero

Carpiano

Carugate

Casarile

Cassano D'Adda

Cassina De Pecchi

Cernusco sul Naviglio

Cerro al Lambro

Cesano Boscone

Cesate

Cinisello Balsamo

Cologno Monzese

Colturano

Cormano

Cornaredo

Corsico

Dresano

Garbagnate Milanese

Grezzago

Inzago

Lacchiarella

Lainate

Liscate

Locate di Triulzi

Masate

Mediglia

Melegnano

Melzo

Milano

Opera

Paderno Dugnano

Pantigliate

Paullo

Pero

Peschiera Borromeo

Pieve Emanuele

Pioltello

Pozzo D'Adda

Pozzuolo Martesana

Pregnana Milanese

Rho

Rozzano

San Donato Milanese

San Giuliano Milanese

San Zenone al Lambro

Senago

Sesto San Giovanni

Settala

Settimo Milanese

Solaro

Trezzano Rosa

Trezzano sul Naviglio

Tribiano

Truccazzano

Vanzago

Vaprio D'Adda

Vernate

Vignate

Vimodrone

Vizzolo Predabissi

Zibido San Giacomo

si costituiscono in azienda speciale consortile ai sensi dell'art.31 e dell'art.114 del d.lgs. 267/00, e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio di funzioni, attività e servizi definiti dal successivo art. 4.

ARTICOLO 2

NATURA GIURIDICA DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

1. L'Azienda speciale consortile è ente strumentale degli enti aderenti di cui all'articolo 1.

2. L'Azienda speciale consortile è dotata di personalità giu-

ridica e di autonomia gestionale.

ARTICOLO 3 DENOMINAZIONE - SEDE

1. L'Azienda speciale consortile assume la denominazione di "Agenzia metropolitana per la formazione l'orientamento e il lavoro" in breve "Afol metropolitana".

2. La sede legale dell'Agenzia è quella risultante nel registro delle imprese alla Camera di Commercio.

3. Le sedi operative, i servizi e gli uffici che fanno capo all'agenzia possono essere dislocati in sedi diverse in relazione ad esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta dei servizi sul territorio.

ARTICOLO 4 FINALITÀ

1. L'agenzia ha come scopo la promozione del diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e di povertà promuovendo interventi per la piena integrazione dei cittadini nel contesto sociale ed economico del proprio territorio.

2. Tale finalità è conseguita principalmente attraverso l'erogazione di interventi di natura educativa, formativa e culturale volti alla crescita del capitale umano e funzionali all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, assicurando la realizzazione di servizi di:

- politica attiva del lavoro e di contrasto del rischio di disoccupazione di lunga durata che, sulla base della gestione delle funzioni amministrative pubbliche contemplate dalla legislazione nazionale e regionale in materia di mercato del lavoro, affidate ai centri per l'impiego, assicurino alle persone l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, percorsi per la ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato e attività rivolte in particolare ai lavoratori svantaggiati (reg. ce 800/08) ed alle fasce deboli del mercato (l. 381/91);

- educazione e formazione professionale, quali attività didattico/educative rientranti nel sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia e delle altre regioni comprendenti, l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione (l. 53/03) nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, all'orientamento, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, all'aggiornamento ed alla specializzazione professionale, all'auto-imprenditorialità, alle diverse attività formative realizzate nell'ambito di percorsi integrati tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro;

- integrazione lavorativa dei disabili e dei soggetti deboli: volti all'integrazione socio-lavorativa dei soggetti disabili

e dei soggetti rientranti nelle fasce deboli del mercato (l. 381/91). La gestione di tali servizi è fortemente integrata ai servizi di educazione e formazione professionale indicati al punto precedente e attuabili nell'ambito delle competenze affidate ai centri per l'impiego (l. 68/00);

- servizi di natura territoriale: afferenti l'attività educativa, sociale, lo sviluppo economico, imprenditoriale e strutturale del territorio rivolti alle persone, alle imprese e/o alla collettività.

ARTICOLO 5 GESTIONE DEI SERVIZI

1. I servizi facenti capo all'Agenzia sono diffusi ed erogati prioritariamente nei confronti dei cittadini residenti nel territorio degli enti consorziati.

2. L'Agenzia, tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche, esercita la gestione dei servizi di cui all'articolo 4 sia direttamente, sia attraverso altri soggetti individuati mediante procedure previste dalla normativa vigente.

3. L'Agenzia può accedere in via sussidiaria e non suppletiva a rapporti di volontariato individuale e/o associativo secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

4. Per il raggiungimento degli scopi sociali l'agenzia potrà:

- agire in partenariato con la rete dei soggetti pubblici e privati e del privato sociale autorizzati ed accreditati dagli organismi competenti per varie tipologie di intervento;
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in ge-

stione di parte delle attività;

- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della agenzia;

- partecipare, costituire ovvero concorrere alla costituzione di consorzi e agenzie a capitale pubblico o misto, ove ciò risulti utile al raggiungimento degli scopi istituzionali nel rispetto delle norme vigenti in materia;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, anche a favore di altri enti pubblici e/o territoriali.

ARTICOLO 6 DURATA

1. La durata dell'agenzia viene determinata in anni cinquanta, fatta salva la facoltà di proroga da parte degli enti consorziati per un tempo da stabilirsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi di governo competenti, da adottarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

ARTICOLO 7

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

1. Gli enti consorziati partecipano alle spese generali derivanti dall'attività corrente dell'Agenzia erogando un contributo economico annuale rapportato al peso demografico

2. La quota per anno è determinata dalla convenzione stipulata fra gli enti consorziati.

ARTICOLO 8

CRITERI DI PARTECIPAZIONE AL VOTO ASSEMBLEARE

1. Gli enti consorziati sono titolari di un diritto di voto rapportato alla quota di partecipazione di cui al precedente articolo.

2. Ogni biennio l'assemblea procede al ricalcolo dei voti assembleari, allo scopo di riallineare i voti medesimi in rapporto ad eventuali variazioni dei parametri che ne determinano la grandezza.

3. Altre cause di riallineamento e ricalcolo dei voti assembleari derivano da:

a) recessi

b) nuove ammissioni.

4. Nei suddetti casi, l'assemblea consortile, con proprio atto deliberativo, apporta le corrispondenti necessarie variazioni alle quote di partecipazione assegnate a ciascun ente consorziato.

5. In caso di adesione di nuovi enti, l'assemblea consortile, determina con proprio atto deliberativo, le corrispondenti necessarie variazioni alle quote di partecipazione assegnate a ciascun ente consorziato.

6. Gli atti concernenti il ricalcolo delle quote di cui al presente articolo sono trasmessi agli enti consorziati.

ARTICOLO 9 CONTRIBUTI DIVERSI

1. Gli enti consorziati potranno affidare all'Agenzia - me-

dianete appositi contratti di servizio e nel rispetto della legge - la realizzazione di ulteriori e specifici servizi o attività rientranti negli scopi istituzionali dell'Agenzia. Tali contributi, a carico dell'ente che commissiona l'intervento, non entrano nel computo delle quote di partecipazione ai fini della determinazione del grado di responsabilità spettante ai singoli membri dell'assemblea consortile.

2. L'Agenzia può accettare da soggetti pubblici o privati donazioni o finanziamenti destinati a favore delle attività consortili.

TITOLO II

ORGANI DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

ARTICOLO 10

GLI ORGANI CONSORTILI

1. Sono organi dell'agenzia:

- l'Assemblea consortile;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- il Direttore.

2. Viene altresì costituito il Comitato territoriale dell'Agenzia regolato dal successivo art. 23 dello Statuto.

ARTICOLO 11

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

1. L'Assemblea consortile è composta dai rappresentanti degli

enti consorziati, nella persona del sindaco o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata nella convenzione.

2. La delega da parte del sindaco deve essere rilasciata per iscritto ed ha efficacia fino ad espressa revoca. La surroga deve essere immediata, senza soluzione di continuità.

3. In caso di cessazione del Sindaco dalla carica, per qualsiasi causa, la rappresentanza in seno all'Assemblea consortile spetta al soggetto che, in base alla legge e allo statuto dell'ente, ha attribuita la funzione vicaria.

4. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno 2/3 dei rappresentanti degli enti consorziati, comunque portatori di almeno il 50% + 0,1 del totale delle quote di partecipazione.

L'Assemblea è valida in seconda convocazione, da tenersi entro le successive 24 ore con la presenza della maggioranza dei rappresentanti degli enti consorziati, comunque portatori di almeno il 40% delle quote di partecipazione, ad eccezione di quanto previsto dall'ultimo capoverso del successivo art. 12.

Le sue deliberazioni sono assunte a maggioranza delle quote presenti. Si detraggono, per determinare tale maggioranza, i voti dei rappresentanti che siano tenuti ad astenersi a norma di legge.

5. Il Presidente dell'Assemblea Consortile è tenuto a riunire l'Assemblea in un termine non superiore a venti giorni su ri-

chiesta motivata del Consiglio d'Amministrazione o quando lo richiedano rappresentanti portatori, nel complesso, di almeno il 25% del totale delle quote di partecipazione.

6. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno in due sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il piano programma, i bilanci preventivi economici (annuale e pluriennale), il bilancio d'esercizio e il conto consuntivo.

7. L'Assemblea organizza il proprio funzionamento e i propri lavori adottando apposito regolamento.

8. L'Assemblea consortile è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche.

ARTICOLO 12

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

1. L'Assemblea è l'organo d'indirizzo e di controllo politico amministrativo.

2. L'Assemblea oltre ad approvare gli atti fondamentali predisposti dal Consiglio d'Amministrazione ha competenza rispetto ai seguenti atti:

a. nomina e durata in carica del presidente dell'Assemblea consortile e del vice Presidente;

b. ammissione di nuovi enti all'agenzia;

c. adozione dei provvedimenti conseguenti al recesso di eventuali enti consorziati;

d. elezione del Consiglio d'Amministrazione, del Presidente e del vice Presidente in seno allo stesso, ai sensi del successivo art. 13 e della convenzione;

e. surroga dei singoli componenti del Consiglio d'Amministrazione;

f. nomina del Presidente e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti;

g. determinazione delle indennità degli amministratori nei limiti stabiliti dalla legge e del trattamento economico dei membri del Collegio dei Revisori dei conti;

h. deliberazioni sulle proposte di modifiche dello Statuto, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi consigli comunali e di Città Metropolitana dei regolamenti e delle convenzioni di competenza dell'Assemblea;

i. determinazione degli indirizzi strategici dell'agenzia, cui il Consiglio d'Amministrazione dovrà attenersi nella gestione;

j. approvazione degli atti fondamentali di cui al comma 8, art. 114 del d.lgs. 267/2000, e in particolare il piano programma, i contratti di servizio, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il bilancio d'esercizio e il conto consuntivo;

k. adozione di eventuali provvedimenti di revoca degli amministratori o di scioglimento del Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto;

l. fusione, trasformazione e scioglimento dell'agenzia pre-

via, se del caso, approvazione o ratifica da parte degli enti consorziati;

m. modifiche delle quote di partecipazione conseguenti all'adesione di nuovi enti o al recesso di quelli consorziati;

n. contrazione dei mutui, se non previsti nel bilancio di previsione;

o. approvazione e modifica dei criteri, delle linee guida e degli orientamenti inerenti a regolamenti di qualsiasi oggetto e natura, fatta eccezione per quelli di competenza esclusiva del Consiglio d'Amministrazione stesso;

p. acquisti, alienazioni e permuta a qualsiasi titolo di beni immobiliari;

q. nomina del Comitato territoriale e del Presidente dello stesso, di cui al successivo art. 23 e secondo i criteri stabiliti in detto articolo;

r. materie sottoposte dal consiglio di amministrazione ai sensi del successivo art. 23;

3. Gli atti di cui al presente articolo non possono essere adottati in via d'urgenza da altri organi dell'agenzia, salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea consortile nei termini previsti dalla legge, a pena di decadenza.

4. Per le nomine di cui alla lettera a) del comma 2, se dopo due votazioni nessuno o parte dei candidati ha riportato la maggioranza richiesta, si procede al ballottaggio fra coloro

che nella seconda votazione hanno riportato il maggior numero di suffragi e vengono nominati i candidati che con tale procedura ottengono il maggiore numero di voti.

5. Fermi restando i quorum costitutivi di cui all'art. 11, comma 4, le deliberazioni relative agli atti di cui al precedente comma 2, lettere j. e r., si intendono validamente assunte ove vi consti il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei voti assembleari, calcolata in base alle quote di partecipazione rappresentate in Assemblea, e il voto favorevole della maggioranza degli enti consorziati presenti tramite i propri rappresentanti alla seduta dell'Assemblea; dopo due votazioni infruttuose, la decisione è assunta a maggioranza dei voti assembleari calcolata in base alle quote di partecipazione.

ARTICOLO 13

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo dell'Agenzia che cura, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo Statuto ad altri organi.

2. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero massimo di 5 (cinque) membri, nel rispetto in ogni caso della previsioni di legge in materia, individuati con le modalità previste dalla convenzione. In ogni caso due consiglieri di amministrazione, tra cui il Presidente del Consiglio di Ammi-

nistrazione, sono nominati su indicazione del Sindaco Metropolitano di Milano.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base delle designazioni pervenute da parte degli enti consorziati, e nominati dall'Assemblea consortile. L'Assemblea consortile, dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, nomina in seno al Consiglio di Amministrazione medesimo il Presidente e il vice Presidente.

4. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e possono essere rinominati per un solo ulteriore mandato.

ARTICOLO 14

REQUISITI PER LA NOMINA - INELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

1. Possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione i soggetti che abbiano i requisiti per essere eletti consiglieri comunali e provinciali e non rientrino nelle previsioni di inconferibilità, incompatibilità, ineleggibilità previste dal d.lgs. 39/2013.

ARTICOLO 15

CESSAZIONE - REVOCA - DECADENZA - DIMISSIONI

1. Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione cessano dalla carica:

A) per scadenza;

B) per dimissioni;

C) per revoca;

D) negli altri casi previsti dalla legge.

2. Nel caso di adesione da parte del comune di Milano e/o della camera di commercio di Milano e/o delle altre Afol territoriali, il Consiglio di Amministrazione non decade e la convenzione regola le modalità di integrazione e/o di sostituzione dei membri del consiglio volte ad assicurare la nomina dei nuovi consiglieri. Successivamente all'ingresso di uno o di entrambi gli enti, comune di Milano e/o camera di commercio di Milano, sarà senza indugio convocata l'Assemblea consortile che procederà ad integrare il Consiglio in conformità a quanto sopra indicato.

3. In caso di decadenza dell'intero Consiglio, nelle more della ricomposizione, le funzioni vengono assunte da un commissario indicato dalla Città Metropolitana di Milano.

ARTICOLO 16

ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

2. Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti degli indirizzi e delle direttive dell'Assemblea, adotta tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Agenzia che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza di altri soggetti.

3. Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

a. nomina il Direttore e, se ritenuto opportuno, il vicedirettore

b. definisce con il Direttore gli obiettivi della gestione, nel rispetto degli indirizzi strategici fissati dall'Assemblea;

c. predispone le proposte di deliberazione di competenza dell'Assemblea consortile;

d. propone il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il piano programma all'Assemblea consortile;

e. propone il bilancio di esercizio e il conto consuntivo all'Assemblea consortile;

f. vigila sull'andamento gestionale dell'agenzia e sull'operato del Direttore;

g. approva il regolamento di organizzazione e il proprio regolamento di funzionamento;

h. approva il regolamento di contabilità;

i. provvede all'accettazione di lasciti e donazioni;

j. delibera la costituzione in giudizio nelle liti attive o passive;

l. nomina il segretario dell'azienda consortile di cui all'art. 26 e ne determina il compenso.

4. Il Consiglio di Amministrazione può conferire deleghe di poteri per determinati atti o categorie di atti a singoli membri del Consiglio di Amministrazione nonché al Direttore.

ARTICOLO 17

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma su richiesta del proprio presidente, ovvero della maggioranza dei

membri o su richiesta motivata al presidente del Direttore.

2. Le sedute del consiglio di amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte se adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3. Il Consiglio di Amministrazione adotta tutti gli atti necessari per l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea consortile.

4. Il Consiglio riferisce annualmente all'assemblea sulla propria attività.

5. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Ad esse partecipa il Direttore senza diritto di voto; non partecipa nei casi in cui siano in discussione proposte di delibera che lo riguardano.

6. Il Presidente e il Direttore, possono invitare alle sedute dirigenti, tecnici, esperti anche estranei all'agenzia per l'esame di particolari materie e/o oggetti.

ARTICOLO 18

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Agenzia ed esercita le seguenti funzioni:

a. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e stabilisce l'ordine del giorno;

b. firma gli atti e la corrispondenza del Consiglio di Ammini-

strazione;

c. sottoscrive il contratto individuale di lavoro del Direttore;

d. coordina l'attività dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ne mantiene l'unità di indirizzo finalizzato alla realizzazione dei programmi ed al conseguimento degli scopi dell'agenzia;

e. provvede alla trasmissione all'assemblea degli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione;

f. vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

g. firma, unitamente al segretario verbalizzante, i verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

2. In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione le relative funzioni sono assunte dal vice presidente.

3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'interno dei poteri e delle funzioni a lui attribuite, può conferire procure per singoli atti o categorie di atti, compresa la legale rappresentanza.

ARTICOLO 19

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre componenti, iscritti all'apposito albo, nominati dall'Assemblea secondo le modalità previste dalla convenzione nel rispetto del-

le norme vigenti. Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea consortile ai sensi di quanto previsto dalla convenzione.

2. In caso di decadenza di uno o più revisori dovrà essere convocata senza indugio l'Assemblea consortile che procederà alla sostituzione del revisore cessato rispettando le modalità di nomina previste dalla convenzione.

3. I revisori durano in carica tre esercizi e possono essere confermati una sola volta.

4. Non possono ricoprire la carica di revisore dei conti coloro che si trovano in uno dei casi di ineleggibilità a consigliere comunale e provinciale previsti dalla legge.

5. Il Collegio dei Revisori dei Conti in conformità allo Statuto e all'apposito regolamento di contabilità:

- a. collabora con l'Assemblea nella sua funzione di controllo;
- b. esprime pareri sulla proposta di bilancio previsionale e sui documenti allegati;
- c. esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'agenzia;
- d. redige l'apposita relazione che accompagna il bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione inserendovi proprie valutazioni in merito all'efficacia e all'efficienza della gestione.

6. Il Collegio dei Revisori dei Conti risponde della veridicità degli atti ed adempie ai propri compiti con la diligenza

del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Agenda, ne riferisce immediatamente all'assemblea. Gli atti del Collegio dei Revisori dei conti vengono inseriti nell'apposita raccolta cronologica.

ARTICOLO 20

TRATTAMENTO ECONOMICO, CESSAZIONE, REVOCA

1. Il trattamento economico annuo da attribuire ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti è determinato con deliberazione dell'Assemblea consortile nel rispetto delle previsioni di legge in materia.

2. I componenti il Collegio dei Revisori dei conti cessano dalla carica per scadenza dell'incarico o in seguito a dimissioni.

3. I componenti il Collegio dei Revisori dei conti non sono revocabili salvo che per gravi violazioni di norme di legge e dello Statuto.

La revoca è disposta nel rispetto della legge applicabile in materia.

4. I componenti il collegio dei revisori dei conti decadono dalla carica anche per il verificarsi di una delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per la nomina.

ARTICOLO 21

DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

1. La scelta del Direttore Generale e la revoca dello stesso è operata dal Consiglio di Amministrazione.

2. L'incarico di Direttore Generale è conferito con contratto a termine di durata quinquennale.

3. Il trattamento economico del Direttore Generale è stabilito in conformità a quanto previsto dal contratto relativo alla dirigenza degli enti locali.

4. Il Direttore Generale è coadiuvato da un vice direttore, se nominato, che esercita funzioni vicarie e dal Comitato di Direzione, costituito in base all'articolazione territoriale dell'Agenzia.

ARTICOLO 22

ATTRIBUZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale sovrintende all'organizzazione e alla gestione dell'Agenzia ed opera per il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizio sia in termini economici, sviluppando una struttura organizzativa idonea alla migliore utilizzazione delle risorse dell'Agenzia.

2. I compiti, le competenze e le responsabilità del Direttore Generale, sono descritti nell'apposito provvedimento di nomina.

In particolare, il Direttore Generale:

A. garantisce con le risorse assegnate gli standard di servizio concordati con il Consiglio di Amministrazione;

B. formula proposte di deliberazione da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;

C. esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;

D. sottopone al Consiglio di Amministrazione il budget annuale e pluriennale e il bilancio di esercizio;

E. stipula i contratti, con possibilità di delegare tali funzioni a responsabili di unità organizzative in possesso dei requisiti necessari, secondo le norme vigenti;

F. organizza funzioni e attribuzioni di servizi, settori e coordinamento di aree;

G. seleziona e dirige, in conformità al Regolamento di Organizzazione, il personale dell'Agenzia, in accordo con i Direttori Territoriali sovrintendendo al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;

H. conferisce gli incarichi di direzione di aree funzionali, di uffici e di qualifiche dirigenziali;

I. provvede autonomamente agli acquisti in economia, secondo le previsioni di legge in materia ed entro l'importo di cui alla cosiddetta soglia comunitaria. Provvede agli altri acquisti per il funzionamento dell'agenzia ed alle alienazioni di beni immobili, entro i limiti e secondo le modalità fissate dal regolamento di organizzazione.

Provvede inoltre all'alienazione dei beni immobili, previa deliberazione dell'Assemblea.

J. adotta i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dei servizi dell'agenzia;

K. gestisce le relazioni sindacali in accordo con i Direttori Territoriali.

L. esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal Consiglio di Amministrazione;

M. interviene alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea senza diritto di voto.

3. Il Direttore Generale risponde del proprio operato direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con i soggetti coinvolti nelle strategie dell'agenzia a tutti i livelli.

4. Il Direttore Generale è coadiuvato dal vice direttore, se nominato, che esercita funzioni vicarie e dal Comitato di Direzione, costituito in base all'articolazione territoriale della Agenzia, come da successivo art. 23.

5. Il Direttore Generale può conferire poteri e deleghe ricomprese all'interno dei poteri che gli sono attribuiti.

ARTICOLO 23

IL COMITATO TERRITORIALE

1. Il Comitato Territoriale ha funzione di coordinamento tra gli enti consorziati, con riguardo alle attività dell'Agenzia sui territori di riferimento. Ove richiesto, formula pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione ovvero all'Assemblea consortile su materie attinenti l'operatività dell'Agenzia.

2. Fermi restanti i principi generali in materia di amministrazione e controllo che governano il funzionamento delle aziende speciali consortili, il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti consorziati.

3. Per le finalità dei precedenti commi il Comitato vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi priorità e piani dell'Azienda e delle relative direttive generali; a tal fine Cda sottopone a preventivo parere del Comitato, le proposte di deliberazione di competenza dell'assemblea consortile e una relazione semestrale sull'andamento economico patrimoniale.

4. I pareri rilasciati dal Comitato Territoriale sulle seguenti materie

- apertura/chiusura delle sedi operative nel territorio provinciale ad eccezione del territorio del comune di Milano;

- programmazione di servizi specifici delle sedi operative territoriali sopra indicate qualora avessero contenuto negativo si intendono vincolanti nei termini seguenti: nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non ritenesse di adeguarsi al contenuto del parere negativo reso dal Comitato Territoriale su tali specifiche materie, dovrà sottoporre le relative questioni alla decisione dell'Assemblea consortile, ai sensi del precedente art. 12, comma 2, lettera r.

3. Il Comitato Territoriale è composto da membri designati

dall'Assemblea consortile secondo le modalità previste dalla convenzione. Tra i membri designati dalla Città Metropolitana di Milano, uno di essi assume la presidenza del Comitato.

4. In ogni caso non possono essere nominati membri del Comitato Territoriale gli amministratori e il Direttore dell'agenzia.

5. Nell'espletamento delle proprie funzioni il Comitato Territoriale può richiedere informazioni e visionare atti e documentazione relativi all'Agenzia ed alla sua amministrazione; si confronta inoltre con il Collegio dei Revisori e con l'organismo di vigilanza di cui al dlgs 231/2001.

6. Il Comitato Territoriale delibera con il voto favorevole di due terzi dei suoi membri.

7. Il Comitato Territoriale dura in carica per un periodo non superiore a tre anni.

8. Il Comitato regola i propri lavori con apposito regolamento.

ARTICOLO 24

IL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

1. Il Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia, adottato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di Direzione, disciplina tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane, alla gestione delle risorse strumentali ed economico finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, ai modi di erogazione dei ser-

vizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti dell'amministrazione, nonché al controllo, alla verifica ed alla valutazione delle attività svolte.

2. Il Regolamento di Organizzazione disciplina, altresì, le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi presso l'Agenzia.

TITOLO III

PERSONALE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

ARTICOLO 25

PERSONALE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

1. L'Agenzia può esercitare i propri compiti con personale proprio, o comandato da enti pubblici, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali nel rispetto delle previsioni di legge in materia.

ARTICOLO 26

SEGRETARIO DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

1. Gli organi collegiali potranno avvalersi della collaborazione di un segretario al quale spetta il compito di consulenza giuridico-amministrativa agli organi consortili.

TITOLO IV

CONTABILITÀ E GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

ARTICOLO 27 PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'agenzia è costituito:

- dalle quote di partecipazione conferite dagli enti consor-

ziati;

- dai beni immobili e mobili acquistati o realizzati in proprio, nonché da quelli oggetto di donazioni e lasciti;

- da ogni diritto che venga acquisito dall'Agenzia o a questo devoluto.

2. L'Agenzia inoltre è consegnataria di beni di proprietà di altri enti di cui ha normale uso.

3. L'Agenzia ha l'obbligo di tenere l'inventario dei beni mobili ed immobili, aggiornarlo annualmente e allegarlo al bilancio di esercizio.

ARTICOLO 28

CONTABILITÀ E BILANCIO

1. All'Agenzia si applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale. L'esercizio dell'Agenzia coincide con l'anno solare.

2. I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:

- il Bilancio economico di previsione pluriennale ed annuale;

- il Bilancio di esercizio

- il Conto consuntivo

- il Piano programma annuale contenente gli obiettivi fissati dall'Assemblea consortile.

3. Il Regolamento di contabilità disciplina le procedure, i rapporti finanziari e contabili delle attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione, di gestione, di investimenti e di revisione.

4. L'Agenzia adotta tutte le scritture previste dalla normativa vigente in materia:

- a. il libro giornale;
- b. il libro degli inventari;
- c. il libro dei cespiti ammortizzabili;
- d. il repertorio dei contratti.

TITOLO V PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 29

PARTECIPAZIONE E DIRITTO DI ACCESSO DI NUOVI ENTI

1. L'Assemblea consortile delibera in merito all'accesso ed all'accoglimento o meno della richiesta di adesione di nuovi enti.

2. L'ammissione di nuovi enti comporta la ridefinizione delle quote consortili, secondo la procedura prevista dal presente Statuto e dalla convenzione.

ARTICOLO 30 RECESSO

1. E' facoltà degli enti consorziati esercitare il diritto di recesso, trascorso un biennio dall'ingresso nell'Agenzia. Il recesso deve essere notificato, entro il 30 giugno di ciascun anno, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente dell'Assemblea consortile. Il recesso esercitato entro il 30 giugno avrà effetto il 31 dicembre dell'anno in corso. il recesso esercitato successivamente al 30 giugno avrà effetto il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di esercizio del diritto di recesso.

2. Dalla comunicazione di recesso al momento di efficacia dello stesso l'ente recedente è tenuto al pagamento della quota annuale e non avrà il diritto di voto nell'Assemblea consortile unicamente con riguardo alle deliberazioni aventi ad oggetto il piano programma ed il bilancio di previsione annuale e pluriennale di cui alla lettera J dell'art. 12.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ARTICOLO 31 CESSAZIONE

1. L'Agenzia, oltre che alla sua naturale scadenza, può cessare in qualsiasi momento della sua durata:

a) per l'impossibilità di funzionamento oppure per la reiterata inattività dell'Assemblea consortile nell'adozione di uno o più atti fondamentali;

b) per sopravvenuta impossibilità a conseguire lo scopo sociale;

c) per effetto di deliberazione dell'Assemblea consortile;

d) per trasformazione o fusione;

e) scioglimento in altra forma di gestione.

2. Quando si verifica una delle cause di cessazione dell'agenzia, diversa da quella sub d) si procede alla convocazione dell'Assemblea la quale delibera in merito alle modalità della liquidazione, alla nomina e ai poteri dei liquidatori che hanno il compito di redigere il bilancio finale, il tutto in conformità alle disposizioni di legge vigenti e allo

statuto.

3. Nel caso in cui la cessazione si renda necessaria per il motivo di cui al comma 1 lettera a) ne consegue che gli adempimenti di cui al comma precedente, se non assunti dall'Assemblea consortile, verranno assunti dal Consiglio di Amministrazione; nel caso in cui anche il Consiglio di Amministrazione non potesse adempiere agli atti necessari alla cessazione, questi verranno assunti dal Collegio dei Revisori.

4. In ogni caso, il patrimonio conseguito con mezzi finanziari propri dell'Agenzia viene ripartito fra i singoli enti consorziati in ragione della quota di partecipazione.

5. Se il patrimonio non è frazionabile nelle corrispondenti quote spettanti a ciascun Ente consorziato, si procede mediante conguaglio finanziario.

6. I beni mobili e immobili ottenuti in comodato o ad altro titolo di disponibilità dai singoli enti consorziati vengono restituiti ai rispettivi proprietari.

7. L'Agenzia garantisce i servizi di sua competenza, nelle more dello scioglimento e della riassunzione della gestione da parte dei singoli enti consorziati, per un periodo comunque non superiore ad un anno dallo scioglimento.

ARTICOLO 32

FORO COMPETENTE ESCLUSIVO

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere tra gli enti consorziati o tra essi e l'agenzia, derivante dall'interpreta-

zione e/o dall'esecuzione della convenzione e dello statuto,
sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

ARTICOLO 33 DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari in materia nonché alle norme del codice civile per quanto compatibili.

F.to

Zingale Giuseppe

Cafagna Michele

Monica Barsotti notaio

COMUNE DI PANTIGLIATE
(Città Metropolitana di Milano)

OGGETTO: Approvazione progetto di fusione per incorporazione di AFOL SUD MILANO in AFOL METROPOLITANA.

Il Revisore dei Conti del Comune di Pantigliate,

- Vista la proposta di Deliberazione n. 36/2017 al Consiglio Comunale
- Visto l'art. 239 comma 1 lettera b) punto 3 del D. Lgs. 267/2000;
- Esaminato il progetto di fusione per incorporazione di AFOL SUD MILANO in AFOL METROPOLITANA;

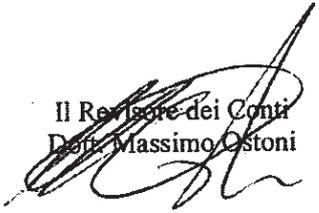
Ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) punto 3 del D.Lgs. 267/2000

esprime Parere favorevole

all'approvazione della delibera di cui all'oggetto.

Porlezza, 30 giugno 2017

Il Revisore dei Conti
Dott. Massimo Ostoni



COMUNE DI PANTIGLIATE
Provincia di Milano

Prot N 0006019 del 11/07/2017

Cla: 2.11

UO: SE - UOC:

Ricevuto il 11/07/2017 17:55